



# COMUNICATI UNVS

## N° 6/2012

Il giorno 13 ottobre con inizio alle ore 9.00 si è riunito in Lucca presso La Fondazione della Banca del Monte di Lucca il Consiglio Direttivo Nazionale, unitamente al Collegio dei Revisori dei Conti ed al presidente del Collegio dei Proviviri.

### PRESENTI

**Il presidente:** G.P. Bertoni  
**Il vice-presidente vicario:** A. Scotti  
**I vice-presidenti:** G.A. Lombardo di Cumia, N. Agostini  
**I consiglieri:** G. Carretto, D. Coletta, A. Costantino, G. Guazzone, M. Facchin, M. Massaro, A. Melacini, R. Nicetto, G. Roma, F. Sani  
**Il segretario generale:** G. Salvatorini  
**Il presidente del Collegio dei Revisori dei Conti:** G. Persiani  
**Il membro effettivo del Collegio dei Revisori dei Conti:** M. Marchi  
**Il presidente del Collegio dei Proviviri:** P. Mantegazza  
**Invitato l'aiuto segretario generale:** E. Biagini

### ASSENTI GIUSTIFICATI

**Il consigliere nazionale:** T. Cocuccioni  
**Il membro effettivo del Collegio dei Revisori:** V. Tisci

### SONO STATE ADOTTATE LE SEGUENTI DECISIONI:

1. I verbali delle riunioni del Consiglio Direttivo Nazionale di Milano Marittima del 4 maggio 2012 e dei Comitati di Presidenza del 6 luglio e 29 settembre 2012 vengono approvati all'unanimità.  
 2. Il presidente relativamente al numero dei consiglieri facenti parte del prossimo Consiglio Direttivo propone che siano ridotti ad otto: nella prossima squadra tenuto conto che al Centro viene attualmente riservata la po-

sizione del segretario generale (fra l'altro anche il presidente del Collegio dei Revisori dei Conti è espressione del Centro) tre nominativi saranno riconducibili al Nord, due al Centro, tre al Sud.

3. Viene stabilito di rinnovare con la compagnia assicurativa Axa la polizza R.C.T.

4. Le quote sociali per il 2013 vengono dimensionate sia per i nuovi che per i rinnovi ordinari a € 15,00 cad.

5. L'Assemblea Elettiva del 2013 si terrà nella circoscrizione della sezione di Cecina (Li) il 23 marzo. Verrà diramato apposito comunicato e saranno specificate le modalità di partecipazione.

6. Si è data la disponibilità ad aderire al Premio Internazionale Edoardo Mangiarotti, istituito dalla Famiglia Mangiarotti, non partecipando alla parte gestionale in quanto l'Unvs si è orientata ad istituire direttamente il Premio Atleta dell'Anno Nazionale Edoardo Mangiarotti destinato, salvo altro, ad essere consegnato nel contesto della assemblea annuale.

7. Si prende atto dell'elaborato realizzato dal presidente dei Revisori dei Conti Giuliano Persiani costituente un vademecum della Gestione Amministrativa nelle Associazioni di Promozione sociale che verrà presentata in anteprima il 27 ottobre nel centro di Coverciano (Fi) nell'ambito di un convegno.

8. Vengono assegnati su loro richiesta degli interessati i seguenti campionati nazionali per il 2012 e 2013:

- Tiro a segno – 10/11 novembre 2012 Siena
- Sci di fondo e slalom gigante – febbraio 2013 – sezioni di Pisa e Pistoia e Delegazione Toscana
- Nuoto master – 15 dicembre 2013 Livorno

9. Si stabilisce di destinare i fondi raccolti per i terremotati dell'Emilia per 5.000 euro per contribuire alla ristrutturazione di un impianto sportivo danneggiato dal sisma.

10. Si esprime orientamento favorevole all'inserimento del logo dell'Unvs sulla Maglia Etica.

11. Si autorizza di ricordare Renato Bosich nella Consulta Regionale del Piemonte Valle d'Aosta e quindi l'inserimento del nominativo nel labaro.

IL PRESIDENTE  
**GIAN PAOLO BERTONI**

IL SEGRETARIO  
**GIULIANO SALVATORINI**

## N° 7/2012

Il giorno 13 ottobre 2012 alle ore 9.00 in Lucca presso la Fondazione della Banca del Monte di Lucca si è riunito il Consiglio Direttivo Nazionale, unitamente al Collegio dei Revisori dei Conti ed al presidente del Collegio dei Proviviri.

### PRESENTI

**Il presidente:** G.P. Bertoni  
**Il vice-presidente vicario:** A. Scotti  
**I vice-presidenti:** G.A. Lombardo di Cumia, N. Agostini  
**I consiglieri:** G. Carretto, D. Coletta, A. Costantino, G. Guazzone, M. Facchin, M. Massaro, A. Melacini, R. Nicetto, G. Roma, F. Sani  
**Il segretario generale:** G. Salvatorini  
**Il presidente del Collegio dei Revisori dei Conti:** G. Persiani  
**Il membro effettivo del Collegio dei Revisori dei Conti:** M. Marchi

**Il presidente del Collegio dei Proviviri:** P. Mantegazza  
**Invitato l'aiuto segretario generale:** E. Biagini

### ASSENTI GIUSTIFICATI

**Il consigliere nazionale:** T. Cocuccioni  
**Il membro effettivo del Collegio dei Revisori:** V. Tisci

La 51<sup>a</sup> Assemblea Nazionale Ordinaria di Milano Marittima del 5 maggio 2012 ha demandato al Consiglio Direttivo Nazionale la decisione di scegliere data e località per lo svolgimento della 52<sup>a</sup> Assemblea Nazionale Elettiva. Il Consiglio Direttivo Nazionale, nella sua riunione del 13 ottobre 2012, a norma dell'art. 10 dello Statuto ha indetto per il 28 febbraio alle ore 8.00 in prima convocazione ed il **23 marzo 2013** alle ore 9.00 in seconda convocazione in Cecina (Li) la **52<sup>a</sup> Assemblea Nazionale Ordinaria Elettiva**, affidandone l'organizzazione alla sezione G. Chiavacci di Cecina.

Con successiva comunicazione e nei termini previsti dal regolamento, verranno rese note, oltre all'ordine del giorno dei lavori assembleari tutte le altre modalità organizzative.

IL PRESIDENTE  
**GIAN PAOLO BERTONI**

IL SEGRETARIO  
**GIULIANO SALVATORINI**

## È successo in casa Unvs



Premio Sport e Solidarietà, lo sport in campo sociale

**A PAG. 9**



“Studia, fai sport e... vinci” assegnate quattro borse di studio

**A PAG. 9**



Giorgio Squinzi nominato socio onorario a Parma

**A PAG. 10**



Pioggia di Stelle al Merito Sportivo del Coni in casa Unvs

**A PAG. 10**

## SPORT NEWS

### FORMULA 1

Si è concluso il 25 novembre a San Paolo il campionato di F1. Alonso ha lottato fino all'ultimo G.P. ma la Ferrari non va oltre al secondo posto sia nell'individuale che nella classifica costruttori.

### CANOTTAGGIO

E' Giuseppe Abbagnale, un ex canottiere italiano, vincitore di due titoli olimpici e sette mondiali nel canottaggio, portabandiera per l'Italia ai Giochi Olimpici di Barcellona 1992 è stato eletto Presidente Federale FIC per il quadriennio 2013-2017.

### SUMO

Andrea Epiro si è classificato al quinto posto nel Southern Stadium ad Hong Kong, dove si è disputato il 18° Campionato del Mondo di Sumo che ha registrato 28 nazioni in gara. Guidato dal DT Giovanni Parutta, l'azzurro del gruppo sportivo Fiamme Azzurre è stato protagonista di un'ottima prova in cui ha disputato 4 incontri.



## LO SPORT CHE CI ATTENDE

### TENNIS

Prima tappa del Grande Slam il 14 gennaio 2013 a Melbourne per gli Australian Open. Sono sei i tennisti azzurri ammessi direttamente al main draw: Andreas Seppi, Fabio Fognini, Paolo Lorenzi, Simone Bolelli, Filippo Volandri e Flavio Cipolla.

### LA SVOLTA ECOLOGICA DELLA FORMULA 1

Sbarcano bolide elettrici a Roma i primi giorni di dicembre per la presentazione del tracciato che dovrebbe ospitare il GP di Formula E. L'esordio è previsto nel 2014 e nel calendario, oltre a Roma, sono state inserite tappe a Parigi, Londra, Copenhagen, Rio del Janeiro e Miami.



### NAPOLI VINCE LA CORSA PER LE WORLD SERIES

Sarà Napoli ad ospitare, la prossima primavera la tappa delle World Series in Italia. Napoli e New York (ancora da definire) saranno le tappe di lancio della Coppa America vera e propria che si correrà, con 4 team, in estate a San Francisco.

### IPC ALPINE SKIING WORLD CUP 2013

Torna sulle nevi di Sestriere la coppa del mondo di sci disabili. Quattro giorni (dall'8 all'11 gennaio) di grande sport a livello internazionale, con gare di slalom gigante e slalom speciale.



# il Veterano dello Sport

PERIODICO DELL'UNIONE NAZIONALE VETERANI DELLO SPORT  
 ENTE BENEMERITO DEL CONI

La rivista è data in omaggio a soci e simpatizzanti

REGISTRAZIONE AL TRIBUNALE DI MILANO N. 303 DEL 26/09/1969

DIRETTORE  
**Gian Paolo Bertoni**

DIRETTORE RESPONSABILE  
**Giandomenico Pozzi**

COMITATO DI GESTIONE  
**Nazareno Agostini**  
**Gianandrea Lombardo**  
**Alberto Scotti**  
**Giuliano Salvatorini**

COMITATO DI REDAZIONE  
**Gianfranco Guazzone** (coordinatore)  
**Renzo Bardelli, Ettore Biagini,**  
**Andrea Desana, Federigo Sani**

DIREZIONE, REDAZIONE,  
 PUBBLICITÀ E AMMINISTRAZIONE  
 segreteria.unvs@libero.it  
 Via Piranesi, 46 - 20137 Milano  
 tel. 0270104812

SERVIZI EDITORIALI  
 IMPAGINAZIONE E GRAFICA  
 Francesco Castelli  
 www.sgegrafica.it

STAMPA  
 Seregni Cernusco S.r.l.  
 Gruppo Seregni  
 Cernusco sul Naviglio (MI)

# ANNO NUOVO...



## 52<sup>A</sup> ASSEMBLEA NAZIONALE UNVS CECINA 22/23 MARZO

### PROGRAMMA aggiornato al 6-12-2012

Giovedì 21 marzo:	Arrivo delegazioni e sistemazione in hotel
Venerdì 22 marzo mattina:	Possibilità gita sui Fossi a Livorno
Venerdì 22 marzo pomeriggio:	Visita Bolgheri e cantine Sassicaia
Sabato 23 marzo:	a) Assemblea; b) Il Sabato degli Etruschi (per chi non è impegnato nell'assemblea possibile visita di Cecina: Museo Archeologico; Villa San Vincenzino); c) Visita Città Etrusca di Volterra.
Domenica 24 marzo:	Mattina partenza da Piombino per Gita all'Elba con pranzo a bordo (Portoferraio/Porto Azzuro), rientro primo pomeriggio.

### COMBINAZIONI E PARTECIPAZIONI

<b>COMBINAZIONE 1</b>	<b>Doppia Euro 179,00</b>	<b>Singola Euro 209,00</b>
<b>GIOVEDÌ 21</b>	<b>Cena e pernottamento</b>	
<b>VENERDÌ 22</b>	<b>Colazione, cena e pernottamento</b>	
<b>SABATO 23</b>	<b>Colazione, cena di Gala e pernottamento</b>	
<b>DOMENICA 24</b>	<b>Colazione</b>	
<b>COMBINAZIONE 2</b>	<b>Doppia Euro 131,00</b>	<b>Singola Euro 151,00</b>
<b>VENERDÌ 22</b>	<b>Colazione, cena e pernottamento</b>	
<b>SABATO 23</b>	<b>Colazione, cena di Gala e pernottamento</b>	
<b>DOMENICA 24</b>	<b>Colazione</b>	
<b>COMBINAZIONE 3</b>	<b>Doppia Euro 83,00</b>	<b>Singola Euro 93,00</b>
<b>SABATO 23</b>	<b>Colazione, cena di Gala e pernottamento</b>	
<b>DOMENICA 24</b>	<b>Colazione</b>	

**CENA DI GALA Euro 48,00 per chi non pernotta**

**SUPPLEMENTO PRANZO Euro 15,00 per persona al giorno**

Tutti i prezzi sono da intendersi per persona

### CECINA IN BREVE

Il territorio del Comune di Cecina si estende nell'alta Maremma e si specchia in un tratto di mare lungo dieci chilometri circa. Pochi luoghi della pur bella nostra Italia vantano una così felice posizione geografica tanto da farne una delle mete turistiche più affermate del turismo di tutta Europa.

Cecina è situata in una dolce pianura. Il mare, il fiume omonimo, un'incantevole e vasta pineta, la campagna e le vicine colline, la rendono unica.

Cecina è un Comune giovane ma dagli insediamenti antichissimi, come dimostrano i reperti etrusco-romani venuti alla luce dagli scavi archeologici di San Vincenzo.

Cecina è un nodo stradale e ferroviario di notevole importanza. Ciò le ha permesso un notevole sviluppo nel campo turistico. Cecina ha una grande tradizione turistica. E' possibile praticare tutti gli sport marini e la pesca. Sono presenti scuole di nuoto e di vela, maneggi ed un campo di tiro a volo. Le spiagge di Cecina Mare dal 2006 ricevono ogni anno il prestigioso riconoscimento della Bandiera Blu.



### CASALE MONFERRATO 1° TROFEO REGIONALE DI SCHERMA MEMORIAL EDOARDO MANGIAROTTI

La sezione di Casale Monferrato, su idea del presidente Michele Pezzana e del segretario Franco Barco, propone il 1° Trofeo Regionale di Scherma, invitando le sezioni a partecipare con i propri atleti a questo evento sportivo, che potrebbe in futuro avere anche valenza nazionale, per ricordare il compianto pluri-campione olimpico ed ex presidente nazionale Unvs Edoardo Mangiarotti. Il programma della manifestazione riservata agli atleti over 40, con la data di svolgimento (primavera 2013) e il regolamento, saranno inviati in seguito, al raggiungimento di almeno 10 iscritti; la gara potrà essere disputata anche a coppie con la presenza di almeno due atleti per sezione.

La sede della gara sarà a Casale Monferrato presso la sala scherma del Club Scherma Casale.

Per informazioni di carattere tecnico ed organizzativo telefonare al segretario Franco Barco 3498911353 e al presidente Michele Pezzana 3382111870.

Nel confidare in una fattiva e numerosa partecipazione per la buona riuscita di questo appuntamento sportivo che potrebbe in futuro diventare di importante rilevanza nazionale, si portano i più cordiali saluti, augurando buon lavoro.

### 22-23 FEBBRAIO 2013 I CAMPIONATI ITALIANI UNVS DI SCI 2013 PER LA SECONDA VOLTA IN TOSCANA

» ETTORE BIAGINI

Su mandato del Consiglio Nazionale Unvs, i Campionati Italiani Unvs di Sci 2013 si svolgeranno ancora una volta all'Abetone, la patria del mitico Zeno Colò e della mitica Celina Seghi, che ha già promesso di essere l'apripista della gara di slalom come nel 2011.

La manifestazione sarà organizzata dalle sezioni di Pistoia, Pisa e Cecina, con la collaborazione e il sostegno delle altre sezioni toscane e il coor-

dinamento del delegato regionale e si svolgerà nei giorni: 22 febbraio (venerdì): slalom gigante al mattino, fondo tecnica libera nel tardo pomeriggio in notturna; 23 febbraio (sabato): fondo tecnica classica.

Mentre i tecnici stanno lavorando al programma tecnico, i responsabili delle sezioni si stanno adoperando per concordare con le autorità abetonensi e gli albergatori condizioni vantaggiose e facilitazioni sugli impianti di risalita.

Renderemo note quanto prima pos-

sibile tutte le informazioni di carattere tecnico e logistico.

Può essere anche una bella occasione per i Veterani e loro familiari per trascorrere una settimana, o comunque qualche giorno di vacanza affilandolo... le armi per le gare.

I delegati regionali sono pregati di informare le sezioni prive di indirizzo e-mail. Le sezioni sono pregate di pubblicizzare l'evento fra i soci.



## DIVENTA SOCIO SOSTENITORE

VERSA UN CONTRIBUTO MINIMO DI € 100,00

ATTRAVERSO L'IBAN: IT 84 W 030623421 0000001264354

UNVS  
OGGI E DOMANI

» ALBERTO SCOTTI

segue da pag. 1

stimabile di valori, comportamenti e di ideali che l'Unvs è in grado di mettere a disposizione.

Il profilo di una adeguata disponibilità di risorse si propone come il più problematico ed il più insidioso e quello più difficilmente risolvibile, soprattutto in un periodo di recessione come l'attuale.

Al di fuori di una sorta di autofinanziamento affidato allo spontaneo supporto di soci sostenitori, senza che ciò significhi sottrarre mezzi alle sezioni (oltre tutto, realisticamente i costi di funzionamento delle strutture centrali non sono ben visive in periferia), la soluzione più utilmente percorribile potrebbe essere quella di ottenere dal Coni, una volta rinnovato, che la distribuzione dei contributi alle associazioni benemerite, come l'Unvs, sia ispirata a criteri esclusivamente meritocratici.

Si potrebbe obiettare che si tratta di un sogno utopico, ma qualche volta anche i sogni si possono realizzare.

Nel frattempo e nella prospettiva che queste mie brevi riflessioni a ruota libera stimolino interventi, suggerimenti e prese di posizione, un'idea l'ho maturata a proposito di ricambi generazionali nell'ottica, altresì, di evitare che le successioni nelle strutture gestionali si risolvano in passaggi traumatici. Ognuno di noi che, occasionalmente, ricopre cariche istituzionali dovrebbe fin da subito adoperarsi ed impegnarsi per preparare adeguatamente chi verrà dopo, nella convinzione che una congrua e tempestiva rotazione ai vertici direzionali non può che giovare all'Unvs. Si tratta di dimostrare così regolandosi, che si reputa e si valuta il bene dell'Unvs come l'obiettivo essenziale e principale, magari rinunciando a qualche inconscia ambizione di visibilità personale ed affermando il principio che si può continuare a servire l'Unvs anche senza avere incarichi formali (fra l'altro in tal modo, si fornisce la riprova decisiva ed inconfutabile che quello che ci sta a cuore effettivamente sono le sorti della nostra Associazione).

Ritorno in chiusura, a riparlare del presidente per esprimere il mio intimo convincimento che vorrà continuare la sua preziosa ed apprezzata opera per traghettare l'Unvs all'approdo che merita senza escludere che ne ridisegni parzialmente la mission nel senso di tener conto che il mondo di domani è destinato ad essere composto in maggioranza da veterani divenuti anziani. In ogni caso e comunque il presidente potrà contare sul mio sostegno.

## CASA UNVS

## Le buone ragioni per essere parte dell'Unvs

» Nino Costantino  
Consigliere nazionale

Ci sono almeno un paio di buoni motivi e di buone ragioni per affermare che ne valeva, ne è valsa e ne vale ancora la pena di continuare a far parte e spendersi per l'Unione Nazionale Veterani dello Sport. La prima di queste buone ragioni è la ragione del cuore che ha delle ragioni che la stessa ragione non conosce e rifugge gli estremi cercando la saggezza nella sobrietà. La seconda di queste buone ragioni è la ragion d'essere, che fa parte del nostro cammino ed è composta da un insieme di condizionamenti e ritualità che magicamente legano lo spirito alla massima densità dell'esistenza, nel senso che l'individuo può e deve decidere sempre e comunque della propria vita; essa è alla ricerca di sapere non tanto dove siamo, ma in che direzione stiamo andando nello sforzo di vedere non quel che c'è e che si vede, ma quel che non c'è e si dovrà vedere. E la ragion d'essere altro non è che la sostanza, cioè l'essenza stessa dell'essere, sapendo che il suo ultimo passo è il riconoscere che ci sono un'infinità di cose che la superano e la sorpassano perché essa in se stessa possiede la possibilità di sbagliare e la sua fallacia può trovare posto nella nostra logica e guai a metterci contro la ragione perché vuol dire che la stessa ragione è contro di noi. Potremmo dire che in certi momenti difficili la salvezza arrivi dal non fare nulla, ma così, spesso non è, anzi, è piuttosto nelle avversità che bisogna mantenere la mente serena senza nascondere o tacere le cose se si vuole veramente dare inizio ad un radicale cambiamento e proprio di questo credo abbia bisogno la nostra Unione, cominciando a cambiare per primi noi stessi piuttosto che il cielo, con la ragionevole convinzione che quando si comincia qualcosa bisogna portarla a compimento e che quando il fine è lecito anche i mezzi per raggiungerlo lo sono.

Negli ultimi Consigli Direttivi, quello di Pisa e di Milano Marittima, parlai della necessità di dare vita ad un prossimo quadriennio sabbatico e quando mi appello ad un modello sabbatico non intendo un periodo di svago e di riposo com'è nell'accezione del termine (tutt'altro), quanto piuttosto ad una sorta di moratoria rispetto al passato, un modo nuovo di ragionare, alla ricerca di nuove soluzioni che ci consentano di abbandonare le vecchie logiche, il solito uso aberrante delle risorse umane e non solo, che evidentemente (è nei fatti) poco ha prodotto e sta producendo per lo sviluppo della nostra Unione.

La necessità di pianificare un nuovo modello comportamentale, un modello avanzato che sancisca e regoli nuovi rapporti all'interno dell'Unione e mi riferisco ai compiti nuovi dei delegati regionali e dei presidenti di sezione rispetto agli organi istituzionali centrali e, soprattutto, tra di loro con la creazione di nuovi strumenti e nuove modalità normative rivolte al rafforzamento di sinergie e cooperazione come potrebbe essere, per esempio, l'istituzione della Giunta Regionale e della Consulta Interregionale finalizzate a dare nuova linfa creativa agli organi stessi a ciò preposti e nello stesso tempo capaci di creare nuove opportunità e sinergie con il territorio sul quale insistono (istituzioni, enti, scuole, assessorati, ecc.), cercando con tutte le forze di fare quel salto di qualità senza il quale, credetemi, non ci sarà sviluppo che possa avere un minimo di sostenibilità in termini numerici ed economici (e Dio solo lo sa quanto ne abbiamo bisogno) né tantomeno dare un futuro alla stessa Unione.

Dunque quando parlo di rifondazione a questo mi riferisco ed in primo luogo ad una concezione nuova che veda l'Unvs nella sua totalità e che "tale totalità sia maggiore della somma delle sue parti", mentre invece spesso abbiamo notato e notiamo che non solo non è maggiore, ma non è neanche uguale

quando addirittura non è minore. Bisogna rifuggire dallo sterile campanilismo, pensando di coltivare il proprio orticello, convinti che la vita cominci e finisca a Lampedusa, a Reggio Calabria o a Mondovì ed il tutto debba essere ridotto alla mera conta numerica, regolando e calibrando su questa base i rapporti di forza (è vero che il numero è potenza, ma sappiamo bene quale è stata la fine di chi propugnava questa idea); vi richiamo e richiamo per primo me stesso ai principi fondanti dell'Unvs: Unione Nazionale.

Un cambiamento radicale, dunque, la rifondazione della stessa Unione, cioè una nuova modulazione, revisione e riposizionamento delle componenti portanti (Consiglio Direttivo Nazionale, delegati regionali, presidenti di sezione, Giunte Regionali, Consulte Interregionali, ecc.) che rappresentano la struttura materiale, economica e di rappresentatività istituzionale dell'Unvs, che soltanto così potrà interfacciarsi con la sovrastruttura, concetto tipicamente e squisitamente ideologico (etica, morale, fair play, attività culturale, ecc.), non staccata dalla struttura, ma, anzi, con essa in continua osmosi dialettica.

Capisco che la mia analisi è forte e dura (occorre attirare violentemente l'attenzione sul presente se lo si vuole trasformare), ma non ha in sé il senso del pessimismo e del disfattismo, tutt'altro! Non è alla ricerca di colpevoli, non si fonda sulla

filosofia del se e del ma (se avessimo fatto questo o quest'altro avremmo potuto...) quanto piuttosto del "nonostante", nonostante tutto siamo qua a parlare, ragionare, a volere rilanciare l'attività della nostra Unione. Ho sempre pensato, nella Mia vita, in modo laterale, convinto che in ogni cosa esistono sempre almeno tre soluzioni: la mia soluzione (e l'ho espressa), la tua soluzione e "la soluzione migliore" ed è proprio questa che noi tutti oggi dobbiamo cercare attraverso un forte impegno fatto di progettualità verso le giovani generazioni (però bando al giovanilismo tanto di moda), attraverso il coinvolgimento di figure professionali, istituzionali, delle scuole e di tutta la società civile, individuando al loro interno gli elementi che meglio rappresentano i valori di etica, lealtà, moralità, professionalità e concreta operatività e che nello stesso tempo, però, questi valori siano in grado di trasmetterli, facendo di questa stessa azione la loro mission all'interno dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport.

È un compito arduo, ma per eventi e momenti drammatici e di forte connotazione c'è bisogno di uomini capaci, uomini che con la loro forza d'animo siano in grado di determinare radicali cambiamenti gestionali, culturali, epocali e generazionali, uomini capaci di sondare sempre e comunque il sondabile e soltanto quando non sarà più possibile e soltanto allora, fermarsi e contemplare in pace l'insondabile.

## Uno sguardo al futuro dell'unione

» Paolo Mantegazza  
Presidente Collegio dei proviviri

Come ho già avuto modo di sostenere nel mio intervento all'ultimo Consiglio Nazionale, senza voler per questo essere esaustivo, penso che almeno su questi tre argomenti dovremo confrontarci per cercare un rilancio della nostra Associazione. Il primo e più importante obiettivo è proprio quello di ridefinire la missione dell'Unione, tenuto in debito conto l'ampio e variegato mondo delle associazioni nazionali che, sotto vari aspetti, si interessano di sport.

Ritengo a questo proposito che l'Unvs debba avere come oggetto primario della sua attività lo sport e gli anziani, in tutte le sfaccettature che tali temi presentano. Per questo motivo considero positivamente la sollecitazione a fare sport a continuare a promuovere attività sportiva utilizzando come strumento l'organizzazione di gare e campionati.

L'Unione deve diffondere un chiaro messaggio e renderlo agibile attraverso le proprie manifestazioni: trascorsa la giovinezza non si deve smettere di fare attività sportiva, se possibile anche a livello agonistico, perché questo è bene per il singolo e per la collettività. Il tema dei veterani e lo sport va sviluppato a livello sezionale attraverso le iniziative competitive sportive, che stimolando l'agonismo dei partecipanti gratificandoli per i risultati raggiunti e per il confronto con altri coetanei, ma anche attraverso altre attività, quali quelle storiche (il ricordo dei campioni passati, da trasmettere alle nuove generazioni), culturali (il valore dello sport nella formazione del cittadino e nello sviluppo delle società), mediche (il perché fa bene continuare a fare lo sport). Con la dovuta attenzione al contesto della collettività in cui si opera, evitando quindi sovrapposizioni per non diventare dei Panathlon minori o confondersi con l'attività di altre, magari più qualificate, associazioni (un esempio attiene alle iniziative che curano la motorietà degli handicappati). Il secondo argomento riguarda la necessità di raccogliere un numero sempre più alto di associati; che è condizione essenziale per contare sia a livello locale che a livello nazionale. È evidente che occorrerà

dare una risposta a chi chiede "ma l'Unvs cosa mi dà, cosa mi offre?", e la risposta deve venire, oltre che dall'attività locale delle sezioni, soprattutto a livello nazionale, promuovendo ove possibile il confronto e il dialogo con i principali interlocutori degli Enti pubblici e del Coni, relativamente alla attività sportiva dei non più giovani. A livello minore, ma ritengo di una qualche efficacia, può valere il suggerimento già prospettato di dare una tessera d'onore alle personalità della Provincia, in particolare quelle premiate nelle nostre manifestazioni, facendo espresso invito alle stesse a continuare, anche per il futuro, ad essere soci dell'Unvs. Favorendo in tal modo, fra l'altro, anche la continuità delle stesse manifestazioni che hanno registrato la premiazione dell'interessato. Meglio ancora se l'appello alla partecipazione e al sostegno dell'Unvs che viene rivolto ai premiati, proprio nella circostanza di tali manifestazioni, riesce ad essere allargato anche alle persone vicine agli stessi. In altri termini, non si deve far sfuggire alcuna occasione, soprattutto quelle provocate dall'Unvs, per allargare la cerchia dei nostri iscritti, rafforzando la sezione e l'Unione. Ed infine un elemento di carattere pratico, l'organizzazione interna della nostra Associazione. A rafforzare il ruolo dei vice-presidenti, e a rendere più articolato il lavoro del segretario nazionale, ritengo sia opportuno che vengano nominati dei vice-segretari (o sub-segretari), uno per ogni circoscrizione: Nord - Centro - Sud. Figure da scegliere tra quegli iscritti che abbiano disponibilità di tempo, dotati di particolari doti organizzative e che garantiscano un più diretto contatto con i tre vice-presidenti, ovviamente per le rispettive aree di competenza. Ai vice-segretari potrebbe altresì toccare il compito di collaborare più strettamente con i vari presidenti e segretari sezionali, nello svolgimento della loro attività locale, ovviamente in sintonia con il segretario nazionale a cui spettano, in via esclusiva, i poteri statutari relativi alla carica: scambio di iniziative, di informazioni e quant'altro utile per lo sviluppo dell'Unione. E questo soprattutto in considerazione del ruolo centrale, sempre più oneroso e complesso, che riveste la figura del segretario della nostra associazione.

## ASSEMBLEA STRAORDINARIA A BIELLA: SI CONTINUERA' A LAVORARE E A PROGETTARE

» ANDREA DESANA

Dopo vent'anni di presidenza, condotta con grande passione e professionalità, Pinuccia Peri Gremmo si fa da parte e, alla guida della sezione R.A. Milanone di Biella, le succederà quasi sicuramente l'attuale presidente del Collegio dei Revisori dei Conti Sergio Rapa. Era stata la stessa presidente a lanciare un grido d'allarme sul futuro e sull'impegno organizzativo della prestigiosa sezione proprio ad Omegna nell'ambito della recente Assemblea Regionale. Preoccupata sul futuro della sezione e stante le sue non buone condizioni di salute, nell'annunciare la personale ri-

nuncia alla prosecuzione dell'incarico presidenziale, aveva altresì denunciato un'estrema difficoltà a trovare chi volesse impegnarsi nella conduzione della sezione con tutte le responsabilità che ne derivano, tanto da prevedere la convocazione di una Assemblea Straordinaria (tenutasi poi il 19 novembre). Fortunatamente durante i lavori assembleari e quelli del Consiglio sezionale che li ha preceduti, presenti il consigliere nazionale Giampiero Carretto ed il delegato regionale Andrea Desana, è emersa la disponibilità dei soci per dare continuità all'attività della sezione di Biella, resasi famosa negli anni per le tante e prestigiose manifestazioni organizzate, su tutte "Per non essere diversi", meeting di

atletica leggera per disabili. Hanno insomma prevalso tutte le migliori qualità e volontà presenti nell'animo veterano e Sergio Rapa ha messo a disposizione la sua candidatura per la presidenza sezionale (l'assemblea elettiva è già stata convocata per il 28 gennaio 2013). Nelle parole del delegato regionale Desana: "...Questo momento di difficoltà non poteva che risolversi positivamente date le basi solidissime poste proprio dalla presidente Gremmo in questi vent'anni di lavoro..." emerge il sentito ringraziamento alla presidente Gremmo con l'auspicio che non venga meno nella prossima gestione la sua collaborazione e la messa a disposizione della sua preziosa esperienza.

LA BUSSOLA

# L'integrazione interculturale attraverso lo sport

L'esperienza sportiva, come elemento unificante e di forte uguaglianza, fonda la base per realizzare una società multiculturale. Lo sport come palestra di vita e luogo di esercizio per costruire un'esperienza sociale. Alla scuola il compito di fare dell'attività sportiva non un fine ma un mezzo privilegiato di maturazione della persona. Vincere una scommessa di civiltà per le future generazioni.

» PASQUALE PIREDDA

PRESIDENTE DELLA SEZIONE UNVS DI LATINA  
PEDAGOGISTA - ESPERTO E FORMATORE MIUR

Le varie scuole di pensiero, i numerosi settori di ricerca e i tutti i soggetti, che sono impegnati, a vario titolo, nel campo dell'educazione, sostengono, ormai da tempo, che l'attività sportiva costituisce, per i bambini, i ragazzi e i giovani, un'opportunità educativa irrinunciabile, che li coinvolge nella loro totalità antropologica, mobilitando, nello stesso tempo, funzioni di tipo cognitivo, emotivo, corporeo, sociale, etico, estetico e comportamentale.

Le esperienze calde e di prima mano che la pratica sportiva comporta, presentano, quindi, una connotazione più ampia del semplice aspetto abilitativo-prestativo, offrendo orizzonti culturali e valoriali di riferimento, che riguardano, nel complesso, le competenze per la vita ed in particolare la capacità di star bene con se stessi e con gli altri. L'attività sportiva, di per sé, si configura, dunque, come un'attività interumana fondamentale, come uno spazio d'azione etico, che comporta continui confronti, riguardanti: il confronto con se stessi, con gli altri, con la natura.

Nelle sue varie espressioni, che possono essere di tipo salutistico, ricreativo, di confronto/competizione individuale o collettiva, di collaborazione-cooperazione all'interno di un gruppo-squadra, l'esperienza sportiva presenta sempre, quindi, un elemento comune ed unificante del contatto e del confronto con l'altro da sé.

In questo senso lo Sport rappresenta una peculiarità particolare e un'occasione privilegiata, che permette al singolo di relazionarsi col mondo e con gli altri, al di là delle differenze dei ruoli imposti dalla società, delle etnie, delle culture di soggetti provenienti da paesi diversi.

L'uomo bianco e l'uomo di colore (che usano lo stesso pallone, la stessa maglia), il ricco e il povero, nel momento in cui esibiscono le loro performances agonistiche, sono uguali sulla stessa linea di partenza e di fronte alle regole del gioco; ciò che li differenzia è logicamente la differenza e la qualità della prestazione.

Gli uomini che fanno sport a diversi livelli sentono le stesse emozioni: non esistono emozioni di serie A ed emozioni di serie B; l'emozione del vincitore di una gara olimpica è pari a quella che prova un bambino disabile, che per la prima volta supera, con successo, un piccolo ostacolo, o quella di un bambino immigrato che, dopo una fase iniziale di isolamento ed emarginazione, viene, poi, accettato dal gruppo.

Inoltre, il rispetto delle regole, il campo, i ruoli attribuiti, sono elementi basilari, che rendono lo Sport un importante fattore di aggregazione e ag-

gregarsi significa stabilire rapporti interpersonali, comunicare, dialogare con gli altri, comprese alcune minoranze, come quelle degli immigrati, per esempio, che sono di fatto inseriti nella nostra realtà.

In questo senso lo Sport, che si configura come mezzo di comunicazione universale, costituisce un importante mezzo di integrazione fra le varie culture e si inquadra in un piano più vasto di realizzazione di una società multiculturale.

La vicinanza e il contatto fisico presente in ogni competizione sportiva si trasformano e sfociano, quasi per necessità, in un contatto umano carico di affettività, in una relazione/comunicazione interpersonale efficace, basata sul linguaggio non verbale, sull'accettazione, sulla condivisione, sulla solidarietà e sulla cooperazione.

Gli incontri culturali e le manifestazioni sportive internazionali rappresentano, in questo senso, un momento di incontro e di solidarietà, atto a superare le barriere antropologiche, sociali, etniche, culturali, linguistiche, razziali. Lo spirito olimpico, con la simbologia dei 5 cerchi, rappresenta, infatti, l'unione tra i 5 continenti e quindi tra le rispettive culture, che vedono come protagonisti atleti, allenatori, dirigenti, spettatori, appartenenti a popoli, culture, costumi, idiomi differenti.

I mass media, giustamente, attraverso la stampa, la radio, la tv, danno il giusto rilievo alle Olimpiadi, rendendole fruibili a milioni di persone di tutto il mondo.

In definitiva, l'attività sportiva, a qualsiasi livello, costituisce una vera e propria palestra e un tirocinio di vita

efficace, una "officina humanitatis" che costruisce nei giovani la valenza pedagogica dell'interculturalità, che li guida ed aiuta a superare i particolarismi, a concepire la differenza come valore in sé, la sua assunzione come elemento necessario e fondante di un ideale processo di coesistenza del dualismo "concordia/discors".

Lo Sport dovrebbe anche rappresentare un fenomeno contrastante con le attitudini sociali imperanti e nel mondo del lavoro, in cui spesso prevalgono un antagonismo esasperato e uno spirito spietato di cinica concorrenza, in netto contrasto con i principi regolativi della vita sportiva.

Purtroppo, in questi ultimi tempi, proprio l'attività sportiva sta subendo deviazioni, inquinamenti, intolleranze, collegate all'esigenza di ottenere facili successi e performances di qualità,

ricorrendo a comportamenti e atteggiamenti censurabili dal punto di vista etico.

Mi riferisco ai supporti farmacologici non consentiti, ma anche alle frequenti manifestazioni di incomprensione, di intolleranza e di aggressività incontrollate di atleti e tifosi.

Gli aspetti mercantili e consumistici basati sulla filosofia dell'avere, prevalgono sulla partecipazione gioiosa e disinteressata e sulla gratuità della pratica.

A questo punto penso che sia necessario disegnare un nuovo modello di Sport, di inaugurare una operazione di alfabetizzazione culturale del fenomeno sportivo, basata sull'etica dell'interazione umana e dell'integrazione, a partire dalla ridefinizione degli alfabeti del convivere.

È necessario, dunque, partire da quei concetti chiave, cioè, che sono alla base del vivere sociale: l'integrazione, lo scambio, la reciprocità, l'interdipendenza, rivestendoli di nuovo spessore valoriale, di nuovi significati e di vera operatività, in modo che diventino cultura dell'incontro-confronto, del dialogo, della condivisione.

È compito della Scuola e di tutte le Agenzie formative che si interessano di Sport, fare in modo che l'esperienza sportiva e il successo non siano un fine, ma solo un mezzo privilegiato, che agevoli il processo di crescita, maturazione e sviluppo della persona, per renderla capace di leggere il mondo, di conoscere, accettare, apprezzare gli altri da sé, nel loro modo di essere, pensare ed agire.

La Scuola, in particolare, prevede, tra l'altro, che gli Obiettivi di Apprendimento delle varie discipline, declinati in conoscenze e abilità si trasformino in vere e proprie competenze per la vita (life skills) e siano una preziosa opportunità per lo sviluppo della cittadinanza attiva.

Non sembra esagerato sostenere, a questo punto, che lo Sport, inteso nella sua dimensione educativa, ha la possibilità di garantire una migliore qualità della vita, non solo in termini di benessere, ma anche di essere-bene.

È necessario vincere una scommessa di civiltà, che è di tipo etico e culturale, se non vogliamo che il senso di vuoto, l'esaltazione dell'effimero, la cultura e del nulla, insomma, finiscano nell'annientare, come un deserto di tristezza, la scuola, la società e le nuove generazioni.

Mi piace, a questo punto, concludere queste brevi riflessioni, citando la frase di uno studente/atleta, campione mondiale juniores di Canottaggio che, in un Concorso letterario sul tema centrato sul fair play, nell'esaltare la missione educativa dell'attività sportiva e i traguardi di sviluppo ad essa collegati, afferma: "è importante che dietro la vittoria ci sia solo e comunque l'uomo".

## I principi etici della vita e dello sport

Attingere alla conoscenza ed alla riflessione dei codici etici.

» RENZO BARDELLI

Nei Codici Etici sono racchiusi i fondamenti della vita nelle sue espressioni della quotidianità. La storia ci permette di approfondire e di attingere ad una materia fondamentale, ancorché negletta (ovviamente!) nella triste società di oggi! Ed allora attingiamo al lontano passato. Anticamente, il codice era un libro manoscritto. Poi si ebbe una evoluzione e si è approdati nei tempi a tanti codici: civile, penale, della strada, amministrativo, commerciale, nautico, telegrafico, cavalleresco, fiscale.

Mi limiti, ovviamente, a parlare di un codice: quello morale, sportivo. Ecco come si definisce:

"Raccolta sistematica di norme giuridiche relative ad una determinata materia" - "Di base e di orientamento all'esercizio di una attività" - "Complesso di regole atte a disciplinare il comportamento di una particolare categoria" - "Regole proprie della convivenza umana".

Su tutti, il Codice Etico Europeo i cui principi fondamentali possono essere così riassunti:

- Rendere conciliabile la morale e la politica
- Superare la diffidenza verso i rappresentanti politici vincendoli a certi principi-guida
- Soddisfare l'esigenza di rafforzare il rapporto di fiducia tra eletti ed elettori
- Esaltare la politica come servizio degli eletti per la collettività
- Rendere fondamentale la funzione dei partiti politici e della loro pluralità democratica
- Selezionare la classe politica e gli amministratori sulla base dei criteri di onestà, competenza, spirito di servizio (altruismo).

Le esigenze da soddisfare nell'interesse generale:

- L'impegno politico come servizio alla società, non strumento di potere, come costruzione del bene comune delle nostre comunità e non per privilegi personali o di gruppo, come esaltazione della politica res-pubblica, priorità alla libertà di espressione, di comportamenti, di scelte, esaltare l'essere e non l'apparenza. Di conseguenza, occorre fissare il rispetto dei basilari imperativi etici e favorire e ripristinare un clima di fiducia nelle relazioni sociali. Attivare sistemi di garanzie democratiche.

Interessante ed opportuno accennare del Codice Etico del Ciclismo, la risposta del mondo delle due ruote al dilagare degli scandali: stabilisce una demarcazione netta fra passato

e presente. Molti dei suggerimenti del codice erano e sono già presenti nei regolamenti sportivi e nel dettato della legge antidoping 376/2000 ma il doping nel ciclismo ha continuato a dilagare.

Da questa presa di coscienza discende una serie di doveri: 1) Per gli organizzatori di gare ciclistiche che devono "perseguire il risultato sportivo e lo spettacolo senza tralasciare finalità educative e sociali". Difficile spiegare come siano conciliabili le esigenze dello spettacolo e del business con le finalità educative.

2) Per i medici sportivi, punto nodale del problema doping, non è previsto nulla di più e di diverso di quanto già presente nel giuramento di Ippocrate, nel codice deontologico di categoria e nelle leggi che regolano la professione.

Sono i medici sportivi al centro di tutto e a loro spetta un ruolo importante se veramente c'è l'intenzione di farla finita con la farmacia proibita!

Non ci sono solo i farmaci doping, cioè quelli che sono compresi nella lista dei prodotti vietati, ma può essere doping somministrare senza necessità terapeutica anche altre sostanze lecite, ma solo in caso di malattia effettiva.

Questo dice la Legge 376/2000, e i medici sociali devono applicarla, o almeno dovrebbero.

Il cambiamento, la svolta, può venire proprio dai medici sportivi, che per anni hanno fatto finta di non vedere e non sentire nella migliore delle ipotesi.

Ora, che il ciclismo da anni vacilla sotto i colpi degli scandali, il loro apporto sarebbe decisivo.

Ma potranno davvero collaborare al nuovo corso coloro che fino ad ieri sono stati complici del vecchio sistema doping?

I gruppi sportivi dovranno "tener conto, nella scelta, anche della condotta in tema di doping degli atleti".

Il punto più qualificante finisce per essere quel "non rendersi autori, complici o conniventi di reati di doping".

I "doveri di collaborazione" sono limitati "agli organi scientifici e medici incaricati di studiare la materia e condurre ricerche". Il che non è certo di aiuto di fronte al muro di omertà e che ha costituito fino ad oggi la migliore "acqua di cultura" per il diffondersi del doping.

Le buone intenzioni ipotizzate nel codice etico del ciclismo: i ciclisti debbono "ritenere più importante il bene di tutti e la reputazione del ciclismo, rispetto al successo personale" e "porre a fondamento della propria preparazione il rifiuto assoluto di sostanze e metodi doping".

## PREMIO SPORT CIVILTÀ

*Parterre de rois di sp*

## È andata in scena al Teatro Regio di Parma la

» LUCIA BANDINI

Si sono appena spente le luci dell'ultima edizione del Premio Internazionale Sport Civiltà ed è già tempo di bilanci, di programmi ma dato che "qualcosa rimane tra le pagine chiare e le pagine scure", come cantava Francesco De Gregori, è bello anche prendersi ancora qualche minuto o qualche giorno per sfogliare i momenti più belli di una manifestazione unica. Unica, non a caso, perché chi riceve il Premio Sport Civiltà sa che non lo riceve solo per quanto fatto sul campo, sui giornali, in televisione, ma anche, e soprattutto, per quello che ha fatto nella vita, per il carattere, per il suo essere. Ricevere un riconoscimento così prestigioso in uno scenario come il Teatro Regio di Parma, poi, arricchisce ancora di più una manifestazione che lentamente è cambiata e si è trasformata, sempre più, in uno spettacolo. Merito del regista Marco Caronna se ancora una volta il pubblico presente al Regio e il pubblico da casa, grazie alle riprese di Tv Parma, ha potuto stupirsi e tornare bambino, affascinato da tutti quei particolari che hanno arricchito la trentaseiesima edizione di una premiazione, organizzata dalla sezione di Parma dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport, giunta al quarantaseiesimo anno dalla fondazione e guidata da Corrado Cavazzini, che ormai è entrata nel cuore di tutti. E ci sarà un perché se è entrata nel cuore di tutti, così come ci sarà un motivo se anche l'edizione del 19 novembre scorso, presentata ancora una volta dalla squadra affiatata composta dai giornalisti Massimo De Luca e Francesca Strozzi, è stata un successo. Un successo sudato, voluto e cercato perché mettere in scena Sport Civiltà non è poi così semplice come si possa pensare, perché ci vuole coraggio a bussare alle porte di possibili sostenitori in un momento economico così difficile, perché lavorare con signori professionisti comporta anche alzare il livello di impegno di tutti quelli che operano volontariamente alla



Massimo De Luca e Corrado Cavazzini salutano il pubblico del Regio

realizzazione del premio come il comitato organizzatore gestito dai tre vice-presidenti dei veterani di Parma (Renato Amoretti, Paolo Gandolfi e Corrado Marvasi), perché scegliere gli stessi premiati non è un compito così secondario e la giuria, presieduta da Vittorio Adorni con la supervisione dei due vice-presidenti Massimo De Luca ed Evelina Christillin e coordinata dal segretario generale del premio Bruno Walter Fassani, ha dovuto fare un grande lavoro per selezionare chi ha saputo coniugare lo sport con

civiltà. E il risultato è stato quello che abbiamo visto: un intenso spettacolo ben riuscito...

La trentaseiesima edizione, infatti, si è aperta con la prima esibizione degli Evolution Dance Theatre, un gruppo di ballerini noti in tutto il mondo per la loro bravura nel saper giocare con luci ed ombre a tempo di musica.

Un momento toccante e a sorpresa, prima dei saluti iniziali del nostro presidente Corrado Cavazzini che, incalzato sapientemente da Massimo De Luca, ha ringraziato e ha simbolicamente

dato il via alla manifestazione. L'entrata in scena della conduttrice Francesca Strozzi che, insieme a De Luca, ha lanciato il primo video, ha accompagnato il pubblico alla prima premiazione, che riguardava il giornalista Auro Bulbarelli. Le immagini di ormai storiche telecronache di ciclismo fatte dallo stesso Bulbarelli hanno arricchito l'intervista condotta sapientemente da Massimo De Luca, che ha rasentato la commo- zione quando è stato citato il grande Marco Pantani, scomparso da anni, e che ha emozionato



Corrado Cavazzini premia Margherita Hack



Roberto Delsignore premia Arrigo Sacchi



Giancarlo Abete premiato da Gian Paolo Dallara

# Sportivi e personalità

## 36<sup>a</sup> edizione della manifestazione internazionale

quando è stato citato il nostro Adriano Malori che, allo scorso Giro d'Italia, è stato maglia rosa per un giorno. Dopo la consegna del Premio Radio Televisione all'attuale vice-direttore di Rai Sport, Auro Bulbarelli, da parte del direttore generale di Banca Monte Parma Carlo Berselli, un video con le immagini più vincenti e recenti della Nazionale Italiana di calcio ha preceduto l'ingresso in scena di Giancarlo Abete, presidente nazionale della Figc, la Federazione Italiana Giuoco Calcio. Durante l'intervista, Abete non ha mancato di ringraziare tutta la Città di Parma per l'omaggio, ricevuto dalla Nazionale allenata da Cesare Prandelli (premiato con la Benemerita Sportiva a Sport Civiltà nel 2007) in occasione della partita amichevole con la Francia, disputatasi cinque giorni prima proprio allo stadio Tardini e il pubblico del Regio ha dimostrato di aver apprezzato. Subito dopo la consegna del Premio Dirigente a Giancarlo Abete da parte del presidente della Dallara Automobili, Gian Paolo Dallara, la manifestazione ha avuto un altro intenso intervallo artistico, grazie agli Evolution Dance Theatre, che, hanno portato in scena un pallone fluorescente e dato via a splendidi giochi di ombre e luci. Da Abete al momento pallone fluorescente per rimanere in tema di calcio, grazie alla premiazione di Arrigo Sacchi: chiamato da un video travolgente, che ha ripercorso i momenti più belli del Milan degli olandesi (Rijkaard, Gullit e Van Basten), della Nazionale di calcio vice-campione del mondo ad Usa 1994 e il ritorno ai campioni di serie A, nuovamente con la società rossonera e poi con il Parma (squadra che l'aveva lanciato molti anni prima), Sacchi ha ripercorso la sua carriera, grazie al colloquio con Massimo De Luca. Arrigo Sacchi, attualmente giornalista sportivo, opinionista televisivo e coordinatore tecnico delle Nazionali Giovanili italiane, ha ricevuto il Premio Una Vita per lo Sport dal prof. Roberto Delsignore, presidente di Fondazione Monte di Parma. Una breve pausa musicale,



Il maestro Alessandro Nidi, il quartetto d'archi, Giò Di Tonno e il coro giovanile della Corale Verdi



A sinistra i conduttori, Francesca Strozzi e Massimo De Luca. A destra Giò Di Tonno



suggellata dallo splendido timbro vocale del cantante Giò Di Tonno, già vincitore a Sanremo, qualche anno fa, insieme a Lola Ponce, e protagonista in queste settimane del programma condotto da Carlo Conti su Rai uno, Tale e Quale Show (dove, tra l'altro, ha sbaragliato l'agguerrita concorrenza nella seconda edizione), ha introdotto la successiva premiazione: Giò Di Tonno, accompagnato al pianoforte dal maestro Alessandro Nidi e da un quartetto d'archi, infatti ha intonato, una delle prime volte in pubblico

senza il trucco da Bestia, Bella, tratta dal "Notre Dame" di Riccardo Cocciante, dedicandola ad una delle due Atlete dell'Anno, Kiara Fontanesi. Kiara con la k, bella e grintosa ragazza parmense, ha vinto, da pochi mesi, oltre al titolo italiano, anche il campionato mondiale di motocross femminile, prima italiana nella storia di questa disciplina votata al rosa: a premiarla e a renderle omaggio è stato Federico Pizzarotti, sindaco di Parma dal maggio di quest'anno. Calano nuovamente le luci sul palco del Regio. Per intro-

dure il vincitore del Premio Stampa, Beppe Severgnini, infatti, il giornalista Massimo De Luca si mette a scrivere con la macchina tipica degli anni passati e, magicamente, oltre al rumore dei tasti, sonorizzati dal maestro Alessandro Nidi, compare un testo sul maxischermo: è un piccolo ma significativo stralcio preso dal "Manuale dell'imperfetto sportivo", scritto dallo stesso Severgnini, che pian piano entra in scena, emozionato e gioviale com'è nel suo stile. Una bella chiacchierata con i conduttori e il tempo sembra quasi volare, tra Inter, calcio, sport e di tutto e di più, data la grande cultura di quest'uomo, premiato dal direttore di Gazzetta di Parma e Radio - Tv Parma, Giuliano Molossi. La terza emozionante esibizione degli Evolution Dance Theatre ha chiuso la prima parte dello spettacolo e dato il via ad una serie di nuove premiazioni, ovvero Josefa Idem, Jessica Rossi e il Barilla Blu Team. Una leonessa della canoa, con otto Olimpiadi alle spalle, compresa la recente Londra 2012, che l'ha catapultata, in testa come record di presenze ai Giochi Olimpici, unica donna, insieme ai fratelli D'Inzeo: sì, Josefa Idem, nata in Germania ma italianissima da più di vent'anni, meritava proprio il Premio Ambasciatori dello Sport, che le ha consegnato il presidente della giuria del Premio, Vittorio Adorni, e meritava pure un video così intenso che mostrasse tutta la sua grinta (e la grinta di Giampiero Galeazzi nel farne la telecronaca della gara!). Ha scherzato anche su questo, Josefa Idem, di una semplicità straordinaria: "È da più di dieci anni - ha detto la medaglia d'oro a Sydney 2000, che può vantare qualcosa come ventotto anni (ventotto!) di carriera alle Olimpiadi, avendo iniziato a Los Angeles 1984 e concluso lo scorso agosto a Londra - che vinco premi alla carriera ma ho sempre continuato ad andare in canoa".

E a vincere o ad andarci vicino, sfidando ragazze

» SEGUE A PAG. 8



Sergio Capatti premia Piero Ferrari



Gian Paolo Bertononi applaude e premia Jessica Rossi

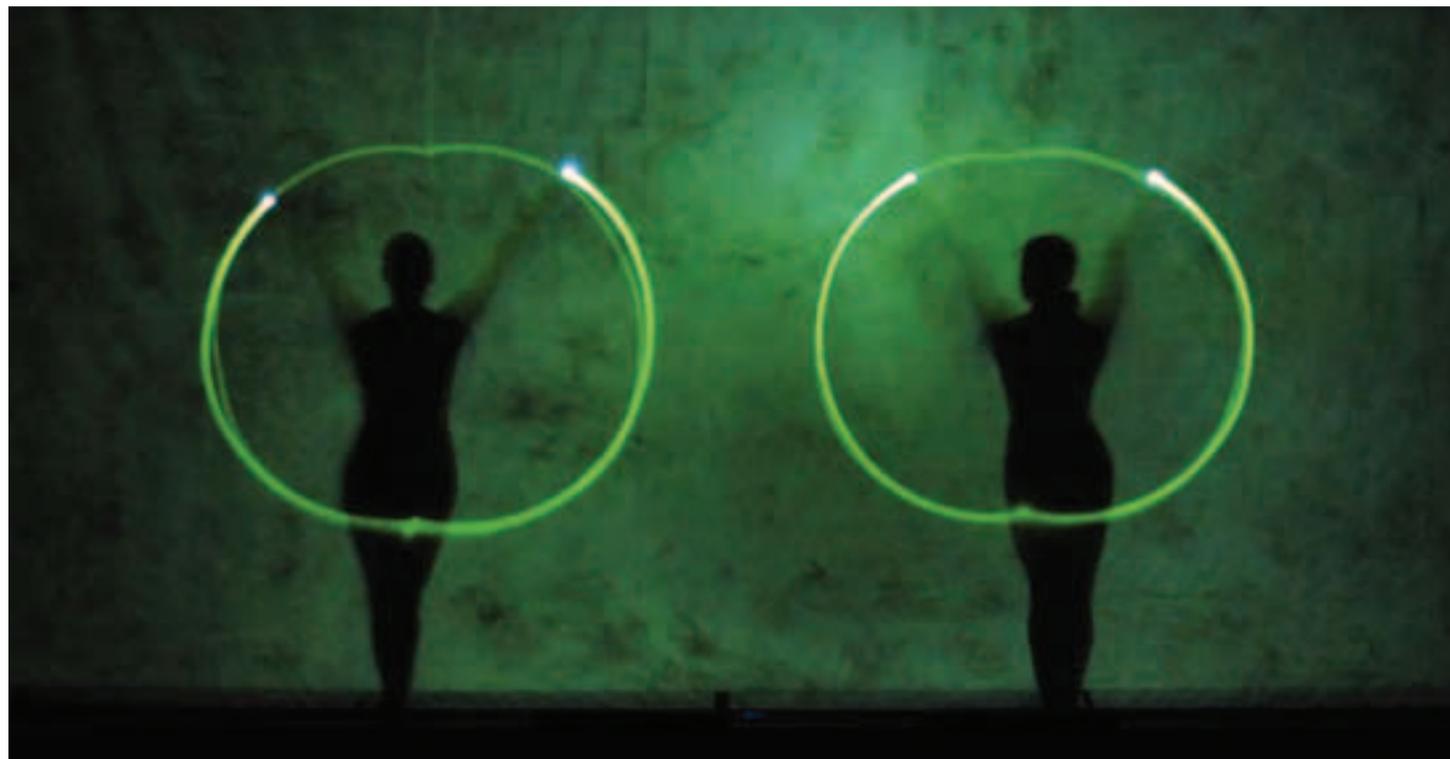


Vittorio Adorni premia Josefa Idem

# PREMIO SPORT CIVILTÀ

» SEGUE DA PAG. 7

con la metà dei suoi quarantotto anni. Chapeau! Si torna ben presto con i piedi per terra e con la testa a quello che abbiamo vissuto, ahinoi, da vicino, qualche mese fa: il terremoto che ha sconvolto l'Emilia Romagna e che ha provocato ingenti danni sia al territorio che a tutti gli abitanti, soprattutto delle zone nel modenese. Giò Di Tonno, in questa occasione, accompagnato oltre che dal maestro Nidi e dal quartetto d'archi, anche dal coro giovanile della Corale Verdi di Parma, diretto dal maestro Gregorio Pedrini, ha cantato la sua "Cento Fontanelle": la canzone, che tratta del terremoto che ha devastato L'Aquila nel 2008, è stata dedicata a Jessica Rossi, oro nel tiro a volo a Londra 2012, che ha voluto dedicare il suo importante traguardo al popolo emiliano ed, in particolare, alla gente di Crevalcore, il paese dove abita. A premiare l'Atleta dell'Anno Jessica Rossi, che ha vinto la medaglia d'oro colpendo ben novantanove piattelli su cento, è stato il presidente nazionale dei Veterani dello Sport, Gian Paolo Bertoni, orgoglioso di poter riconoscere i meriti di una ragazza così straordinariamente adatta al Premio Sport Civiltà. Si spengono nuovamente le luci e parte una video-intervista, semplice, scherzosa, vera proprio come il protagonista della clip, uno che dice di sentirsi oramai un veterano sportivo e che chiede scusa a tutti se non poteva essere presente al Regio: Alex Zanardi, uno che sorride alla vita, ha deliziato i presenti, che hanno perdonato l'assenza del campione del Barilla Blu Team, vero e proprio trionfatore alle recenti Paralimpiadi di Londra 2012. Ed è proprio lo stesso Alex Zanardi, assente perché doveva registrare a Roma il programma che conduce sui RaTre, Sfide, ad introdurre gli altri due componenti del Barilla Blu Team, Vittorio Podestà, anch'egli tra gli atleti che hanno raccolto medaglie a Londra 2012, e Fabrizio Macchi, che è stato ingiustamente squalificato dalle Paralimpiadi, come poi è stato dimostrato troppo tardi. Una bella atmosfera sul palco, dunque, per la consegna dei Premi Sport Paralimpici: a ritirare il premio



**EVOLUTION DANCE THEATRE** Un cocktail di danza, acrobatica, teatro fisico, video art ed effetti scenici e tecnici di forte impatto e raramente visti in ambiente teatrale. La grande forza della compagnia sta nella conoscenza di un vocabolario artistico ampio che parte dalla danza e si estende ad altre forme d'arte come la video art, l'illusionismo e l'utilizzo sorprendente di luci ed effetti dal vivo. Anthony Heintz, il coreografo di origini statunitensi tende a sperimentare nuovi materiali e la combinazione degli elementi che in scena danno il cosiddetto "effetto hollywoodiano".

di Zanardi è salito l'ingegner Gian Paolo Dallara, che ha contribuito alla creazione della handbike dello stesso Alex, che ha ricevuto il riconoscimento dal nostro presidente Corrado Cavazzini; a premiare Vittorio Podestà, invece, è stato il Prefetto di Parma, Luigi Viana, mentre il trofeo a Fabrizio Macchi è stato dato dal presidente dei Giovani Industriali della nostra Città, Gian Paolo Ghiretti. L'introduzione alla terza parte di Sport Civiltà arriva con Giò Di Tonno che, insieme al coro giovanile della Corale Verdi di Parma, intona la struggente "Nuvolari" su immagini d'epoca, omaggio al cantante Lucio Dalla, scomparso lo scorso marzo, e collegamento ad hoc con il magico mondo roboante dei mo-

tori. È il momento, infatti, della premiazione dell'ing. Piero Ferrari, figlio del mitico patron Enzo e vice-presidente della Ferrari Automobili, che parla a ruota libera del mondiale di Formula 1 e che spera di svegliarsi a breve da campione del mondo, con Fernando Alonso (ahinoi, non sarà così...). E, dopo la consegna del Premio Sport e Lavoro a Piero Ferrari da parte del presidente della Cedacri, Sergio Capatti, è arrivato il momento forse più atteso, sicuramente quello più magico. A salire sul palco, infatti, è stata Margherita Hack: non tutti sanno che l'astrofisica italiana, con l'accento toscano, nota in tutto il mondo, è stata anche una grande sportiva. Oltre ad aver coltivato da sempre la passione per

la bicicletta, con cui ha macinato chilometri e chilometri, fino a pochi anni fa (ora, ne ha novanta!), Margherita Hack ha vinto anche i Littorali, i Giochi Sportivi che si svolgevano durante il Fascismo: in quegli anni, chi trionfava, doveva giurare all'Italia e allo stesso fascismo, così come voleva Benito Mussolini, e anche lei, volendo portare a casa quella medaglia d'oro che tanto si era conquistata sul campo, giurò. "È stata una scelta sbagliata", ha dichiarato in seguito, ma questo è quanto. Una profonda chiacchierata insieme a Massimo De Luca e a Francesca Strozzi ha avvicinato tantissimo il pubblico alla Hack, che ha ricevuto anche la standing ovation dal Teatro Regio e che è stata premiata in seguito dal presidente dell'Unvs Parma Corrado Cavazzini con la Benemerita Sportiva. Finale scoppiettante, dunque: dopo Margherita Hack, ecco l'ex arbitro internazionale di calcio Alberto Michelotti, un veterano dello sport doc, a ricevere il Premio Ercole Negri. Scelto dal Consiglio Direttivo dell'Unvs Parma come vincitore di questa categoria, Michelotti, introdotto da un video in cui si mostrava tutta la sua forza e il suo rigore... da arbitro, si è detto commosso di aver vinto questo premio dedicato all'amico Ercole, primo presidente e tra i fondatori della sezione veterana di Parma. Lasciata l'emozione da parte, poi, non ha lesinato racconti ed episodi, in rigoroso dialetto pramzan (parmigiano), di un calcio che non c'è più, prima di avere tra le mani il trofeo tanto ambito e consegnato dal presidente della Provincia di Parma Vincenzo Bernazzoli e dal figlio di Ercole, Vittorio Negri. Chiusura in grande stile, come doveva essere per uno spettacolo così importante, con Giò Di Tonno e il coro giovanile della Corale Verdi di Parma che intonano, sulle note suonate dal maestro Alessandro Nidi e dal quartetto d'archi, "Viva l'Italia" di Francesco De Gregori, mentre scorrono sul maxischermo le immagini più significative della trentaseiesima edizione del Premio Sport Civiltà. Le emozioni sono state tante, anche quest'anno, finché non è calato il sipario. Adesso un attimo di respiro e via di nuovo verso la trentasettesima edizione...



A sinistra  
Da sinistra, Vittorio  
Negri, Vincenzo  
Bernazzoli ed  
Alberto Michelotti

A destra  
Carlo Berselli  
premia Auro  
Bulbarelli



Giuliano Molossi e Beppe Severgnini



Federico Pizzarotti premia Kiara Fontanesi

# PREMIERAMENTE VETERANA

## ARONA GIORNATA DELLO SPORT

### 1<sup>a</sup> edizione del Premio Sport e Solidarietà

Una magnifica giornata di sole e la suggestiva cornice della storica piazza del Popolo, prospiciente il lago, hanno contribuito al successo della terza edizione della Giornata dello Sport, organizzata dal Comune di Arona. La Giornata dello Sport è nata con l'obiettivo di dare l'opportunità alle varie associazioni sportive, presenti sul territorio, di farsi conoscere, presentando, soprattutto ai più giovani, la propria disciplina sportiva con varie dimostrazioni organizzate, appunto in piazza.

Società e circoli hanno allestito campi di minivolley, basket e tennis, calcio e una pista per la corsa in miniatura per far giocare i bambini e non solo. L'Arona 65ers, società di football americano, ha simulato momenti di gioco con mischie e scontri che, per la verità, di simulato non avevano nulla. "Si dice che i giovani di oggi, così presi dalla realtà virtuale (web, internet, blog, chat), non abbiano più un legame con il mondo reale ed abbiano perso il senso vero dei valori. Noi abbiamo voluto sfatare



La premiazione Sport e Solidarietà

questo modo comune di pensare con questo premio che assegnamo oggi, per la prima volta, ad un giovane che, oltre all'impegno sportivo, ha anche un impegno nel campo sociale", sono le parole che il presidente della sezione veterana aronese, Nino

Muscarà, ha pronunciato prima di consegnare il Premio Sport e Solidarietà 2012 a Simone Lager, classe 1995, dell'Arona Basket. Simone, che gioca a basket da quando aveva 6 anni, nella scorsa stagione ha partecipato a 2 campionati giovanili (under 17 eccellenza e under 19 eccellenza) risultando uno dei migliori marcatori e ha contribuito in modo sensibile alla splendida promozione della squadra senior di Arona dalla serie D alla C2.

Il presidente dei veterani aronesi ha espresso l'augurio che il Premio Sport e Solidarietà possa diventare una tradizione per la sezione di Arona, come il Premio Sport Scuola, che celebrerà quest'anno la trentesima edizione.

L'assessore allo sport del Comune di Arona, Federico Monti, ha poi consegnato due pergamene ai due veterani aronesi, Francesco Giannetta, 95 anni e Ezio Cardea, 87 anni, per i risultati ottenuti ai mondiali di nuoto categoria master, che si sono svolti a Riccione lo scorso giugno.

## BRA CONCORSO "STUDIA, FAI SPORT E...VINCI" ASSEGNATE QUATTRO BORSE DI STUDIO

Eleonora Bonetto per l'Istituto Superiore Arimondi Eula di Racconigi, Alberto Bottacin per il Liceo Scientifico Giolitti Gandino di Bra, Elena Gastaldi per la Scuola Media Piumatti, Craveri, Dalla Chiesa di Bra, PierMattia Gazzera per la Scuola Media Salesiani di Bra sono i quattro vincitori delle borse di studio che la sezione di Bra ha consegnato sabato 24 ottobre presso l'Auditorium della Banca di Cherasco di Credito Cooperativo.

Studia, fai sport e...vinci!, il concorso organizzato dalla sezione di Bra e nato per un'idea del presidente del Coni di Cuneo Attilio Bravi, premia i ragazzi bravi a scuola e grandi sportivi grazie al supporto della Banca di Cherasco



di Credito Cooperativo, alla collaborazione con il Coni Comitato Provinciale di Cuneo e con il patrocinio de La Stampa.

Oltre alle borse di studio del valore pari ad euro 260,00 cadauna, diversi i ragazzi che sono risultati meritevoli di una particolare menzione: per la Media Inferiore Leonardo Forotan, Linda Trifirò ed Enrico Conforto; per gli Istituti Superiori Andrea Testa, Federico Bosotti e Luca Valentino.

Coordinatore della premiazione e moderatore degli interventi è stato il giornalista de La Stampa Renato Arduino, simpatico amico dei veterani dello sport braidesi. Erano presenti all'incontro il presidente dei veterani braidesi Gianfranco Vergnano, il presidente del Coni di Cuneo Attilio

Bravi, il vice-direttore Giovanni Garesio per la Bcc, il sindaco di Bra Bruna Sibille e gli assessori Luciano Messa e Gianni Fogliato, il vice-sindaco di Cherasco Luca

Traditi, l'assessore provinciale Roberto Russo e il consigliere Massimo Somaglia, il consigliere nazionale Unvs Giampiero Carretto, la presidente del club Panathlon Maira Patrizia Notario, dirigenti scolastici e insegnanti di educazione fisica delle scuole partecipanti al concorso.

In serata si è svolto il secondo atto dei festeggiamenti. Un riconoscimento è andato a Gianfranco Vergnano dal Coni di Cuneo per mano del presidente Bravi e della segretaria provinciale. Questa volta il Premio Veterano Sportivo è andato al braidese Roberto Casetta, presidente dell'Oba (Osservatorio Barriere Architettoniche) che ha partecipato quest'anno al 2° Gran Premio handbike di Monza. Come Veterano nel Sociale il premio è stato assegnato a Sergio Provera. Grazie a lui e alla collaborazione con l'amico Beppe Sibona la sezione di Bra è cresciuta in visibilità ed immagine.

Infine Massimo Somaglia è stato investito del titolo di Veterano Prestigioso. Sempre disponibile ma spesso nell'ombra, s'impegna in varie associazioni sportive nonché di volontariato sociale e in politica (oggi ricopre il ruolo di consigliere provinciale). A lui si è voluto riconoscere questo premio che lo ha colto di sorpresa e piacevolmente emozionato.

## PISA

### ASSEGNATI I PREMI NOZZE D'ORO E D'ARGENTO CON LO SPORT TRE SEZIONI FESTEGGIANO I CINQUANT'ANNI DI APPARTENENZA ALL'UNVS

» MAURO BILLI

In una affollata Sala Consiliare della Provincia di Pisa, si è svolta la solenne cerimonia di consegna degli attestati di benemerita ai veterani dello sport con 50 anni consecutivi dedicati allo sport, alle veterane con 25 anni, ed alle sezioni con 50 anni di appartenenza all'Unvs.

La biennale manifestazione ha visto la partecipazione delle più alte cariche istituzionali e sportive di Pisa. In particolare hanno presenziato: il Prefetto di Pisa dott. Francesco Tagliente, l'assessore alle risorse umane della Provincia Nicola Landucci (in rappresentanza del presidente Pieroni), il comandante provinciale dei Carabinieri col. Gioacchino Di Meglio, il presidente del Coni provinciale Graziano Cusin, il ten. col. Alessandro Braccaccio del Cisam (in rappresentanza del direttore amministrativo isp. De Bernardo), il presidente del Panathlon Club Pisa Salvatore Duca, presidenti e rappresentanti di fe-



Nozze d'Oro con l'Unvs alle sezioni di Bergamo, Firenze e Grosseto

derazioni sportive ed enti di promozione sportiva, rappresentanti della Polizia Municipale e dei Vigili del Fuoco.

Numerosa e ad alto livello la dirigenza Unvs presente come del resto folta la delegazione della sezione di Livorno e di Bra, che contava fra i premiati diversi suoi soci. Dopo l'introduzione di rito del presidente della sezione Salvatore Cultrera sono seguiti gli interventi dell'assessore Landucci, del Prefetto Tagliente, del presidente del Coni Cusin e, a conclusione, del presidente nazionale Bertoni.

Esaurito il protocollo, si è passati

alla consegna degli attestati. Le Benemerite d'Oro sono state assegnate a: Vittorio Adorni (Parma), Domenico Asselle (Bra), Mauro Basoni (Livorno), Franco Cappelletti (Bra), Romano Casali (Livorno), Luciano Cavallero (Bra), Domenico Coletta (Bari), Ruggero Cornini (Parma), Elio Di Bari (Policoro), Giuseppe Gandino (Bra), Roberto Gandolfi (Bra), Giovanni Garesio (Bra), Giampaolo Gemignani (Viareggio), Domenico Ermanno Gotta (Bra), Aristo Isola (Parma), Piero Lilla (Livorno), Pier Paolo Macchia (Livorno), Bernardo Marengo (Bra), Mario Montanari (Pisa), Wal-

ter Negro (Bra), Giovanni Orsucci (Livorno), Giuseppe Santeusano (Livorno), Giuseppe Ternavasio (Bra), Liliana Valente Torre (Bra), Franco Varoli (Parma) e Orazio Zanni (Parma).

Per le Nozze d'Argento attestati di benemerita per: Maria Gramaglia (Bra), Anna Rabezana (Bra), Rosangela Tibaldi (Bra).

Nozze d'Oro con l'Unvs alle sezioni: Guido Calvi di Bergamo, Oreste Gelli di Firenze, Umberto Ciabatti di Grosseto.

Nell'occasione il presidente Bertoni ha consegnato il crest dell'Unvs al Prefetto Tagliente e all'assessore Landucci, a ricordo della manifestazione. Dopo le rituali foto di gruppo finali, la carovana si è trasferita al Grand Hotel Golf di Tirrenia per il pranzo ufficiale, all'inizio del quale il presidente Bertoni ha consegnato al nostro socio e addetto stampa della sezione, Mauro Billi, il Distintivo d'Oro dell'Unvs per la preziosa attività svolta a favore della sezione.

## XIV CONCORSO DI POESIA VERNACOLA A TEMA SPORTIVO

» SALVATORE CULTRERA

La Sala Consiliare della Provincia di Pisa ha ospitato, il 24 novembre scorso, la cerimonia di premiazione della 14<sup>a</sup> edizione del Concorso dedicato al grande Ferruccio Giovannini, uno degli eventi più prestigiosi e tradizionali organizzati dalla sezione G. Giagnoni di Pisa.

Un evento culturale in chiave sportiva che comprende due sezioni, una competitiva a cui partecipano i maggiori cultori del vernacolo pisano e una a carattere non competitivo per i ragazzi delle scuole medie avente lo scopo di promuovere nei giovanissimi la passione per la cultura vernacola.

La classifica stilata dall'apposita giuria, presie-



Premiazione del vernacolista 1° classificato

duta dal grande esperto di vernacolo Athos Valori, ha proclamato vincitore del concorso 2012 Iacopo Bonanni con il sonetto "Nuvolari". Al secondo posto Sandra Ristori con "Er traguardo"

e terzo Giampaolo Testi con "Lamento di portiere".

Dopo la premiazione e la lettura dei sonetti, è stata la volta della Sezione Scuole con gli alunni dell'Istituto Comprensivo Tongiorgi che hanno presentato nove poesie. Tutti premiati con un diploma di partecipazione. Una targa è stata consegnata alla scuola.

Alla presenza di un pubblico numeroso che ha riempito la Sala Consiliare sono intervenute le autorità locali, fra cui il vice-sindaco Paolo Ghezzi, l'assessore alla cultura della Provincia Silvia Pagnin, il componente della Giunta Provinciale Coni Giuliano Pizzanelli. In rappresentanza dell'Unvs Nazionale il segretario generale Giuliano Salvadorini.



# PERSONAGGI DEL MONDO UNVS

## SALERNO LA SEZIONE CAMPANA HA UN PRESIDENTE CAMPIONE D'EUROPA

Da venti anni la sezione di Salerno, quasi ininterrottamente, continua a produrre campioni sia tra i veterani che tra i master in vari sport. Quest'anno la stessa presidente della sezione, Giovanna Tortorella (nella foto), ci ha onorato della vincita di un campionato europeo di tennis quale componente della squadra italiana prima classificata. La vittoria si aggiunge ad un nutrito elenco di risultati di prestigio con la conquista di numerosi titoli negli ultimi tempi. Quest'anno la presidente si è accontentata di vincere, oltre al campionato europeo a squadre, il campionato italiano a squadre ed il campionato individuale, oltre ad un quinto posto ai campionati mondiali. Grazie Giovanna e non mollare.



## FORLÌ FEDERAZIONE GINNASTICA: PRESTIGIOSA CONFERMA DI BRUNO GRANDI

» PINO VESPIGNANI

A Cancun prestigiosa conferma di Bruno Grandi al vertice della Federazione Internazionale di Ginnastica per il suo quinto mandato, corrispondente ad altrettanti quadrienni olimpici. Bruno Grandi ha conseguito la netta maggioranza dei voti, ben 68 sui 106 espressi dai rappresentanti delle federazioni nazionali; eletto la prima volta ad Atlanta 16 anni fa, era e resta l'ottavo presidente del massimo organismo mondiale della ginnastica.



Bruno Grandi è stato presidente della Federazione Italiana per ventitré anni e fra il 1998 e il 1999 fu anche rappresentante del Coni nella fase di transizione della presidenza Pescante a quella di Petrucci; inoltre è stato membro italiano del Cio dal 2000 al 2004. A Bruno Grandi, socio della sezione di Forlì, vanno le più sincere felicitazioni da parte dei veterani forlivesi per la sua splendida carriera: "il buon sangue romagnolo non tradisce mai!".

## PARMA GIORGIO SQUINZI NOMINATO SOCIO ONORARIO

» LUCIA BANDINI

Non era ancora il numero uno di Confindustria ed era già socio onorario della sezione di Parma dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport, Giorgio Squinzi. Il patron della Mapei, che al Teatro Regio, aveva ricevuto l'ambito Sport e Lavoro nell'ambito della trentatreesima edizione del Premio Internazionale Sport Civiltà 2009, da pochi mesi è socio onorario della nostra sezione.

Giorgio Squinzi va ad unirsi a Vittorio Adorni (campione del mondo di ciclismo nel 1968 e attuale presidente della giuria di Sport Civiltà), al direttore dell'Unione Parmense degli Industriali Cesare Azzali, al presidente del Coni Provinciale Gianni Barbieri, al presidente della Barilla Guido Maria Barilla, al presidente della Provincia di Parma Vincenzo Bernazzoli, a suor Giovanna Biggi (che, all'apice della carriera da atleta di pallacanestro, de-



**Il Direttore dell'Upi Cesare Azzali e l'attuale presidente di Confindustria Giorgio Squinzi: entrambi sono soci onorari della nostra sezione**

cise di smettere per seguire la vocazione religiosa), a Felice Cavalli (dotto commercialista impegnato nel sociale), alla top manager nonché vicepresidente della giuria del nostro Sport Civiltà Evelina Christillin, all'ammi-

nistratore delegato della Gazzetta di Parma Federico Costa, al giornalista, vice-presidente della giuria e conduttore delle ultime edizioni di Sport Civiltà, Massimo De Luca, all'ex presidente di Fondazione Monte di Parma Gilberto Greci, al direttore della Gazzetta di Parma e di Radio - Tv Parma Giuliano Molossi, al dirigente industriale Giorgio Orlandini (premiato anche a gennaio con il Premio Sant'Ilario per lo Sport), al presidente di Parmacotto Marco Rosi, all'imprenditore Carlo Salvatori, al presidente onorario del Coni provinciale Carlo Seriola (a cui fu consegnato, nel 2005, al Teatro Regio di Parma il Dirigente di Parma nell'ambito di Sport Civiltà), a Francesco Sparanero (meglio noto come Franco Nero, il grande attore apprezzato in tutto il mondo) e a Tito Stagno, il famoso giornalista che ci raccontò più di quarant'anni fa lo sbarco sulla luna, attualmente membro della giuria del nostro premio.

## STELLA D'ARGENTO DEL CONI AL CONSIGLIERE NAZIONALE GIAMPIERO CARRETTO

È con grande orgoglio e soddisfazione che informiamo tutto il mondo dei Veterani dello Sport che il presidente del Coni Giovanni Petrucci ha comunicato in data 7 novembre al nostro consigliere nazionale Giampiero Carretto che il Coni gli ha conferito, ci permettiamo di affermare strameritatamente, una delle massime onorificenze a livello nazionale del nostro settore, ovvero la Stella d'Argento al Merito Sportivo in riconoscimento delle benemerite acquisite nella sua attività dirigenziale.

*"Con questa onorificenza - scrive il presidente nazionale del Coni - l'organizzazione sportiva nazionale, oltre che attestare le sue capacità ed i risultati conseguiti in tale attività, desidera anche esprimerle profonda riconoscenza per la generosa collaborazione e l'impegno dedicati allo sport in tanti anni di servizio. Mi congratulo vivamente con lei - continua Giovanni Petrucci - augurando che nel proseguo dell'attività dirigenziale possa conseguire ulteriori traguardi e soddisfazioni".*

Come mondo Unvs non possiamo quindi che unirci al Coni con le nostre più sincere congratulazioni ed orgoglio veterano alla prestigiosa onorificenza conseguita dall'amico Giampiero Carretto.

L'onorificenza verrà consegnata nel corso di una futura cerimonia che sarà predisposta dal Comitato Territoriale del Coni.

## NUOVE STELLE D'ORO AL MERITO SPORTIVO IN CASA UNVS

Il presidente del Coni Giovanni Petrucci ha recentemente conferito la Stella d'Oro al Merito Sportivo alcuni nostri soci che si sono distinti nell'attività dirigenziale.

Vive congratulazioni dunque al delegato regionale Enzo Bertolissi, al presidente della sezione di Napoli Vincenzo Petrocco e al presidente della sezione di Benevento Aldo Cusano.

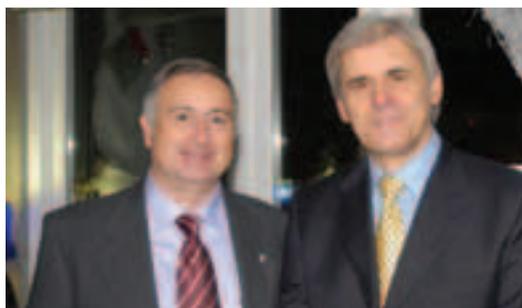
## BARI: AUMENTANO LE STELLE FRA GLI ISCRITTI ALLA SEZIONE

Nell'elenco trasmesso dal Coni, Stella d'Oro al Merito Sportivo assegnata a Mimmo Accettura, presidente del Comitato Regionale Puglia Federazione Medico Sportiva Italiana; Stelle d'Argento a Donato Calabrese, recentemente confermato alla guida della Federtennis pugliese, a Vito Tisci, presidente della Figc/Lnd della nostra regione, ad Arcangelo Tavarilli, segretario della nostra sezione e divenuto da poco consigliere della Federazione Ginnastica Puglia (con la conferma a presidente di Lorenzo Cellamare, nostro iscritto), a Marcello Zaetta, presidente della Lega Navale Bari e dell'AnSmes Bari. Nell'elenco delle Stelle di Bronzo al Merito Sportivo Roberto D'Alessandro, fattivo dirigente della Fijlcam ed ottimo organizzatore di eventi, ed Antonio Pepe, da anni presidente della famosa società sportiva Aurora Calcio, da sempre vigile sui progressi dei giovani calciatori. Ai nostri 7 soci giungano le felicitazioni di tutti gli iscritti della sezione barese, nonché le congratulazioni dell'intero collettivo dirigenziale.

## ACIREALE IL PRESIDENTE PUGLISI COORDINATORE DELLA RIVISTA "L'ARBITRO"

Rodolfo Puglisi, presidente della sezione di Acireale, è stato recentemente nominato Coordinatore per la Macro Regione Sud della rivista *L'Arbitro*. Una nomina decisa dal Comitato Nazionale dell'Associazione Italiana Arbitri su proposta del presidente Marcello Nicchi.

Puglisi dal luglio del 2009 è stato nominato dal presidente regionale, l'acese Rosario D'An-



Puglisi, a sinistra, insieme al presidente Nicchi

na, referente regionale della rivista dell'Associazione; incarico dal quale si è, ovviamente, dimesso.

Va ad aggiungersi ai due coordinatori, Carmelo Lentino di Trento ed Alessandro Paone di Roma, stretti collaboratori del direttore Mario Pennacchia, firma tra le più prestigiose ed autorevoli del giornalismo sportivo italiano.

## ACIREALE ANGELO MUSMECI PRESIDENTE PROVINCIALE DELL'ASI

Il consigliere della sezione di Acireale Angelo Silvio Musmeci è stato rieletto presidente del Comitato Provinciale di Alleanza Sportiva Italiana. L'Asi è un ente di promozione sportiva riconosciuto dal Coni, un ente nazionale con finalità morali e assistenziali ed è inoltre un'associazione iscritta all'Albo Nazionale di Promozione Sociale. Musmeci reggerà il comitato provinciale per il prossimo quadriennio olimpico, quello 2012/2016, eletto all'unanimità dai rappresentanti delle 25 società aventi diritto al voto.

Angelo Silvio Musmeci, 47 anni, sposato e padre di tre figli, è un militare di carriera ed attualmente ricopre la carica di assessore allo sport del Comune di Santa Venerina.

Al nostro socio, fondatore nonché consigliere della sezione Angelo Silvio Musmeci le congratulazioni di tutti i veterani acesi.



## RAVENNA IVO ANGELINI NOMINATO CONSIGLIERE NAZIONALE UITS

Da oggi, con questo nuovo riconoscimento dato ad un proprio associato, la sezione ha qualcosa in più. Un prestigioso riconoscimento per Ivo Angelini, il presidente della sezione del Tiro a Segno di Ravenna, che al termine dell'assemblea nazionale delle sezioni dell'Uits (Unione Italiana Tiro a Segno), svoltasi il 13 ottobre 2012, è stato eletto consigliere e componente del Consiglio Direttivo Nazionale. Indubbiamente è un riconoscimento per l'ottimo lavoro svolto negli ultimi tempi dalla sezione del Tiro a Segno Nazionale di Ravenna e per i brillanti risultati conseguiti dai suoi atleti. Ci piace evidenziare che il veterano della sezione di Ravenna, Ivo Angelini, è campione d'Italia Unvs nella specialità revolver avanzata, ed è presidente della sezione del Tiro a Segno Nazionale di Ravenna dal 2007 e con il suo appassionato e qualificato apporto ha contribuito a fare crescere l'interesse per questa disciplina e diffonderne l'immagine, come dimostra anche il grande successo delle celebrazioni per il 150° anniversario della sua fondazione. Il Consiglio Direttivo e tutti gli associati della sezione Stefano Servadei di Ravenna, nel congratularsi vivamente con l'amico veterano, gli augurano che nel proseguimento dell'attività dirigenziale possa conseguire ancora tanti prestigiosi traguardi e di vedere realizzati i progetti che ha voluto condividere con noi con vero stimolante entusiasmo.

# ATLETA DELL'ANNO

CASALE MONFERRATO GRANDI TESTIMONIAL E GRANDE PUBBLICO

## Atleta dell'Anno 2012 è Maria Rita Torino

Proiettate cinque riprese di un inedito documento pugilistico, la semifinale al campionato del mondo dei pesi massimi tra Erminio Spalla e Benedicto Dos Santos, il campione del Sudamerica, combattutosi a San Paolo del Brasile nel lontano 1924.

Gran pubblico e posti in piedi nella bella Sala Consiliare di Casale Monferrato: questo il contorno assai positivo ed incoraggiante della manifestazione "Atleta dell'Anno 2012" organizzata lo scorso 7 ottobre dalla sezione "Frigerio - Caligaris" presieduta da Michele Pezzana e dal Segretario Franco Barco, in collaborazione, come per le precedenti edizioni, con la sezione casalese degli Atleti Olimpici ed Azzurri d'Italia di cui è presidente Massimo Barbano. Presenti Federico Riboldi, Assessore allo Sport, e un cronista del bisettimanale "Il Monferrato".

Prestigiosi testimonial sono stati Mario Armano, medaglia d'Oro olimpica a Grenoble e più volte oro mondiale nel bob a quattro con il leggendario "Rosso Volante, Eugenio Monti, ed il Mito per antonomasia dello Sport Italiano Livio Berruti, olimpionico dei 200 metri piani di Roma 1960, insignito al termine della manifestazione del premio "Ambasciatore dello Sport".

La riuscita manifestazione casalese, dopo un commosso minuto di raccoglimento dedicato a Marco Giorelli ex Direttore del Monferrato recentemente e prematuramente scomparso a causa di un mesotelioma pleurico, è stata anche l'occasione per presentare significative iniziative e documenti della storia dello sport: in apertura infatti il giornalista di ciclismo Fabio Provera e ed il giovane dilettante monferrino Pietro Piccaluga hanno parlato della Maglia Etica, proposta di lotta positiva e costruttiva contro il doping già ufficialmente presentata a Roma e a Milano dall'ex corridore professionista Maurizio Marchetti, Presidente della Associazione culturale Sapientiae motusque di Latina.

Notevole interesse ed emozione ha suscitato poi la proiezione di un inedito filmato pugilistico, una delle prime documentazioni di pugilato a livello mondiale, ovvero la semifinale del Campionato del Mondo dei pesi massimi, combattutosi a San Paolo del Brasile nel lontano 1924, tra Erminio Spalla, nativo di Borgo San Martino (Monferrato) e il campione Sudamericano Benedicto Dos Santos. Il tutto grazie all'opera di ricerca e divulgazione dei borghigiani Fernando Barbano e Giuseppe Ricagni, autore dei un libro sulla vita e le opere del Campione. A commentare le cinque riprese dello storico incontro il Delegato Regionale di Piemonte e Valle d'Aosta Andrea Desana.

Significativi i riconoscimenti ed i premi assegnati: diplomi al giudice arbitro di tennis Andrea Mombello, alla Junior Basket under 14, a Simona Accatino. Premiate Greta Chiocchia, Martina Gasdi ed Eleonora Ronco per il tiro con l'arco, presentate dal Consigliere dei Veterani casalesi Edoardo Ferraro, e le piccolissime del Judo Club Casale Alessandra Di Marco e Susanna Montiglio. Per il calcio riconoscimenti al San Carlo e al Terranova nonché all'arbitro Thomas Vincenzetto, presentato dal Consigliere UNVS Natalino Amisano. Il premio "Padri Fondatori Luigi Braghero", offerto dal figlio Camillo, è stato as-



Da sinistra Livio Berruti, Edoardo Ferraro, Michele Pezzana, Andrea Desana, Agostino Tibaudi (preparatore di Cassano), Massimo Barbano e l'assessore allo sport Federico Riboldi

segnato a Piero Dellavalle, presidente dell'Associazione Bocciofila Moranese, mentre i premi "Una Vita per lo Sport" sono andati all'arbitro di tennis e dirigente della società Canottieri Casale Luigi Mombello, a Giovanni Barberis, podista agonistico e dello sci di fondo, ed alla stessa Società Canottieri per meriti "tennistici" (a ritirare il premio il Presidente Stefano Bagnera). "Ambasciatore dello Sport Monferrino" sono Agostino Tibaudi, allenatore di Cassano, ed il fotografo sportivo Igor Furlan. Alberto Marelli de "Il Monferrato" ha infine svelato il nome del vincitore, in questo caso della vincitrice, dell'Atleta dell'Anno

2012", la giovanissima Maria Rita Torino, podista e vincitrice dalla scorsa Stracasale, che ha veramente fatto saltare il banco con oltre settecento preferenze (una constatazione esaltante: si sono raddoppiati i votanti in raffronto all'edizione 2011).

Maria Rita, alla quale sono andati sia la medaglia dei Veterani (per il voto cartaceo) che quella degli Azzurri (per il voto on line), si è affermata davanti alla arciera Stefania Coppo, (quindi le quote rosa su tutti), poi lo schermidore Andrea Baroglio, il cestista Matteo Malaventura, il tennista Stefano Ianni ed il calciatore del Casale, Nicholas Siega.

### ...A PROPOSITO DI MAGLIA ETICA IL COMMENTO DI LIVIO BERRUTI E MARIO ARMANO

Durante la manifestazione dell'Atleta dell'Anno 2012 di Casale Monferrato il delegato regionale di Piemonte e Valle d'Aosta Andrea Desana ed il giornalista di ciclismo Fabio Provera coadiuvato dal giovane corridore dilettante casalese Pietro Piccaluga hanno presentato la Maglia Etica, una geniale proposta di Maurizio Marchetti, presidente della Associazione Culturale Sapientiae Motusque, ex corridore professionista ed associato Unvs della sezione di Latina, consistente nell'inserimento nelle corse ciclistiche di speciali traguardi volanti in cui i vincitori ed i piazzati si sottopongono a volontari controlli antidoping, in sostanza un giusto e positivo premio ai virtuosi.

Nell'occasione hanno espresso il proprio personale commento il mito dello sport italiano, Livio Berruti, indimenticabile vincitore dei 200 metri piani alle Olimpiadi romane del 1960: "È sconsolante - ha affermato Berruti - e la considero una sconfitta della nostra società dover premiare chi si comporta normalmente bene, ma ben vengano e meno male che ci sono queste iniziative. Noi vogliamo che trionfi la meritocrazia nonostante i purtroppo numerosi esempi che non ci invitano a comportarsi eticamente. Bisogna uscire da questa logica ed entrare in quella del vero sport come masochismo nobile che insegna anche e soprattutto la sconfitta ed a superare poi gli ostacoli e le difficoltà della vita. È stata poi la volta di Mario Armano, medaglia d'oro alle Olimpiadi di Grenoble ed ai campionati mondiali del 1968 nel bob a quattro con l'altrettanto mitico equipaggio tricolore di Eugenio Monti, il Rosso Volante: "l'iniziativa della Maglia Etica va assolutamente incoraggiata e rafforzata ma soprattutto occorre convincere i genitori dei giovani atleti ed i loro direttori sportivi che a loro volta devono rispondere agli sponsor". Infine il presidente della sezione Frigerio - Caligaris di Casale Monferrato dott. Michele Pezzana, medico antidoping, ha affermato: "Più Maglie Etiche e meno controlli antidoping!!".

### TARQUINIA ATLETA DELL'ANNO IL PUGILE YOUTH STEFANO GASPARRI

» GIOVANNI MAIALETTI

Si è svolta recentemente nella storica ed accogliente cittadina etrusca di Tarquinia (Vt), la tradizionale festa dello sport, organizzata dalla storica sezione presieduta dall'insossidabile presidente Pietro Anzellini un benemerito dello sport italiano (Distintivo d'Oro Unvs, Stella d'Argento Coni) anche lui inserito nella lista degli eletti, e premiato durante la serata con una artistica targa alla carriera per la lunga e costante attività svolta nella sezione Unvs di Tarquinia e Fci, a favore dello sport con particolare dedizione alle giovani leve del ciclismo e appassionati amatori in forza alla titolata sezione e scuola di ciclismo federale Pol. Tarquinia. Lunghi e meriti applausi venivano poi tributati al maestro. La serata dedicata ai valori dello sport e fair play, illuminata dalla prestigiosa elezione Atleta dell'Anno Unvs, si è svolta alle ore 20.30 presso il famoso salotto d'onore del buon gusto del noto ristorante

semplice e familiare, veniva poi deliziata a tavola con le squisite specialità della casa con i profumi e umori della natura rigogliosa e prospera della maremma viterbese grossetana. Il momento clou della serata arrivava con la proclamazione ufficiale dell'Atleta dell'Anno che veniva assegnato a maggioranza al campione italiano di pugilato Stefano Gasparri di Tarquinia. Altri importanti riconoscimenti per meriti sportivi, venivano assegnati a Paolo Crescia (arm wrestling); Stefano Patarchi (motocross); Antonio Mariani, Maurizio Massi, e Domenico Sambuco (mountain bike); Miriam Podda (pugilato); Sara Quattrini (monta da lavoro). Artistiche targhe sportive assegnate alle seguenti associazioni benemerite: Karatè Fatamorgana; Cosmo Boxe e Tarkna Bici. Ai tecnici: Giuliano Rossi, Angela Arnaldino, Carlo Barreca, Riccardo Gasparri e Alberto Antonelli. Agli arbitri: Donatella Trebbi e Ubaldo Persia maglia azzurra alle Olimpiadi del 1968. Du-



Da sinistra: la premiata Sara Quattrini, l'assessore allo sport Sandro Celli, il famoso fantino internazionale nativo di Tarquinia Marcello Andreucci nel momento della consegna dello speciale premio da parte del presidente sezionale Pietro Anzellini; a destra il senatore Roberto Maraviglia, storico amico e simpatizzante della sezione

Coco's Falcioni, tradizionale appuntamento conviviale (da 40 anni) dei simpatici veterani tarquiniesi. Al Gran Galà Unvs dello Sport, intervenuta numerosa e simpatica presenza di sportivi, illustri ospiti e graditi familiari al seguito. Ospiti d'onore l'assessore allo sport del Comune di Tarquinia Sandro Celli, il consigliere provinciale di Viterbo Alfio Maraviglia (figlio del senatore Roberto amico della sezione). E l'immane storico amico della sezione, l'ex vice-presidente nazionale Unvs Gianni Bagaglia. Per lo sport d'altri tempi Premio Speciale assegnato al famoso fantino nativo di Tarquinia Marcello Andreucci (molto festeggiato) 70 anni ben portati, è stato per numerosi anni (2.000 vittorie), protagonista e vanto dell'ippica italiana nel mondo. La serata

rante la lunga e festosa serata sportiva, si è svolta una divertente e ricca lotteria allestita dal noto maestro animatore Roberto Gazzillo. La conclusione di una bella serata dedicata ai campioni e veterani dello sport con il tradizionale intervento del presidente sezionale Unvs di Tarquinia Pietro Anzellini, nel ringraziare la gradita partecipazione, dava appuntamento ai presenti, con arrivederci alla prossima edizione dell'Atleta dell'Anno 2013. Come è stile della sezione, ottima e puntuale è stata l'organizzazione della Festa dello Sport e Atleta dell'Anno Unvs 2012, un bilancio positivo, merito il prezioso lavoro svolto dal team e direttivo della gloriosa sezione veterani sportivi della Città di Tarquinia, storico colle etrusco dell'alta Tuscia Viterbese Tirrenica.

## BOLZANO

# Il campione di tennis Andreas Seppi è l'Atleta dell'Anno

È stato premiato nel corso di una splendida festa. Applausi e premi anche per i protagonisti del Trofeo Prestige, concluso dopo ben 12 gare.

» FRANCO SITTON

Ormai era una tradizione: alla festa dell'Atleta dell'Anno a Bolzano la top star era quasi sempre un campione di sci, di slittino o – in omaggio alla gloriosa scuola tuffistica locale – una campionessa del trampolino che risponde al nome di Tania Cagnotto, due stregate medaglie di legno alle Olimpiadi di Londra. Proprio nell'anno olimpico 2012 i veterani atesini dello sport hanno voluto dare uno strappo alla tradizione e premiare – per la prima volta – un campione di tennis, non uno qualsiasi, ma il migliore del ranking mondiale fra gli Azzurri della Davis. Andreas Seppi, 28 anni nato in riva al lago di Caldaro e allevato a colpi di diritto e di rovescio sin dall'età di 11 anni (prima media inferiore) da Max Sartori che a tutt'oggi è il suo manager o papà sportivo. Andreas Seppi, battezzato lo Zar di Mosca dopo il terzo torneo Atp vinto su tre superfici diverse, è arrivato a Bolzano nell'elegante Sala Academy della Cassa di Risparmio con tutta la sua corte – mamma, papà, fidanzata, sorella e ovviamente Max con il preparatore atletico Sirola – fra una partita e l'altra, fra una semifinale e una finale del torneo challenger della val Gardena. Era la sera di sabato 10 novembre, una sera che diluviava da Ortisei a Bolzano, ma in sala è stato un diluvio di applausi. In prima fila, seduto accanto alla sua dolce morosa di Appiano, Andreas in jeans e pullover azzurro ha ascoltato senza batter ciglio i vari discorsi in una sala affollata dai soci targati Unvs, da esponenti del mondo sportivo e da numerose autorità: la prolusione del vicepresidente Felix Martinolli (“quando cadono le foglie d'autunno noi premiamo l'Atleta dell'Anno” è ormai il suo poetico ritornello), la relazione del presidente Alberto Ferrini sull'attività sportiva e culturale della sezione di Bolzano (“sport e movimento con un pizzico di agonismo” è il nostro motto per dare nuove energie e nuovi stimoli soprattutto alla generazione della terza età), il messaggio del consigliere nazionale Massaro che ha portato i saluti del presidente nazionale avv. Gian Paolo Bertoni, l'elogio del presidente della Fondazione Cassa di Risparmio avv. Gerhard Brandstätter (“i veterani sportivi sono un pilastro della società civile, sono impegnati nel volontariato all'insegna dell'amicizia e della solidarietà”). Al tavolo della presidenza, ornato di rose rosse, anche due personaggi storici della sezione di Bolzano: il volto femminile dell'elegante vicepresidente Marianne Market e il re del computer Ivano Badalotti che ha dato tono e colore alla festa con la proiezione di video e immagini. Dopo il primo tempo è toccato a chi scrive queste note, al giornalista sportivo Franco Sitton, presentare il clou della serata. Innanzitutto 5 minuti di video, montato da Sandro Saltuari, sul torneo di Mosca con il commento in inglese tanto per non far torto in una terra bilingue ad altoatesini di lingua italiana e tedesca. Lettura invece bilingue della motivazione e quindi consegna dei premi: innanzitutto il medaglione nazionale dell'Unvs (hanno premiato il consigliere nazionale Massaro con il presidente e vicepresidente della



Andreas Seppi premiato con il medaglione Unvs dal consigliere nazionale Maurizio Massaro; ai lati il vice-presidente della Cassa di Risparmio Enrico Valentinelli e il presidente dell'istituto bancario Norbert Plattner

## Motivazione del Premio Unvs all'Atleta dell'Anno Andreas Seppi

L'Alto Adige, patria degli sport invernali, ha sfornato fior di campioni di sci, slittino, biathlon e pattinaggio. È un vero miracolo sportivo se in questa terra è salito alla ribalta internazionale un campione di tennis, Andreas Seppi di Caldaro, che con grande spirito di sacrificio, volontà e determinazione, non disgiunti da una classe innata, ha saputo scalare di anno in anno il ranking mondiale: era il numero 285 a 19 anni ora è il ventiduesimo, ossia il migliore assoluto degli italiani. In carriera ha battuto oltre 200 avversari, ha vinto tre tornei Atp su tre superfici diverse (erba a Eastburn, terra rossa a Belgrado e recentemente cemento indoor a Mosca) oltre a sette tornei challenger. Decisivo per i colori azzurri è stato anche il suo contributo in Coppa Davis: dopo il successo sul Cile ora l'Italia è tornata fra le grandi potenze mondiali del tennis.

Cassa di Risparmio Norbert Plattner ed Enrico Valentinelli), una bellissima coppa di cristallo (dono della sezione di Bolzano) e un ricchissimo cesto di dolci e altri prodotti della Bauli offerto dal rappresentante della casa veronese Giacomo Giacobazzi e consegnato... a gran fatica da Marianne Market nelle mani di un felicissimo Andreas Seppi. Infine l'intervista al campione di Caldaro sul

mondo dorato del tennis, sulle trasferte da un continente all'altro, sulle vittorie più belle (la prima, come il primo amore, non si scorda mai) la più sofferta (“quella di Mosca quando ho rischiato la sconfitta”). “Cosa conta di più quando l'avversario ha il match-point in pugno, quando sta per buttarti fuori, contano più il cuore, la testa o il braccio?”. Alla domanda del

■ **ANDREAS SEPPI** “Ama le superfici veloci. Il diritto è il suo colpo più efficace. Spirito di sacrificio, determinazioni e voglia di lottare su ogni palla sono le sue qualità”. Ecco in estrema sintesi i pregi di un campione di tennis, Andreas Seppi, 28 anni di Caldaro in provincia di Bolzano, nato e cresciuto in una terra che tradizionalmente sforna grandi talenti nel pianeta neve o ghiaccio. La sua famiglia non aveva grandi possibilità economiche da permettere al giovanissimo Andreas di trasferirsi in Australia o in Florida a perfezionare l'arte della racchetta. E così il ragazzone di Caldaro (alto un metro e novanta) ha trovato il suo ideale coach (e ora manager) in Massimo Sartori che lo segue e lo sprona in ogni angolo del mondo. Sin da giovanissimo Andreas Seppi prometteva faville. Nel 2003 a 19 anni era il numero 285 del ranking, nel 2004 nei primi 150, nel 2005 nei primi 100, per la precisione 69°, nel 2007 è fra i primi 50 dopo aver vinto oltre trenta partite nei tornei Atp e raggiunto la prima finale a Gstaad. Nel 2008 si prende il lusso di mettere sotto avversari che rispondono al nome di Hewitt, Gasquet e Nadal a quel tempo numero 2 al mondo. A vent'anni il campioncino di Caldaro aveva già debuttato in Coppa Davis conquistando il punto decisivo nel match con la Georgia. Poi un'altalena di prestazioni con il discusso rifiuto della maglia azzurra fino alle annate d'oro 2011-2012: unico italiano ad aver vinto tre tornei Atp su tre superfici diverse: a Eastburn sull'erba, a Belgrado sulla terra battuta e a metà ottobre a Mosca sul cemento indoor. A queste tre perle vanno aggiunti sette tornei minori challenger, tre finali Atp combattute ma perse con gente del calibro di Roddick e Tsonga, un memorabile match con Djokovic al Roland Garros di Parigi: primi due set per Andreas, vittoria sudatissima del serbo al quinto (7-5). Eccellente il suo rientro nella squadra di Davis: decisivi i due successi in singolare per battere il Cile e riconquistare l'Olimpo. Con oltre 200 vittorie in carriera ora Andreas Seppi chiude il 2012 al 22° posto del ranking e sogna (o vuole?) entrare nell'élite dei primi venti. Nella piena maturità agonistica il futuro è tutto rosa!



sottoscritto secca la risposta di Andreas Seppi: “Il culo!”. E in sala è stata un'immensa ovazione accompagnata da risate e applausi, più che meritati per un campione grande non solo di statura ma anche di classe e simpatia. Terzo tempo della festa orchestrato dal consigliere Guido Mazzoli: la premiazione dei protagonisti del Trofeo Prestige e del premio di precisione cui dedica-

mo spazio in altra parte del giornale. Quarto e ultimo tempo della splendida festa dei veterani Unvs dell'Alto Adige: un ricchissimo buffet con infiniti brindisi. Cin-cin e prosit per salutare l'Atleta dell'Anno e il suo staff e per ringraziare il presidente Alberto Ferrini e i suoi collaboratori impegnati non pochi giorni per organizzare un evento di serie A fra le manifestazioni sportive a Bolzano.

## VERCELLI AL PUGILE FRANCESCO PINTO IL PREMIO ATLETA DELL'ANNO

Premio Fiaccola alla squadra di spada maschile Pro Vercelli, Premio a Squadre alla Società Libertas Ginnastica e numerosi premi speciali

Il talento non è ereditario e ciò spinge ad una visione fatalista. Bisogna andare oltre alla prestazione, vedere la fatica che c'è dietro i risultati; gli istruttori devono essere in grado di motivare i giovani talenti mentre i ragazzi non devono vivere i sogni dei genitori ma inseguire i loro”. Così ha esordito Paola Piola, psicologa dello sport e figlia del grande Silvio, domenica 28 ottobre scorso alla cerimonia di consegna dei Premi Fiaccola e Atleta dell'Anno, alla presenza delle autorità sportive vercellesi e di un pubblico di atleti, allenatori e dirigenti che hanno affollato il prestigioso Piccolo Studio della Basilica di S. Andrea. I Premi Fiaccola, giunti alla 33ª edizione, vengono assegnati, come tradizione, agli atleti della Provincia di Vercelli che hanno conseguito nel corso del trascorso anno agonistico risultati di rilievo in campo internazionale, nazionale, regionale e provinciale sia individuali che a squadra. Da quel lontano 1978, anno della prima assegnazione dell'importante riconoscimento al tiratore Alberto Lorenzi, più di mille atleti sono stati ad oggi premiati. Anche quest'anno le segnalazioni delle società, delle federazioni e dei soci del sodalizio sono state numerose e la commissione presieduta dal presidente della sezione di Vercelli, cav. Piero Francesse, ha dovuto



scegliere e valutare atleti e società ai quali assegnare premi e medaglie. Su tutti il Premio Fiaccola assegnato alla squadra di spada maschile Pro Vercelli Scherma, promossa in serie A ed il Premio Atleta dell'Anno al talentuoso pugile Francesco Pinto del Boxing Club Vercelli. E poi ancora i Premi Speciali a Giulia Masiero, Davide Armaroli, Linda La Grotteria, Alessandro Guhxa, Stefano Caruso, Beatrice Barberis, la coppia Laura Mezzatesta e Marco Mingoia. Senza dimenticare il Premio a Squadre alla Società Libertas Ginnastica Vercelli di Serie C. Oltre ad una trentina di premi individuali per i giovani under 10, 12, 14, 16.

## PAVIA L'ORO DI TIRO CON L'ARCO ALLE OLIMPIADI DI LONDRA 2012 PREMIATO ATLETA DELL'ANNO

» ALDO LAZZARI

Alla presenza del sindaco Cattaneo, del questore De Matteo, del vicepresidente della Provincia D'Imperio, degli assessori allo sport comunale e provinciale Bobbio Pallavicini e Brendolise, del presidente Coni Campani, del governatore Panathlon Branzoni e del consigliere Unvs Melacini, la sezione Gino Grevi presieduta da Ilario Lazzari, ha assegnato il prestigioso Premio Atleta dell'Anno 2012 a Mauro Nespoli, vincitore della medaglia d'oro nella gara a squadre di tiro con l'arco alle Olimpiadi di Londra 2012.

**A.N.Me.S.  
Premio Aurelio Chiappero**

Durante la serata, alla presenza dei figli Enrico, Lorenza, Marinice e dei nipoti è stato assegnato anche il Premio Aurelio Chiappero, istituito dall'Associazione Nazionale Stelle al Merito Sportivo, a Cecilia Zandolasini (pallacanestro), Camilla Negri (badminton) e a Marco Marzulli (arbitro di basket). Sono stati premiati con benemeranza



La premiazione di Mauro Nespoli con Lazzari

il dirigente nazionale della Federazione Italiana Scherma Gianandrea Nicolai e Gabriele Ferrandi esordiente alle Paralimpiadi di tiro con l'arco che hanno recentemente partecipato ai Giochi Olimpici di Londra. Sono stati premiati anche Enrico Calvi campione italiano di canoa marathon e Angelica Olmo campionessa italiana di triathlon.

TOSCANA

# Festa dell'Atleta Toscano dell'Anno 2011 Giulia Fornai premiata a Tirrenia di Pisa

» ETTORE BIAGINI

Domenica 21 ottobre si è svolta la cerimonia di premiazione dell'Atleta Toscano e del Giovane Atleta Toscano Emergente dell'Anno 2011 presso il Grand Hotel Golf di Tirrenia, curata nei minimi particolari dalla sezione di Pisa, alla presenza del vice-sindaco di Pisa dott. Paolo Ghezzi, dell'assessore allo sport della Provincia di Pisa dott. Salvatore Sanzo, del presidente del Coni regionale arch. Paolo Ignesti e del presidente regionale della Fihp Mario Tinghi.

La manifestazione è giunta alla 12ª edizione ed è stata celebrata ininterrottamente, sotto la regia del delegato regionale toscano Ettore Biagini, a Follonica nel 2001, a Massa nel 2002, a Piombino nel 2003, a Castelfiorentino nel 2004, a Livorno nel 2005, a Montecatini nel 2006, a Cecina nel 2007, a Viareggio nel 2008, a Collesalveti nel 2009, a San Giovanni Valdarno nel 2010, a Carrara nel 2011, a Pisa nel 2012.

La scelta, come da regolamento, sia dell'Atleta Toscano che del Giovane Atleta Toscano Emergente (quest'ultimo istituito dal 2005), è stata affidata ad una commissione tecnica composta, oltre che per l'Unvs dal presidente nazionale Gian Paolo Bertoni, e dal delegato regionale Ettore Biagini, dal presidente del Coni regionale Paolo Ignesti e dai giornalisti Enzo Baldini



Premiazione di Giulia Fornai con, da destra, Sanzo, Ghezzi, Ignesti, Bertoni e Biagini

■ **GIULIA FORNAI** È nata a Grosseto nel 1992 e da sempre gareggia per l'Asd Barbanella Uno di Grosseto nella disciplina del pattinaggio artistico. Ad appena 3 anni fa i primi passi sui pattini. È dall'anno 2003 che Giulia si cimenta a più alti livelli. Esplode nel 2006, dopo avere brillato ai campionati regionali e italiani, è campionessa d'Europa negli obbligatori. Nel 2009 al suo primo Campionato del Mondo a Friburgo in Germania, conquista la medaglia d'oro junior, titolo che non può difendere nel 2010. Si rifà nel 2011, divenendo campionessa regionale e campionessa italiana Fihp e campionessa mondiale junior a Brasilia, specialità obbligatori.



di Rai3 di Firenze, Enzo Bucchioni de La Nazione di Firenze e Giorgio Billeri de Il Tirreno di Livorno.

La rosa dei candidati era costituita dai seguenti 16 atleti dell'anno premiati da altrettante sezioni Unvs: Fini An-

drea di Arezzo campione mondiale singolo ed a squadre di pesca, Bettiol Alberto di Castelfiorentino campione europeo a cronometro di ciclismo categoria juniores, Artuso Elisabetta di Castiglione della Pescaia campionessa italiana di categoria 800 metri indoor ed outdoor di atletica leggera, Pettorali Roberto di Cecina campione mondiale di equitazione specialità speed trial, Nista Lorenzo di Collesalveti campione italiano assoluto e a squadre categoria giovani di scherma, Gesi Simone di Follonica vincitore della regata a vela Transat, Fornai Giulia di Grosseto bi-campionessa mondiale di pattinaggio artistico, Bardi Francesco di Livorno portiere della Nazionale under 21 di calcio, Puccini Giacomo di Lucca campione italiano di atletica leggera specialità lancio del giavellotto categoria promesse, Antola Irene di Massa campionessa italiana 5.000 metri di atletica leggera, Guerrieri Giacomo di Piombino componente nazionale giovanile di pallacanestro, Bertini Lorenzo campione europeo e medaglia di bronzo ai mondiali di canottaggio specialità doppio pesi leggeri, Tonini Francesco di Pistoia campione europeo di pattinaggio specialità combinata, Melucci Marco di San Giovanni Valdarno campione italiano Fita e Fiarc indoor di tiro con l'arco, Chiappinelli Yohannes di Siena plurivittorioso in più discipline di atletica leggera Uisp, Bianchi Nicola di Viareggio medaglia d'argento ai mondiali e medaglia di bronzo agli europei di karatè.

Già molto ricco di grandi campioni è l'albo d'oro del premio: Fantini Alberto di Livorno campione mondiale di vela, Giulianini Cristina di Siena campionessa italiana europea e vice-campionessa mondiale di pattinaggio artistico, Piccinini Francesca di Massa campionessa mondiale di pallavolo,



I genitori di Bettiol ricevono la coppa del Giovane Atleta Toscano Emergente dell'Anno 2011

■ **ALBERTO BETTIOL** Giovane promessa del ciclismo toscano ed italiano (è nato nel 1993 a Castelfiorentino) ha iniziato a gareggiare per la Società Ciclistica Castelfiorentino, in tutte le categorie dei giovanissimi; passa quindi fra gli esordienti, con 5 vittorie sia nel 2006 che nel 2007, e poi nella categoria allievi con 11 vittorie negli anni 2008 e 2009. Gareggia negli anni 2010 e 2011 per il G.S. Stabbia nella categoria juniores con 11 vittorie. Oltre ad importanti affermazioni in gare a tappe interregionali, è arrivato il prestigioso titolo di campione europeo a cronometro, conquistato nel mese di luglio ad Offida nelle Marche. Con la maglia azzurra ha disputato 3 gare.



Chiellini Giorgio di Livorno nazionale italiano di calcio, Sanzo Salvatore di Pisa campione olimpico di scherma, Fruzzetti Gianni di Massa campione europeo di beach-soccer, Ulissi Diego di Cecina campione mondiale juniores di ciclismo, Trafeli Andrea di Piombino campionessa italiana ed europea juniores di pattinaggio corsa, Quintavalle Giulia di Rosignano Solvay-Livorno campionessa olimpica di judo, Nocentini Rinaldo di Arezzo nazionale italiano di ciclismo, Santucci Marco di Castiglione della Pescaia pluricampione italiano europeo e mondiale di pattinaggio artistico, ai quali si aggiunge con oggi Fornai Giulia di Grosseto bi-campionessa mondiale di pattinaggio artistico come da curriculum di seguito riportato.

Altrettanto ricco di campioni è anche l'albo d'oro del premio dedicato al Giovane Atleta Toscano Emergente e riservato agli atleti dell'anno di età inferiore ad anni 20. Per 2011 il premio viene assegnato a Bettiol Alberto di Castelfiorentino campione europeo 2011 di ciclismo a cronometro categoria juniores.

È giusto aggiungere che nella mattinata della stessa domenica si è tenuta anche la tradizionale riunione regionale che ha visto la presenza di 14 sezioni toscane e dei dirigenti nazionali Unvs Bertoni, Sani, Salvatorini, Persiani, Ceccotti, Pallini, Boroni, Poli oltre ovviamente al delegato regionale Biagini. Sono stati affrontati tanti argomenti di attualità per l'Unvs, sia a livello nazionale che regionale, fra cui l'organizzazione, affidata alla sezione di Cecina, della prossima Assemblea Nazionale Elettiva che si celebrerà in Cecina il 23 marzo 2013, ed il Campionato Italiano Unvs di Sci, in calendario all'Abetone nei giorni 22 e 23 febbraio 2013.

## NAPOLI IL CANOTTIERE GIOVANNI ABAGNALE PROCLAMATO ATLETA DELL'ANNO

» VINCENZO PETROCCO

Nell'affollato teatrino della Scuola Elementare Giacomo Leopardi di Fuorigrotta, presieduta da Dino Sangiorgio, sportivo emerito, la sezione di Napoli Fratelli Salvati, presieduta da Vincenzo Petrocco, ha proclamato Atleta dell'Anno 2011 il canottiere Giovanni Abagnale (Circolo Nautico Stabia - Castellammare di Stabia), campione del mondo in 8 con juniores. Con Abagnale, premiati: Giorgia Farinara (Asd California), pluricampionessa italiana di ginnastica aerobica juniores, la discobola Maria Antonietta Basile (Asd Enterprice Sport & Service), campionessa italiana allieve, Giuseppe Campana (ACeSD San Paolo), oro in Coppa Italia di pesistica under 17 e oro al Meeting Nazionale di Braccio di Ferro.

Nell'occasione, consegnati attestati di benemerita a Gegé Maisto, decano dei giornalisti sportivi (targa alla carriera), Antonio Meterangelis, pioniere e promotore del basket (seminatore sportivo), e Antonio D'Alessandro, Maestro benemerito di pugilato (seminatore sportivo). Consegnate, inoltre, le tessere ai nuovi soci: Anna Maria Mentrangelis, Anna Somma, Salvatore Amalfitano, Luciano Cotena, Aldo Genua, Salvatore Ilario.

Alla manifestazione hanno presenziato, simboleggiando un passaggio di testimone tra i grandi campioni di ieri e quelli di domani, gli olimpionici Gilda Iannaccone, Fofò Buonocore, Geremia di Costanzo e Rino Merola, con loro Elio Contena (pugile campione europeo pesi piuma) e il marciatore Nicola De Vito (oro ai Giochi del Mediterraneo di Tunisi). Raggiungibile la presenza di



dirigenti scolastici e sportivi, tra i quali: i presidi Maria Minopoli, Antonio Cucciniello e Vittorio Festa, Gian Andrea Lombardo (vice-presidente nazionale Unvs), Carmine Mellone (Comitato Paralimpico), Vito Eugenio Leonardi (Federpesistica), Rosario Pittono (Federginnastica), Corrado Grasso (Federatletica). Rimarchevole quanto emerso dagli interventi di Vincenzo Petrocco, Dino Sangiorgio e Giorgio De Francesco (presidente X Municipalità): "La cultura dello sport deve essere inculcata a partire dalla fascia d'età della scuola elementare e che la scuola rappresenta l'interfaccia tra la cultura della stessa e la sua offerta formativa che abbraccia i valori dello sport".

■ MAURO NESPOLI

Nespoli, allenato da Luciano Malovini atleta della Nazionale Paralimpica, vince la sua prima medaglia d'oro ai Giochi della Gioventù del 1998. Nel 2002 viene convocato per la prima volta nella nazionale italiana juniores e dal 2006 fa parte di quella seniores. Nonostante la giovane età conta più di venti partecipazioni a gare internazionali con la Nazionale Italiana.

Il 20 maggio 2008 Mauro Nespoli, insieme ai compagni della Nazionale Italiana Amedeo Tonelli, Pia Carmen Lionetti ed Elena Tonetta, è entrato a far parte dell'Aeronautica Militare, superando il bando di concorso del Centro Sportivo dell'Aeronautica Militare. Si aggiunge così a Marco Galiazzo e Michele Frangilli, già avieri dell'aeronautica.

Nel 2008 è stato ufficialmente convocato ai Giochi olimpici di Pechino, insieme a Marco Galiazzo, Ilario Di Buò, Natalia Valeeva, Elena Tonetta, Pia Carmen Lionetti, ed ha vinto la medaglia d'argento nella prova a squadre. Il 28 luglio 2012, ai Giochi Olimpici di Londra, vince l'oro nella gara a squadre con Marco Galiazzo e Michele Frangilli, battendo in una avvincente finale gli Stati Uniti.



**IL MEDAGLIERE:** 1 oro a squadre alle Olimpiadi di Londra 2012, 1 argento a squadre alle Olimpiadi di Pechino 2008, 1 oro a squadre nella coppa del mondo, 1 argento a squadre ai campionati del mondo indoor, 2 bronzi a squadre ai campionati del mondo targa, 1 bronzo a squadre ai campionati europei targa, 1 oro individuale nella coppa europea giovanile targa, 3 bronzi a squadre nella coppa europea giovanile targa, 1 bronzo individuale nella coppa europea targa, 5 titoli italiani individuali, 1 titolo italiano a squadre indoor 2003, 1 argento ai campionati italiani targa 2007, 2 argenti ai campionati italiani indoor 2008, 1 oro al trofeo internazionale di Nimes 2007, 1 vincitore Torneo tra i Laghi (Internazionale Ternate) 2008.

**I RECORD:** Record mondiale junior alla distanza di 25 metri conseguito a Gallarate il 14 novembre 2004 con 582 punti su 600, record europeo cadet alla distanza di 70 m conseguito il 25 aprile 2003, a giugno dello stesso anno è il record nell'Olympic Round (70 metri), record italiano junior nel doppio indoor (18 e 25 metri) e record italiano senior alla distanza di 90 metri all'interno della gara Fita con 329 punti su 360.

# CAMPIONI ALTA BADIATA



## Cristian Deville

Altezza 174 cm  
Peso 81 kg

Migliori piazzamenti  
in classifica generale:

Coppa del Mondo: 23° nel 2012

Coppa Europa: 34° nel 2004

Campionati italiani  
Campione italiano di slalom  
gigante nel 2005

Mondiali juniores  
1 bronzo (Verbier 2001)



## Stefano Gross

Altezza 178 cm  
Peso 76 kg

Migliori piazzamenti  
in classifica generale:

Coppa del Mondo: 25° nel 2012

Coppa Europa: 22° nel 2010

Campionati italiani juniores  
Campione italiano juniores di  
slalom speciale nel 2006.

## DUE CAMPIONI IRRESISTIBILI FRA I PALETTI

# Cristian Deville e Stefano Gross i fuoriclasse dello slalom

» FRANCO SITTON

Ai tempi della valanga azzurra non si poteva dire che lo spogliatoio, per usare un termine calcistico, fosse unito e compatto. Campanilismi e forse anche questioni etniche dividevano piemontesi e altoatesini o sudtirolesi che dir si voglia. Poco ci mancava che ai mondiali di St. Moritz del 1974 venissero alle mani Pierino Gros di Sauce d'Oulx e il cavallo pazzo Erwin Stricker di Bressanone (stroncato purtroppo due anni fa da un tragico destino). Sta di fatto che Erwin, che aveva praticamente l'oro della combinata in tasca, gettò alle ortiche la medaglia a 18 carati con uno spettacolare volo in slalom speciale per aver rischiato il tutto per tutto pur di battere Pierino.

Ai nostri giorni sono ormai sopite quelle polemiche fra clan anche se fra Trento e Bolzano c'è un bel po' di rivalità nello sport (e non solo nello sport) in barba all'unità regionale e, solamente quest'anno dopo un lunghissimo digiuno, Madonna di Campiglio rientra in quel giro di Coppa del Mondo che aveva in passato privilegiato l'Alta Badia e la Val Gardena.

Diverso è il discorso per gli atleti dove, ad esempio, fratello e sorella Moelgg rappresentano in provincia di Bolzano il terzo gruppo etnico, quello ladino, e allo stesso ceppo, che abbraccia le vallate attorno al gruppo dolomitico del Sella, appartengono anche i trentini della val di Fassa Cristian Deville e Stefano Gross, i nostri due autentici fuoriclasse dello slalom.

Potremmo battezzarli i "gemelli dei paletti" malgrado la differenza d'età ma nemmeno nel calcio i "gemelli del gol" sono nati lo stesso giorno, lo stesso mese, lo stesso anno. Ricordate Pulici e Graziani del Toro di Gigi Radice? Memori dei bei risultati dello scorso anno (sono attualmente quarto e quinto nel ranking mondiale) c'è molta attesa per i nostri due alfieri anche se il primo slalom della nuova stagione in Finlandia non ha portato fortuna ai "gemelli dei paletti". Sia Deville che Gross preferiscono piste dure, quasi ghiacciate e le ritroveranno al rientro in Europa. Il ripidissimo canalino Miramonti di Madonna di Campiglio e la pista della rassegna iridata di Schladming sono



gli appuntamenti più prestigiosi per Cristian e per Stefano, i due ladini trentini che sperano di sventolare il tricolore sul podio, magari insieme al ladino

altoatesino Manfred Moelgg. Una grande sfida senza campanilismi all'insegna di una stimolante rivalità con austriaci, americani, svizzeri e croati

che non staranno certo a guardare.

**Cristian Deville**, alfiere delle Fiamme Gialle, residente a Moena (la capitale dei Monti Pallidi) compirà 32 anni il 3 gennaio. È uno slalomista di grande classe che ha saputo risorgere con grinta e determinazione dopo i guai fisici e interventi chirurgici al ginocchio. L'ultima è stata la sua annata d'oro: primo sulla pista più famosa del mondo, a Kitzbuehel (davanti a Matt e Kostelic) con altri tre podi in Coppa del Mondo a Beaver Creek, a Kranjska Gora e a Flachau.

Dopo Kitzbuehel, dove tanti troppi anni fa (nel 1992 e 1995) trionfarono due campionissimi del passato, Pierino Gros nel 1975 e Alberto Tomba, Deville ebbe a dichiarare: "Sono felice perché il mio nome resterà impresso su una delle cabine rosse della funivia di Kitzbuehel come i nomi dei ciclisti sono scritti a caratteri vistosi sui tornanti della mitica salita all'Alpe d'Huez".

Per la Fisi è stato lui l'Atleta dell'Anno votato dalla maggioranza dei giornalisti

che seguono il Circo Bianco. Nel 2014 ci saranno le Olimpiadi a Sochi in Russia e, forse, per Cristian sarà il canto del cigno.

Ha invece ancora una lunga carriera sportivo-agonistica davanti a sé l'enfant prodige di Pozza di Fassa, **Stefano Gross**, classe 1986, figlio d'arte e anche lui come Cristian del gruppo sportivo Fiamme Gialle.

Un metro e 80 d'altezza per 76 chili di peso, hobbies anti-stress caccia e pesca, ma soprattutto sci, dove con testa, gambe e cuore riesce a coniugare potenza, agilità e coordinazione danzando fra i pali stretti dello slalom senza farsi impressionare dal ghiaccio, dalle buche, dalle trappole dei tracciatori. A 18 anni Stefano Gross entra nel gruppo sciatori Fiamme Gialle di Predazzo, ad un tiro di schioppo da casa sua. Il campioncino in erba si fa le ossa per due stagioni nel gruppo C della Fisi (tricolore junior a Courmayeur) e debutta in Coppa del Mondo il 22 dicembre del 2008 nello slalom dell'Alta Badia, ma per fare esperienza per un paio di stagioni milita nella squadra di Coppa Europa dove arrivano i primi podi e le prime vittorie a livello internazionale.

Grazie ai punti Fis acquisiti fra il 2009 e il 2011 Stefano Gross riaccede alla Coppa del Mondo dove, la scorsa stagione, riesce addirittura a partire nel primo gruppo.

Undicesimo a Beaver Creek in Colorado, ancora meglio in Alta Badia dove entra fra i primi dieci (ottavo per la precisione). Sempre fra i primi dieci a Zagabria e poi l'exploit ad Adelboden l'8 gennaio, quando centra il suo primo podio.

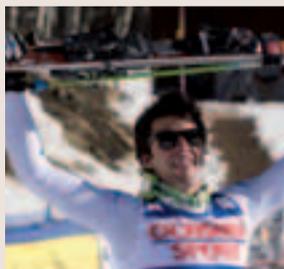
Sfiora il clamoroso successo con altri due podi in Austria a Schladming (è secondo!) e in Bulgaria a Bansko (nuovamente terzo). Si piazza ancora tra i primi dieci anche a Wengen e nelle finali di Coppa del Mondo a Schladming, la località austriaca che sarà teatro in febbraio dei mondiali di sci alpino.

A fare il tifo per Stefano si è costituito a Pozza di Fassa un Fan Club: oltre 150 amici che si preparano a seguirlo nelle sue trasferte sostenendolo a suon di campanacci.

## NEWS DA BEAVER CREEK CHRISTOF INNERHOFER PERFETTO IN DISCESA LIBERA MATTEO MARSAGLIA TRIONFA NEL SUPER G DAVIDE SIMONCELLI TERZO NEL GIGANTE

**Christof Innerhofer** ha vinto con 1'41"69 la discesa libera maschile di Coppa del mondo a Beaver Creek, in Colorado. È la quarta vittoria in carriera, la seconda in discesa. Innerhofer, tre medaglie (oro supergigante, argento in supercombinata e bronzo in discesa libera) ai Mondiali di Garmisch-Partenkirchen 2011, ha preceduto i norvegesi Aksel Svindal e Kjetil Jansrud. L'ultima vittoria italiana in discesa fu nel 2008 a Bormio sempre di Innerhofer. Gli altri italiani registrano un quinto posto dell'altoatesino Dominik Paris e dal settimo di Peter Fill.

Dopo il successo di venerdì di Christof Innerhofer nella discesa libera, sabato è toccato a Matteo Marsaglia fare il



vuoto nel superG di Coppa del Mondo. Il campione italiano ha chiuso la sua prova in 1'14"68 precedendo di 27 centesimi il norvegese Aksel Svindal. Quinta posizione per un altro azzurro, Werner Heel, a 0"88 dall'atleta romano. Marsaglia conquista dunque, a 27 anni, il primo podio in carriera. Davide Simoncelli, l'azzurro di Rovereto, giunge terzo nel gigante. Un podio che vale quanto una vittoria considerando che a guigno, durante gli allenamenti una caduta gli causò un trauma addominale e una piccola perforazione all'intestino.

nelle immagini:  
in alto Matteo Marsaglia, a sinistra Christof Innerhofer

di reddito un'attività commerciale direttamente collegata alla gestione dell'Unione; è ineleghibile chiunque abbia in essere controversie giudiziarie contro il CONI, contro l'Associazione stessa, le Federazioni sportive nazionali, le Discipline Sportive Associate o contro altri organismi riconosciuti dal CONI.

3. Coloro che intendono essere eletti alle cariche associative devono presentare la propria candidatura per iscritto almeno 20 giorni prima della data prestabilita per l'effettuazione dell'Assemblea, depositandola tramite la Sezione di appartenenza, alla Segreteria Generale, la quale avrà cura di portarle a tempestiva conoscenza dei Delegati Regionali e dei Presidenti di Sezione.

4. Non sono ammissibili candidature per più di una carica associativa.

5. La mancanza iniziale accertata dopo le elezioni, o il venir meno nel corso del mandato anche di uno solo dei requisiti previsti dal presente articolo comporta l'immediata decadenza dalla carica.

6. I componenti degli Organi Disciplinari e dei Revisori dei Conti possono essere eletti tra soggetti non tesserati.

#### ART. 28 – DURATA DELLE CARICHE

1. Tutte le cariche associative sono onorifiche.

2. La durata nella stessa carica è stabilita in quattro anni e la carica medesima è rinnovabile per ulteriori due mandati quadriennali consecutivi coincidenti con il quadriennio olimpico fa eccezione la Commissione Nazionale d'Appello, il cui rinnovo è limitato ad un ulteriore quadriennio.

3. In caso di dimissioni di membri di organi elettivi e comunque in tutti i tipi di vacanze che dovessero verificarsi in numero tale da non dar luogo a decadenza dell'intero organo, lo stesso può essere integrato chiamando a farne parte i primi dei non eletti a condizione che abbiano riportato almeno la metà dei voti conseguiti dall'ultimo eletto. Nel caso in cui quest'ultima ipotesi non possa realizzarsi, per la copertura dei posti vacanti, dovranno essere indette nuove elezioni che, ove non fosse compromessa la funzionalità dell'organo, potranno effettuarsi in occasione della prima assemblea utile. Nell'ipotesi che sia compromessa la regolare funzionalità dell'organo, dovrà essere obbligatoriamente celebrata un'assemblea straordinaria entro 90 giorni dall'evento che ha compromesso detta funzionalità.

#### ART. 29 – INCOMPATIBILITÀ DELLE CARICHE SOCIALI

1. Tutte le cariche sociali sono incompatibili tra di loro, le cariche di presidente e di membro del Consiglio Direttivo Nazionale sono

incompatibili con qualsiasi altra carica elettiva sportiva Nazionale in organismi riconosciuti dal CONI, sono considerati incompatibili, con la carica che rivestono e devono essere dichiarati decaduti coloro che vengono a trovarsi in situazione di permanente conflitto di interessi, per ragioni economiche con l'organo nel quale sono stati eletti o nominati; qualora il conflitto d'interessi sia limitato a singole deliberazioni o atti, l'interessato non deve prenderne parte.

2. Chiunque venga a trovarsi in situazione di incompatibilità è tenuto ad optare per l'una o l'altra carica entro 15 giorni dal verificarsi dell'evento; in caso di mancata opzione si avrà la decadenza dalla carica assunta posteriormente.

#### ART. 30 – ANNO SOCIALE

1. L'anno sociale inizia il primo gennaio e termina il 31 dicembre.

2. L'attività associativa si svolge per quadrienni olimpici.

#### ART. 31 – ESERCIZIO FINANZIARIO

1. L'esercizio finanziario ha la durata di un anno e coincide con l'anno solare. Il conto consuntivo annuale deve essere predisposto dal Consiglio Direttivo Nazionale e Sezione al massimo entro il 31 marzo dell'anno successivo alla chiusura dell'esercizio.

#### ART. 32 – ORGANO DI STAMPA

1. La rivista "IL VETERANO DELLO SPORT" è l'organo ufficiale dell'Unione attraverso il quale ogni socio viene informato sull'attività associativa e sul lavoro organizzativo e deliberativo svolto dal Consiglio Direttivo Nazionale, dagli altri organi dell'Unione e dalle Sezioni.

2. La collaborazione sull'organo ufficiale è aperta ad ogni socio.

#### ART. 33 – NORME E LEGGI

1. L'Unione fa proprie tutte le prescrizioni ed i requisiti previsti dall'art. 148 del TUIR e dall'art. 4 del DPR n. 633/1972 che non siano già espressamente esplicitate negli articoli precedenti.

2. Per quanto non previsto nel presente Statuto valgono le norme del Codice Civile e le norme regolamentari emanate dal CONI.

#### ART. 34 – DISPOSIZIONE FINALE

Il presente Statuto entra in vigore dalla data di approvazione da parte della Giunta Nazionale del CONI, avvenuta l'8 ottobre 2012 con delibera n. 333.

## STATUTO 2012

Il presente statuto è scaricabile in formato PDF a partire dal seguente indirizzo o attraverso il QR-Code qui accanto

<http://www.unvs.it/file/nuovostatutomilanom2012.pdf>



## REGOLAMENTO ORGANICO

Il Regolamento Organico è scaricabile in formato PDF a partire dal seguente indirizzo o attraverso il QR-Code qui accanto

<http://www.unvs.it/file/regolamentoorganico2012.pdf>



# LO STATUTO DELL'UNIONE NAZIONALE VETERANI DELLO SPORT

#### ART. 1 – COSTITUZIONE E SCOPI

1. E' costituita in Roma, una Associazione denominata "UNIONE NAZIONALE VETERANI DELLO SPORT" (U.N.V.S.) riconosciuta dal CONI in qualità di Associazione Benemerita.

2. Si è costituita il 29 Aprile 1954 a seguito della fusione dell'Associazione Nazionale Veterani Sportivi con l'Unione Italiana Veterani dello Sport, assumendo la definitiva denominazione di Unione Nazionale Veterani dello Sport per delibera dell'Assemblea Nazionale Straordinaria di Genova del 9 Maggio 1975.

3. La sede operativa e sociale è in Milano.

4. L'Unione, associazione di volontariato e di promozione sociale e sportiva di cui alla Legge 7/12/2000 n.383, è apolitica, senza fine di lucro e si propone le seguenti finalità:

a) tenere vivo lo spirito e la passione per lo sport, fonte dei più puri ideali nel ricordo delle glorie del passato, per l'affermazione della fulgida tradizione italiana;

b) sviluppare i vincoli di fratellanza fra tutti gli sportivi;

c) riunire tutti i veterani dello sport al fine di essere sprone e guida ai giovani, che si dedicano o si avvicinano allo sport con l'esempio, la disciplina e la propria competenza, alimentando la passione, promuovendo iniziative agonistiche, tecniche, educative, formative, culturali e ricreative, effettuate anche mediante iniziative promozionali a carattere organizzativo, di stampa ed affini, per le migliori fortune dello sport italiano;

d) collaborare col CONI, con le singole Federazioni, con le Discipline Sportive Associate, con gli Enti locali, con gli Enti sportivi e turistici, con le scuole pubbliche e private, offrendo patrocinio ed organizzazione, d'intesa con le competenti Federazioni, con particolare riguardo allo sport giovanile, attraverso attività di natura scientifica finalizzate alla conoscenza e all'approfondimento del fenomeno sportivo sul piano teorico e pratico e mettere in atto iniziative di sostegno alle categorie svantaggiate e di lotta al doping ed alla violenza nello sport;

e) prestare solidarietà in favore dei colleghi veterani ed aiuti ai soci che si trovino in difficoltà;

f) promuovere rapporti internazionali con Associazioni similari straniere, valorizzando così l'ideale sportivo come mezzo di coesione e di solidarietà tra i popoli.

5. L'U.N.V.S. è retta da norme statutarie e regolamentari in armonia con l'ordinamento sportivo nazionale ed internazionale ispirate al principio democratico di partecipazione di uomini e donne in conformità dello Statuto del CONI, ai principi di opportunità, ed in armonia allo Statuto del CONI, ai principi fondamentali, alle deliberazioni e agli indirizzi del CONI e fa proprio lo spirito informatore delle norme sportive antidoping.

6. Nell'ambito dell'ordinamento sportivo l'Unione gode di autonomia tecnico scientifica, organizzativa e di gestione, sotto la vigilanza

del CONI.

7. L'U.N.V.S. svolge la sua attività di carattere culturale e di promozione in armonia con le deliberazioni e gli indirizzi del CIO, delle Federazioni Internazionali riconosciute dal CIO, dal CONI ed in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali, Discipline Sportive Associate ed Enti di Promozione Sportiva.

#### ART. 2 – PATRIMONIO

1. Il patrimonio dell'Unione è costituito dalle quote annuali degli iscritti e dalle eventuali donazioni o lasciti e qualsiasi altra entrata a qualsiasi titolo realizzata, previa delibera di accettazione da parte del Consiglio Direttivo.

2. E' istituito un autonomo fondo di solidarietà.

3. Il fondo di solidarietà, destinato solo alle finalità di cui all'art. 1, comma 4 lettera e), è autonomo rispetto al patrimonio ed è costituito dalle liberalità espressamente devolute a tal fine dai soci o da terzi.

#### ART. 3 – REQUISITI PER DIVENIRE SOCI

1. Possono essere iscritti come soci, sia di sesso maschile che femminile, coloro che abbiano compiuto il trentesimo anno di età, abbiano militato per almeno cinque anni in seno ad una federazione sportiva o ad una disciplina sportiva associata nell'ambito del CONI quali atleti, dirigenti, ufficiali di gara, cronometristi, medici sportivi e tutti coloro che abbiano comunque operato nel campo dello sport. Tale limite di età non è richiesto per gli atleti che abbiano conquistato titoli o primati olimpici, mondiali o nazionali.

2. L'ammissione può essere richiesta da coloro che, pur non avendo raggiunto il trentesimo anno di età, abbiano subito – per cause sportive – una invalidità fisica.

3. E' fatto divieto di far parte dell'ordinamento sportivo e quindi dell'UNVS per il medesimo periodo a quanti si siano sottratti volontariamente, con dimissioni o mancato rinnovo del tesseramento medesimo, a sanzioni irrogate nei loro confronti. E' fatto divieto altresì di far parte dell'Associazione per un periodo di 10 anni a quanti si sono sottratti alle sanzioni irrogate nei loro confronti e la punibilità anche dei non più tesserati, conformemente a quanto al riguardo previsto dai principi fondamentali del CONI. A tal fine da parte della Segreteria Generale sarà emessa apposita attestazione a far data dalla quale decorre il periodo su indicato. Il tesseramento dei soggetti suindicati è comunque subordinato alla esecuzione della sanzione irrogata. Sono punibili coloro che, anche se non più tesserati, per fatti commessi in costanza di tesseramento si rendono responsabili della violazione dello Statuto, delle norme federali o di altra disposizione applicabile.

4. I soci si distinguono in: fondatori, benemeriti, ordinari, atleti di cui al 1° comma, e "ad memoriam".

- a) Fondatori: sono quei soci che erano tali nelle precedenti due Associazioni prima della loro fusione e della costituzione dell'U.N.V.S.;
- b) Benemeriti: sono quei soci, quegli Enti, quelle Associazioni ed Istituzioni, che nei modi più diversi, dall'interessamento all'aiuto finanziario, hanno fattivamente contribuito allo sviluppo dell'Unione nonché quei soci, senza limite di età, che abbiano conquistato titoli o primati olimpici, mondiali o nazionali;
- c) Ordinari: sono tutti gli altri soci;
- d) Attivi: sono quei soci che continuano a praticare lo sport.
5. Tutti i soci hanno diritti e facoltà paritetici.
6. Il Consiglio Direttivo Nazionale, su proposta di dirigenti nazionali, delegati regionali, consiglieri direttivi sezionali, consacra soci "ad meritoriam" coloro che, soci e non, dirigenti, atleti, tecnici, istruttori, giornalisti sportivi, medici sportivi e tutti coloro che abbiano rilevanza nel mondo dello Sport e che sono deceduti nell'esercizio della loro attività sportiva.
7. La quota associativa è intrasmissibile.

#### ART. 4 – DIRITTI E DOVERI DEI SOCI

- La qualità di socio si perde per dimissioni, per radiazione determinata da gravi infrazioni all'ordinamento sociale o automaticamente, per morosità negli obblighi contributivi, per inattività superiore ad un anno, secondo le modalità e nei termini stabiliti dal Regolamento Organico.
- I soci possono concorrere, se in possesso dei prescritti requisiti, alle cariche elettive sociali; partecipano all'attività ufficiale dell'Unione in base allo Statuto e al Regolamento Organico attuativo dello Statuto medesimo.
- I soci sono tenuti ad osservare lo Statuto e i regolamenti dell'U.N.V.S. nonché le deliberazioni e decisioni dei suoi organi, adottate nel rispetto delle singole sfere di competenza e ad adempiere agli obblighi di carattere economico secondo le norme e deliberazioni sociali. Hanno altresì tutti i diritti al voto.
- I Soci sono tenuti, altresì, all'osservanza del codice di comportamento sportivo emanato dal CONI.

#### ART. 5 – ORGANI ASSOCIATIVI DELL'UNIVS

Sono organi dell'U.N.V.S. :

- a) CENTRALI
- L'Assemblea Nazionale;
  - Il Presidente Nazionale;
  - Il Consiglio Direttivo Nazionale;
  - Il Comitato di Presidenza;
  - Il Collegio dei Revisori dei Conti.
- b) PERIFERICI
- Delegato Regionale;
  - L'Assemblea della Sezione;
  - Il Presidente della Sezione;
  - Il Consiglio Direttivo della Sezione;
  - Il Collegio dei Revisori dei conti della Sezione.
- c) ORGANI DISCIPLINARI
- Il Collegio Nazionale dei Proibiviri;
  - La Commissione Nazionale d'Appello.

Tutte le cariche sono onorifiche, gratuite e rinnovabili.

#### ART. 6 – ASSEMBLEA NAZIONALE

- L'Assemblea Nazionale è l'organo sovrano dell'Unione e delibera

a maggioranza relativa.

2. Essa è costituita dai delegati, eletti nelle assemblee sezionali, nel numero di uno fino a 50 iscritti, di altro delegato per ogni cento iscritti ulteriori. In caso di impedimento del delegato eletto, parteciperà all'Assemblea un supplente individuato nel primo non eletto. Ciascun delegato (od il suo supplente) ha diritto ad un voto.

3. L'avviso di convocazione, sia per l'assemblea ordinaria che per l'assemblea straordinaria, contenente: l'elenco degli aventi diritto al voto, il giorno, l'ora e il luogo di effettuazione, sarà reso noto, almeno 90 giorni prima della data fissata, sulla rivista "Il Veterano dello Sport" e ripetuto nel numero successivo della stessa. La convocazione ufficiale sarà inviata a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento o fax o posta elettronica o altri mezzi equipollenti ai Dirigenti Nazionali, ai Delegati Regionali ed alle Sezioni 30 giorni prima della data di effettuazione dell'Assemblea.

4. I lavori dell'Assemblea sono introdotti dal Presidente dell'Unione, o da chi ne fa le veci, che propone la nomina del Presidente dell'Assemblea, di un vice Presidente, del Segretario e della Commissione Scrutinio, anche per acclamazione. Funge da Commissione Verifica Poteri il Collegio dei Proibiviri.

Nelle assemblee elettive i componenti della Commissione Verifica Poteri, nominati dal Consiglio Direttivo Nazionale, non possono essere scelti tra i candidati alle cariche associative.

5. L'Assemblea Nazionale ordinaria viene indetta entro il primo quadrimestre di ogni anno, ad eccezione della Assemblea ordinaria elettiva che deve essere indetta entro il 31 marzo dell'anno successivo alla celebrazione dei Giochi Olimpici estivi, mentre l'Assemblea Nazionale straordinaria viene convocata su proposta della metà più uno dei componenti il Consiglio Direttivo Nazionale o su richiesta della metà più uno dei soci aventi diritto al voto ovvero su richiesta della metà più uno delle Sezioni in regola con il testamento.

6. L'Assemblea Nazionale ordinaria è validamente costituita in prima convocazione con la presenza di Delegati che rappresentino almeno la metà degli aventi diritto al voto; in seconda convocazione qualunque sia il numero dei presenti aventi diritto al voto, tranne che per quelle elettive per le quali è comunque necessario un quorum pari al 33% degli aventi diritto al voto.

7. Per le elezioni alle cariche associative è obbligatorio votare a scrutinio segreto. Negli altri casi – salvo diverso avviso dell'assemblea – si vota per appello nominale o per alzata di mano e controprova.

8. L'Assemblea Nazionale Ordinaria:

a) delibera sul rendiconto gestionale corredato dalla relazione, sul bilancio di previsione e le relative variazioni predisposti dal Consiglio Direttivo Nazionale e relativa alle attività svolte nel periodo intercorso dalla precedente assemblea fermo restando che eventuali avanzi di gestione, nonché fondi e/o riserve, non potranno, in nessun caso, essere divisi fra gli associati, anche in forme indirette, ma dovranno essere investiti a favore di iniziative sportive a carattere sociale;

b) fissa le principali linee programmatiche ed associative;

c) elegge, secondo i principi generali del CONI nell'anno successivo alla celebrazione dei Giochi Olimpici estivi, con votazioni separate e successive, il Presidente Nazionale, i Consiglieri Nazionali, i componenti del Collegio dei Proibiviri, i componenti della Commissione Nazionale d'Appello, il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti ed i suoi componenti; sono eletti alle diverse cariche i candidati che conseguono il maggior numero di preferenze, mentre il Presidente Nazionale, per essere eletto, deve conseguire la maggioranza

- due Vice Presidenti

c) quando gli associati sono più di duecento e non oltre trecento, dal Presidente e da dieci Consiglieri.

Nella sua prima riunione il Consiglio Direttivo Sezionale elegge fra i suoi componenti:

- due Vice presidenti

d) quando gli associati sono più di trecento e non oltre cinquecento, dal Presidente e da dodici Consiglieri.

Nella sua prima riunione il Consiglio Direttivo Sezionale elegge fra i suoi componenti:

- tre Vice Presidenti

e) quando gli associati sono più di cinquecento, dal Presidente e da quattordici Consiglieri.

Nella sua prima riunione il Consiglio Direttivo Sezionale elegge fra i suoi componenti: - tre Vice Presidenti.

2. Ogni Sezione nomina al di fuori del consiglio direttivo un Segretario, il quale partecipa senza diritto di voto.

Il Consiglio Direttivo Sezionale :

a) si riunisce almeno quattro volte l'anno;

b) propone la nomina di soci onorari secondo lo Statuto e le norme del regolamento, sottoponendo la stessa all'approvazione del Consiglio Direttivo Sezionale;

c) attua nel rispetto delle programmatiche associative la volontà della Sezione e sottopone all'Assemblea sezionale ogni proposta che ritiene idonea a realizzare;

d) predisporre o cura che vengano compilati il bilancio di previsione, le relative variazioni ed il rendiconto gestionale;

e) indice l'assemblea sezionale ordinaria entro il primo quadrimestre di ogni anno;

f) indice l'assemblea sezionale straordinaria su proposta della metà più uno dei componenti il Consiglio Direttivo o su richiesta della metà più uno dei soci aventi diritto al voto nell'ambito della sezione;

g) esercita ogni altra attribuzione prevista dallo Statuto.

3. Per la convocazione del Consiglio Direttivo Sezionale, per la validità delle riunioni, per le modalità delle deliberazioni, per l'integrazione e la decadenza valgono, in quanto applicabili, le norme stabilite dal presente Statuto per il Consiglio Direttivo Nazionale.

#### ART. 24 – IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO SEZIONALE

1. Il Presidente del Consiglio Direttivo Sezionale è eletto dall'assemblea sezionale regolarmente costituita e con le modalità, in quanto applicabili, previste per l'elezione del Presidente dell'Unione.

2. Rappresenta l'Unione nel territorio di competenza, convoca e presiede le riunioni del Consiglio di Sezione e convoca l'Assemblea Sezionale.

3. Nell'ipotesi di impedimento temporaneo o definitivo del Presidente, nonché nei casi di dimissioni dello stesso, valgono in quanto applicabili le disposizioni contenute nel presente Statuto per il Presidente dell'Unione.

#### ART. 25 – COLLEGIO SEZIONALE DEI REVISORI DEI CONTI

1. Il Collegio Sezionale dei Revisori dei Conti si compone di cinque membri, tutti muniti di idonea professionalità, di cui tre effettivi e due supplenti, il cui Presidente è eletto direttamente dall'Assemblea sezionale.

2. Il Presidente deve essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili o al registro dei Revisori Contabili.

3. Per la validità delle riunioni dovranno essere presenti un numero

di componenti che costituisce la maggioranza. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti.

a) vigila sulla gestione economico-finanziaria della Sezione;

b) assiste alle Assemblee e alle riunioni del Consiglio Direttivo Sezionale. A tal fine deve essere sempre formalmente invitato dal Segretario;

c) riferisce trimestralmente al Consiglio Direttivo Sezionale sull'andamento della gestione della Sezione, redigendo un conto di esercizio, ogni volta che il Collegio lo ritenga opportuno, sulla situazione economico-finanziaria dell'anno in corso;

d) si pronuncia, con relazione diretta all'Assemblea Sezionale, sulle variazioni al bilancio preventivo ed il conto consuntivo della Sezione;

e) esegue le verifiche di carattere amministrativo.

4. Per la decadenza dei singoli componenti fa espresso riferimento al C.C., così come per le integrazioni e per quanto non espressamente previsto.

5. Qualora sia compromessa la funzionalità dell'organo e non sia possibile procedere alle sostituzioni, dovrà essere convocata e celebrata, entro 90 giorni, l'Assemblea Straordinaria.

6. Nei casi di riscontro di gravi irregolarità il Collegio, all'unanimità, può richiedere al Presidente della Sezione entro 60 gg. la convocazione di una assemblea straordinaria, da celebrarsi nei successivi 30.

7. Il Collegio non decade in caso di decadenza del Presidente e/o del Consiglio Direttivo Sezionale.

#### ART. 26 – PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

1. Le sanzioni che possono essere applicate dagli organi disciplinari sono le seguenti:

a) la censura;

b) l'ammonda;

c) la sospensione;

d) la radiazione.

2. Il regolamento disciplina i principi, i soggetti, le procedure, gli atti, compresi i provvedimenti di clemenza, tutti relativi alla giustizia sportiva.

3. Le decisioni definitive assunte dagli organi di disciplina sportiva saranno trasmessi al CONI per l'inserimento nel "Registro delle Sanzioni disciplinari dell'ordinamento sportivo" istituito presso il CONI.

#### ART. 27 – ELEGIBILITA' ALLE CARICHE

1. I requisiti occorrenti per l'eleggibilità sono i seguenti:

a) cittadinanza Italiana, maggior età e non aver compiuto ottanta anni;

b) non aver riportato condanne penali passate in giudicato per reati non colposi, a pene detentive superiori ad un anno, ovvero a pene che comportino l'interdizione dai pubblici uffici superiori ad una anno;

c) non aver riportato nell'ultimo decennio, salva riabilitazione, squallifiche o inibizioni sportive definitive complessivamente superiori ad un anno da parte delle federazioni sportive nazionali, discipline sportive associate, Enti di Promozione sportiva del CONI o Organismi internazionali riconosciuti nonché dalle Associazioni Benemerite; è inelleggibile chiunque abbia subito sanzioni di sospensione dell'attività sportiva a seguito di utilizzo di sostanze o metodi che alterano le naturali prestazioni fisiche nelle attività sportive;

d) il candidato deve essere in regola col tesseramento alla data della presentazione della candidatura.

2. E' inelleggibile chiunque abbia come fonte primaria o prevalente

l'andamento della gestione dell'Unione redigendo un conto di esercizio, ogni volta che il Collegio lo ritenga opportuno, sulla situazione economico-finanziaria dell'anno in corso;

e) si pronuncia, con relazione diretta all'Assemblea Nazionale, sulle variazioni al bilancio di previsione e sul conto consuntivo dell'Unione;

f) esegue le verifiche di carattere amministrativo.

5. Nei casi di riscontro di gravi irregolarità il Collegio, all'unanimità, può richiedere al Presidente Nazionale la convocazione di una Assemblea straordinaria, nei casi previsti dal Codice Civile, da effettuarsi entro 45 gg. dalla richiesta.

6. Il Collegio non decade in caso di decadenza del Presidente e/o del Consiglio Direttivo Nazionale.

7. Per la decadenza dei singoli componenti si fa espresso riferimento al C.C., così come per le integrazioni e per quanto non espressamente previsto.

8. Qualora sia compromessa la funzionalità dell'organo e non sia possibile procedere alle sostituzioni, dovrà essere convocata e celebrata entro 90 gg. l'Assemblea straordinaria.

#### ART. 21 – DELEGATI REGIONALI

1. Sono nominati dal Consiglio Direttivo Nazionale su proposta maggioritaria delle Sezioni interessate, nell'ambito dei soci del territorio regionale; la durata dell'incarico del Delegato Regionale è pari alla durata, anche residua, del Consiglio Direttivo Nazionale che li ha nominati.

2. I Delegati Regionali devono:

a) adoperarsi per la costituzione di nuove Sezioni nell'ambito della Regione di loro competenza;

b) risvegliare in coloro che allo sport attivo hanno dato le loro migliori energie, i sentimenti di fraterna amicizia sportiva, al fine di provocare la spontanea adesione alla grande famiglia dell'U.N.V.S.;

c) spronare ogni Sezione a svolgere intensa attività, tesa a manifestazioni sportive dedicate preferibilmente ai giovani;

d) dirimere eventuali incomprensioni o tensioni in seno alle Sezioni di competenza;

e) intervenire, quando possibile, alle assemblee sezionali onde avere conoscenza del loro andamento e delle loro deliberazioni;

f) operare d'intesa col Vice Presidente Nazionale, con l'eventuale Consigliere Nazionale e col Segretario Generale, i quali faciliteranno il loro lavoro mediante opportune direttive e personale collaborazione. Il Vice Presidente Nazionale di zona cura, anche con periodiche riunioni, il coordinamento dell'attività dei Delegati Regionali in carica;

g) estendere la loro opera anche in regioni limitrofe, quando per esse non sia stato nominato un delegato ed anche quando, essendo, questi ritenga opportuna la collaborazione del collega;

h) inviare ogni semestre al Vice Presidente di giurisdizione ed alla Segreteria Generale una relazione sulla attività svolta;

i) proporre, al Consiglio Direttivo Nazionale, i nominativi dei candidati a soci "ad memoriam", corredando la proposta di adeguata documentazione;

j) intervenire alle Assemblee costitutive delle Sezioni;

k) essere tempestivamente informati dalla Segreteria Generale di quei provvedimenti amministrativi e disciplinari adottati nei confronti di dirigenti delle Sezioni di loro competenza;

l) allorché ne ravvisi l'opportunità, il Consiglio Direttivo Nazionale potrà nominare, nella stessa regione, più Delegati Regionali a ciascuno assegnando le provincie di competenza.

3. I delegati regionali possono essere dichiarati decaduti dall'incarico.

assoluta dei voti.

d) nomina, su proposta del Consiglio Direttivo, il Presidente Onorario;

e) nomina, su proposta del Consiglio Direttivo, i Soci Benemeriti;

f) nomina, su proposta del Consiglio Direttivo, il Presidente Emerito;

g) si pronuncia sulla convalida di eventuali referendum;

h) delibera, altresì, sugli argomenti posti all'ordine del giorno.;

h) relativamente alla nomina degli organi collegiali ogni avente diritto al voto dovrà esprimere le proprie preferenze per un numero di candidati non superiore ai 2/3 dei membri dei relativi Organi.

9. L'Assemblea Nazionale straordinaria, convocata entro 60 giorni e celebrata nei successivi 30, è validamente costituita, in prima convocazione, con la presenza di Delegati che rappresentino almeno la metà degli aventi diritto al voto. In seconda convocazione qualunque sia il numero dei presenti aventi diritto al voto, tranne che per quelle elettive per le quali è comunque necessario un quorum pari al 33% degli aventi diritti al voto;

10. L'Assemblea Nazionale Straordinaria:

a) delibera sugli argomenti che hanno dato causa alla convocazione;

b) esamina e vota le modifiche allo statuto dell'Unione, da sottoporre per l'approvazione alla Giunta Nazionale del CONI;

c) delibera sugli argomenti posti all'ordine del giorno;

d) elegge con votazioni separate e successive, a scrutinio segreto, nelle ipotesi previste dal presente Statuto di vacanze verificatesi prima della fine quadriennale del mandato, il Presidente e l'intero Consiglio Direttivo nonché gli altri Organi Centrali.

#### ART. 7 – SCIoglimento E Fusione

1. L'Assemblea straordinaria per decidere lo scioglimento, la cessione, l'estinzione o la fusione dell'Unione deve necessariamente essere convocata a seguito di richiesta scritta e nominativa avanzata da almeno i 3/5 degli associati aventi diritto a voto.

2. Lo scioglimento, la cessazione, l'estinzione dell'Unione o la fusione con altre associazioni aventi gli stessi scopi devono essere approvate con il voto favorevole di almeno i 4/5 degli associati. Lo stesso "quorum" è richiesto per la valida costituzione dell'Assemblea.

3. Con identica maggioranza verranno nominati i liquidatori, determinandone i poteri e verrà stabilita la destinazione del patrimonio residuo che dovrà essere devoluto ad altra associazione con finalità analoghe e comunque a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n.662, e salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

#### ART. 8 – MODIFICHE ALLO STATUTO

1. Le proposte di modifiche allo Statuto determinate e specifiche, devono essere presentate al Consiglio Direttivo Nazionale da almeno la metà più uno degli associati aventi diritto al voto.

2. Il Consiglio Direttivo Nazionale, verifica la ritualità della richiesta, indice entro 60 giorni l'Assemblea Nazionale straordinaria, che dovrà tenersi entro i successivi 30 giorni.

3. Il Consiglio Direttivo Nazionale può anche indire, su propria iniziativa, l'assemblea suddetta per esaminare e deliberare gli emendamenti che ritenga opportuno sottoporre ad essa. Il Consiglio Direttivo Nazionale, nell'indire l'assemblea, deve riportare integralmente nell'ordine del giorno le proposte di modifica. Per la valida costituzione dell'assemblea è richiesta la presenza di almeno 2/3 dei Delegati aventi diritto al voto; per l'approvazione delle proposte di modifica

è previsto il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

#### ART. 9 – PRESIDENTE NAZIONALE

1. Il Presidente Nazionale è il legale rappresentante dell'Unione ed è responsabile, unitamente al Consiglio Direttivo dell'attuazione degli scopi associativi.

2. Presiede il Consiglio Direttivo Nazionale e il Comitato di Presidenza, esercitando inoltre ogni altra funzione che gli è riservata per il conseguimento delle finalità associative.

3. In caso di assenza o di impedimento temporaneo, le funzioni di Presidente saranno svolte dal Vice Presidente Vicario o in subordine dal Vice Presidente più anziano di età, la cui firma costituisce piena prova dell'assenza o impedimento del Presidente.

4. In caso di impedimento definitivo si avrà la decadenza del Consiglio Direttivo con conseguente convocazione – a cura del Vice Presidente Vicario – di una assemblea straordinaria per il rinnovo delle cariche entro 60 giorni e da celebrarsi nei successivi 30.

5. Al Vice Presidente Vicario spetterà l'ordinaria amministrazione sino all'elezione di cui al precedente comma.

6. In caso, invece, di dimissioni, l'ordinaria amministrazione spetterà al Presidente, o in caso di dichiarata impossibilità da parte di quest'ultimo, al Vice Presidente Vicario, insieme con il Consiglio Direttivo Nazionale che resterà in "prorogatio" sino alla celebrazione dell'Assemblea Straordinaria elettiva che va convocata entro 60 gg. E celebrata nei successivi 30.

#### ART. 10 – CONSIGLIO DIRETTIVO NAZIONALE

1. Il Consiglio Direttivo Nazionale si compone del Presidente e non più di 10 Consiglieri Nazionali la determinazione del cui numero effettivo, quadriennio per quadriennio, viene demandata, con espresso delibera da assumere in sede della assemblea precedente quella elettiva, al Consiglio Direttivo Nazionale. I criteri a cui si attiene il C.D.N. per la determinazione di tale numero devono essere rispettosi di un'uguale rappresentanza delle zone di riferimento (Nord, Centro, Sud).

2. Il Consiglio Direttivo Nazionale, alla prima riunione successiva alle votazioni:

-elege nel proprio seno 3 Vice Presidenti Nazionali, di cui uno vicario, uno per il nord, uno per il centro e uno per il sud;

-nomina il Segretario Generale e il Direttore responsabile della rivista "IL VETERANO dello SPORT" tra gli iscritti all'Unione che non ricoprono alcun altro incarico.

3. Viene convocato almeno quattro volte all'anno, anche in video-audio conferenza o interpellato, a mezzo lettera raccomandata o fax o posta elettronica o mezzi equipollenti, 30 giorni prima della data fissata e comunque ogni volta che il Presidente Nazionale ne ravvisi la necessità o la convocazione venga richiesta da almeno 1/3 dei Consiglieri.

4. Il Consiglio Direttivo Nazionale è validamente costituito dalla metà più uno dei suoi componenti e delibera con la maggioranza semplice dei presenti. In caso di parità di voti prevale il voto del Presidente o di chi presiede la riunione.

5. Il Consiglio Direttivo Nazionale attua la volontà dell'Unione emersa dalle Assemblee Nazionali, e, quale organo di gestione e amministrazione:

a) determina i principi generali che riguardano l'amministrazione associativa, la costituzione di commissioni, comitati ed uffici periferici;

b) predispone il rendiconto gestionale e la relazione che lo accompagna, il bilancio di previsione e le relative variazioni da sottoporre all'Assemblea per l'approvazione;

c) indice le Assemblee Nazionali, salvo i casi statutariamente previsti;

d) costituisce il Comitato di Presidenza;

e) richiede a mezzo dei loro Presidenti l'intervento del Collegio dei Provvisori, della Commissione Nazionale d'Appello e del Collegio dei Revisori dei Conti nelle materie di rispettiva competenza;

f) interpella i soci, tramite le Sezioni, a mezzo referendum;

g) delibera i regolamenti dell'Unione e le relative modifiche;

h) può, di propria iniziativa, formulare proposte di modifica dello Statuto;

i) applica lo Statuto ed i Regolamenti;

j) esercita ogni altra attribuzione prevista dallo Statuto e dai Regolamenti;

k) riconosce le Sezioni e delimita il loro ambito territoriale, tenuto conto della eventuale presenza di altre Sezioni già costituite, esercitando il controllo di legittimità sull'elezione dei suoi organi;

l) in caso di gravi irregolarità nella gestione o di gravi violazioni dell'ordinamento sociale o in caso di impossibilità di funzionamento dichiara la decadenza degli organi delle Sezioni nominando un Commissario con il compito di indire entro 60 gg. dalla nomina l'assemblea sezionale da celebrarsi entro i successivi trenta giorni;

m) in armonia con le speciali norme regolamentari vigenti assicura:

- ai soci che si siano resi benemeriti verso l'Unione il "Distintivo d'Onore" e il "Distintivo d'Argento";

- alle Sezioni e ai Delegati Regionali meritevoli rispettivamente il "Premio di Benemerenza" con medaglia vermale e il "Distintivo d'Argento";

n) stabilisce le quote associative e quelle di ammissione dovute alla direzione dell'U.N.V.S.;

o) nomina, su proposta delle Sezioni di competenza, i Delegati Regionali;

p) nomina, su proposta di cui alle disposizioni del Regolamento Organico, i soci "ad memoriam";

q) dovrà togliere il riconoscimento alle Sezioni il cui numero di soci si riducesse a meno di venti;

r) nomina, nell'ipotesi di cui al comma 4 dell'Art. 6, la Commissione Verifica Poteri.

#### **ART. 11 – DECADENZA DEL CONSIGLIO DIRETTIVO NAZIONALE**

1. Il Consiglio Direttivo Nazionale decade:

a) per dimissioni o impedimento definitivo dalla carica del Presidente;

b) per mancata approvazione del conto consuntivo da parte dell'Assemblea;

c) per dimissioni contemporanee della metà più uno dei suoi componenti intendendosi per contemporanee le dimissioni presentate in un arco temporale inferiore ai sette giorni;

2. Nell'ipotesi di cui al comma a), si procede ai sensi dello art. 9.

3. Nell'ipotesi di cui al comma b), l'ordinaria amministrazione spettante sarà al Presidente, che al Consiglio Direttivo Nazionale, il Presidente dovrà convocare l'Assemblea straordinaria, entro sessanta giorni e da celebrarsi nei successivi trenta, per provvedere alla elezione del Presidente e del nuovo Consiglio Direttivo Nazionale.

4. Nell'ipotesi di cui al comma c), l'ordinaria amministrazione spettante al solo Presidente sino alla celebrazione dell'Assemblea Straordinaria nei modi e nei termini di cui sopra.

5. Le dimissioni che originano le decadenze degli organi sono irrevocabili.

#### **ART. 12 – COMITATO DI PRESIDENZA**

1. Il Comitato di Presidenza di cui al comma 5 lett. d) del precedente art. 10 è costituito dal Presidente Nazionale, dai Vice Presidenti Nazionali e dal Segretario Generale che assiste senza diritto di voto, redigendo il verbale.

2. Si riunisce, ogni qualvolta che il Presidente Nazionale ne ravvisi l'opportunità e quanto meno due volte l'anno, nonché quando ne sia fatta richiesta da almeno la metà dei componenti.

3. Il Comitato di Presidenza è competente a trattare pratiche di ordinaria amministrazione, purché aventi carattere di particolare urgenza, relative a materia di competenza del Consiglio Direttivo Nazionale, al quale le inerenti deliberazioni assunte dovranno essere sottoposte per la ratifica nella prima riunione successiva. Le riunioni sono valide con la presenza di almeno la metà più uno dei componenti e per la validità delle deliberazioni è richiesta la maggioranza semplice: in caso di parità prevale il voto del Presidente o di chi presiede la riunione.

#### **ART. 13 – VICE PRESIDENTI NAZIONALI**

1. I Vice Presidenti Nazionali coadiuvano il Presidente e collaborano per la realizzazione di tutte le attività istituzionali dell'U.N.V.S..

2. Curano il buon funzionamento delle Sezioni di pertinenza territoriale.

3. Sovrintendono il lavoro dei Delegati Regionali nelle rispettive zone.

4. Predispongono ed attivano piani di propaganda e reclutamento di soci e la costituzione di nuove Sezioni, attraverso la stretta collaborazione del Direttivo e dei Delegati Regionali.

5. Attuano periodici incontri di lavoro con i Delegati Regionali ed i Presidenti di Sezione della propria zona di competenza.

6. Dirimono, prima che si sviluppino effettive controversie, eventuali incomprensioni o tensioni sorte in seno alle Sezioni della loro zona, fruendo della collaborazione dei Delegati Regionali.

7. Intervengono – ove possibile – alle assemblee sezionali ed alle manifestazioni organizzate dalle Sezioni di competenza.

#### **ART. 14 – I CONSIGLIERI NAZIONALI**

1. Oltre ai compiti assegnati dall'art. 10 al Consiglio Direttivo Nazionale, i Consiglieri Nazionali:

a) collaborano attivamente con i Vice Presidenti e i Delegati Regionali per la predisposizione di piani di propaganda e reclutamento di soci e la costituzione di nuove Sezioni;

b) partecipano alla vita associativa delle Sezioni, soprattutto di quelle della propria regione;

c) assistono alle periodiche riunioni regionali o interregionali convocate dal Vice Presidenti per il coordinamento dell'attività dei Delegati Regionali e delle Sezioni;

d) possono essere chiamati a far parte di Commissioni tecniche di studio – nominate dal Consiglio Direttivo Nazionale, quando ne ravvisi la necessità – secondo le loro specifiche competenze.

#### **ART. 15 – SEGRETARIO GENERALE**

1. Il Segretario Generale è nominato dal Consiglio Direttivo Nazionale al di fuori del proprio ambito e senza diritto di voto.

2. Il Segretario Generale svolge la sua attività prevalentemente presso la sede dell'Unione ed in particolare, su mandato del Consiglio Direttivo:

a) esegue le direttive del Consiglio Direttivo e del Presidente;

b) esegue le direttive degli Organi associativi nell'ambito delle attività di loro competenza;

c) mantiene i contatti con gli organi del CONI, con le Federazioni

Sportive, con le Discipline Sportive Associate e con le altre associazioni benemerite;

d) mantiene i contatti con gli organi dell'Unione e gestisce i rapporti con i dipendenti ed i collaboratori dell'Unione medesima;

e) provvede al disbrigo della corrispondenza e firma quella priva di contenuto obbligazionale per l'Unione;

f) controlla il corretto tesseramento dei soci ed il loro diritto a partecipare alle assemblee;

g) controlla la riscossione delle entrate ed il pagamento delle spese mediante i documenti contabili in uso ed è responsabile ed ha la custodia dei beni dell'Associazione.

#### **ART. 16 - CLAUSOLA COMPROMISSORIA**

1. Per effetto dell'appartenenza all'U.N.V.S., il socio si impegna a non adire altre autorità diverse da quelle dell'Unione per la risoluzione di ogni controversia anche solo indirettamente riferibile alla vita sociale.

2. Il socio può chiedere al Consiglio Direttivo Nazionale di essere autorizzato per particolari e giustificati motivi ad adire ad autorità diverse in deroga a quanto sopra disposto.

3. Il Consiglio Direttivo Nazionale, entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta di deroga, è tenuto ad esprimersi sulla stessa, dandone tempestivamente comunicazione all'interessato. Trascorso il termine di cui sopra senza che il Consiglio si sia pronunciato, la deroga si intende concessa.

4. Il diniego di autorizzazione deve essere compiutamente motivato. L'indempimento agli obblighi di cui ai precedenti commi è sanzionato con provvedimenti disciplinari fino alla radiazione dall'Unione.

#### **ART. 17 - COLLEGIO ARBITRALE**

1. Tutte le controversie non rientranti nella competenza degli organi di giustizia che dovessero insorgere tra i soci saranno sottoposte al giudizio inappellabile di un Collegio Arbitrale composto di tre membri, nominati uno da ciascuna parte ed il terzo, con funzioni di Presidente, scelto di comune accordo dalle parti medesime.

2. In caso di mancato accordo, provvederà alla nomina la Commissione d'Appello che designerà anche l'arbitro di parte, ove questa non vi abbia provveduto.

3. Gli arbitri, perché così espressamente convenuto ed accettato, giudicano quali amichevoli compositori inappellabilmente.

4. Il lodo deve essere emesso entro 60 giorni dalla costituzione del Collegio Arbitrale e per l'esecuzione deve essere depositato entro 15 giorni dalla sua sottoscrizione da parte degli arbitri presso la Segreteria dell'Unione che provvederà a darne tempestiva comunicazione ufficiale alle parti.

#### **ART. 18 – COLLEGIO DEI PROVVISORI**

1. Il Collegio dei Provvisori costituisce organo di giustizia di primo grado, si compone di cinque membri, tutti muniti di idonea professionalità, di cui tre effettivi e due supplenti, che nella prima riunione eleggono nel proprio seno il Presidente, il quale dovrà essere laureato in Giurisprudenza.

2. Il Collegio dei Provvisori vigila sull'osservanza dello Statuto e dei regolamenti da parte dei soci ed esprime parere scritto sulle vertenze che il Consiglio Direttivo Nazionale gli sottopone.

Inoltre:

a) promuove "motu proprio" o su denuncia degli organi associativi e/o dei soci, l'azione disciplinare;

b) infligge i provvedimenti disciplinari di cui all'art. 26 e ne cura l'esecuzione;

c) si pronuncia sui ricorsi contro la validità delle assemblee nazionali;

d) esercita ogni altra attribuzione prevista dallo Statuto.

3. I provvedimenti sono presi a maggioranza e le riunioni sono valide con la presenza di tre membri; i provvedimenti vanno comunicati sia all'interessato sia al Consiglio Direttivo Nazionale. Si deve, in ogni caso, garantire il diritto di difesa e la contestazione scritta degli addebiti dovrà essere notificata all'interessato il quale, entro venti giorni dal ricevimento della contestazione stessa, potrà depositare controdeduzioni e richiedere di essere sentito personalmente.

4. E' facoltà del socio ricorrere contro i provvedimenti disciplinari alla Commissione Nazionale d'Appello nel termine perentorio di quindici giorni decorrenti dalla comunicazione della decisione di primo grado e la Commissione dovrà riunirsi entro trenta giorni per la discussione del ricorso.

5. Il Collegio dei Provvisori non decade in caso di decadenza del Presidente e/o del Consiglio Direttivo Nazionale.

#### **ART. 19 – COMMISSIONE NAZIONALE D'APPELLO**

1. La Commissione Nazionale d'Appello si compone di cinque membri, tutti muniti di idonea professionalità, di cui tre effettivi e due supplenti, che nella prima riunione eleggono nel proprio seno il Presidente, il quale dovrà essere laureato in Giurisprudenza.

2. La Commissione Nazionale d'Appello è l'organo di secondo ed ultimo grado.

Esamina i ricorsi proposti dagli interessati avverso i provvedimenti disciplinari adottati, entro trenta giorni decorrenti dal deposito del fatto di impugnazione. La Commissione procede all'intero riesame del caso, giudica su questioni di fatto e

su denunciati errori o inosservanze circa il diritto, accertando quali siano le norme applicabili al caso concreto e che si siano osservate le regole di carattere procedurale disposte dallo Statuto o dal regolamento organico. Le decisioni della Commissione Nazionale d'Appello prese a maggioranza e le riunioni sono valide con la presenza di tre membri, sono definitive e non impugnabili; la Commissione non decade in caso di decadenza del Presidente e/o del Consiglio Direttivo Nazionale.

3. I procedimenti di 1° e di 2° grado devono concludersi entro 90 giorni dall'apertura degli stessi.

#### **ART. 20 – COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**

1. Il Collegio dei Revisori dei Conti si compone di cinque membri, tutti muniti di idonea professionalità, di cui tre effettivi e due supplenti, il cui Presidente è eletto direttamente dall'Assemblea.

2. Il Presidente del Collegio deve essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili o al registro dei Revisori Contabili.

3. Per la validità delle riunioni dovranno essere presenti un numero di componenti che costituisce la maggioranza. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti.

4. Il Collegio dei Revisori dei Conti:

a) vigila sulla gestione economico-finanziaria dell'Unione ed esercita il controllo contabile;

b) si riunisce trimestralmente per accertare la consistenza di cassa e controllare i documenti contabili;

c) assiste con i componenti effettivi alle assemblee ordinarie e straordinarie, alle riunioni del Consiglio Direttivo Nazionale e del Comitato di Presidenza. A tal fine deve essere formalmente invitato dalla Segreteria Generale;

d) riferisce semestralmente al Consiglio Direttivo Nazionale sull'

# PANORAMA CONI

## Intervista a Gianfranco Porqueddu, presidente del Coni Piemonte

**Dopo il paventato provvedimento di azzeramento dei Comitati Provinciali cos'è avvenuto? E al momento cosa si prospetta?**

L'azzeramento è stato di fatto accantonato. E così i Comitati Provinciali diventeranno Delegazioni ed i rispettivi presidenti delegati, che potranno disporre di propri staff sul territorio con sede, dove esiste, quella della Federazione Regionale. Non rappresenterà più il territorio ma il presidente regionale che lo ha delegato e tutte le iniziative partiranno dal Coni Regionale ma saranno realizzate dalle Delegazioni Provinciali. E tutto questo definirà la centralizzazione del sistema a livello regionale.

**Con l'anno nuovo ci sarà il rinnovo delle cariche al vertice...** Per quanto riguarda le elezioni nazionali, com'è noto, il presidente Petrucci non è più candidato, dopo i suoi tre mandati. È stato indubbiamente protagonista di un rinnovamento strutturale del Coni che proseguirà con il suo successore: Raffaele Pagnozzi o Giovanni Malagò. Il primo, chiaramente, sarebbe all'insegna della continuità mentre il secondo sembrerebbe indubbiamente propenso ad una fase di cambiamento; valutazione valida se si tiene conto delle caratteristiche delle persone e delle loro dichiarazioni. Al momento non sono comunque ancora noti i loro programmi. Personalmente sono dell'avviso che sia favorito Pagnozzi. Per altro, per quanto mi riguarda, rendo noto di essermi candidato per la Giunta Nazionale come rappresentate dei Presidenti dei Coni Regionali di tutta Italia. Ancora parlando di rinnovi, registro peraltro che si stanno svolgendo alcuni Congressi Regionali elettivi (sono in corso in Piemonte, con qualche cambiamento e molte conferme, e qui colgo l'occasione per fare le mie congratulazioni ai nuovi eletti). Una constatazione: abbiamo molti candidati dei Consigli di Federazione Nazionali.



Porqueddu e il presidente nazionale del Coni Giovanni Petrucci

**Quale giudizio esprime la base sulla gestione Petrucci?**

Posso solo esprimere una mia personale valutazione sull'operato del presidente Petrucci, che credo possa essere comunque abbastanza condivisa: è stato un buon presidente anche se non ha certo brillato per la facilità di rapporto con il territorio. Penso invece che abbia operato molto bene nell'interesse dello sport nazionale ed è innegabile la sua grande capacità di rapportarsi con la politica italiana. Adesso ritorna alla sua grande passione, la pallacanestro.

**L'associazionismo benemerito e gli enti di promozione registreranno delle novità? Che ruolo potranno giocare?**

Non ritengo, almeno a breve, che possano verificarsi sostanziali novità nella vita organizzativa degli enti di promozione e delle benemerite anche se si può immaginare che il cambiamento che avverrà con l'avvento delle Delegazioni Provinciali, possa comunque determinare nuovi spazi, possibilmente più ampi, per i due organismi sopracitati in particolare per

esprimere proposte e nuova progettualità.

**Quali sono gli scenari possibili nel nuovo panorama Coni? Ci sono novità di rilievo nella gestione futura del Comitato e del mondo sportivo in genere?**

Nella nuova strutturazione del Coni ci sarà sicuramente la necessità di una sostanziale riorganizzazione, perché questo accentramento voluto dal piano di ristrutturazione ci vedrà gestire più personale ed un maggior volume di progettualità (alfabetizzazione, Gioco Sport, Registro delle Società Sportive Dilettantistiche...) che prima faceva capo ai Comitati Provinciali. La cosa però non ci spaventa, lo faremo, come abbiamo sempre fatto! Pur consci della ristrettezza delle risorse. Certamente dovranno essere intensificati i rapporti collaborativi con i diversi Assessorati allo Sport. Tutte le nostre politiche saranno indirizzate come sempre ad un ulteriore miglioramento della promozione, dello sport giovanile e nelle scuole e per la realizzazione di eventi sul territorio regionale.

### ORGANIGRAMMA

**PRESIDENTE:**  
Gianfranco Porqueddu

**SEGRETARIO:**  
Ivana Righetto

**LA GIUNTA:**  
Paolo Sangrigoli, Ezio Ferro, Paolo Icardi, Gianluca Bernardini, Piercarlo Molinaris, Roberto Pareti, Ermelindo Bacchetta, Massimo Bucci, Paolo Guermani, Pietro Marocco, Stefano Mossino, Valter Peroni, Carla Balma, Eugenio Di Maio, Bruna Balossino, Patrizia Bugnano

**COORDINATORE TECNICO**  
Battista Bianco  
**VICE-COORDINATORE TECNICO**  
Manuela Costantino  
**REVISORE DEI CONTI**  
Guglielmo Prestigiacomo

### UN PO' DI STORIA

Lo sport in Piemonte si è sviluppato ad un certo livello dal secondo dopoguerra in poi. A livello agonistico le società piemontesi si sono distinte in tempi recenti soprattutto nel calcio, con la Juventus ed il Torino, nella pallavolo con il Piemonte Volley di Cuneo e nell'hockey su pista con l'Hockey Novara. Da rimarcare, sempre nella pallavolo, anche i successi a livello europeo del Cus Torino agli inizi degli anni 80.

Il CR Piemonte viene creato nel 1974. Da allora alla presidenza si sono succeduti:

1974 - 1992 Vittorio Catella, il quale già dal '52 ricopriva la carica di presidente provinciale del Coni Torino. E' stata una figura molto carismatica per lo sport piemontese, viene ricordato anche come presidente della F.C. Juventus del '62 al '71, presidente della Fed. Motonautica dal '74

al '77 e deputato in parlamento per il Pli durante la 4°, 5° e 6° legislatura.

1992 - 1999 Alberto Ferrero, commercialista e presidente dell'associazione giocatori italiani di golf.

1999 - 2001 Dopo le dimissioni di Ferrero, il Comitato sarà temporaneamente retto in un primo momento dal Vicepresidente Matildio Pacotti e successivamente fino alle elezioni del 2001 in veste di Commissario da Enzo Oliva.

Dal 2001 ad oggi Gianfranco Porqueddu, già presidente del Coni provinciale dal '98.

Via Giordano Bruno 191  
Pal.4 - 5° piano  
10134 Torino  
Tel. (011) 544160 530627  
Fax (011) 537786  
E-mail: piemonte@coni.it  
http://www.piemonte.coni.it/

### LETTERE

#### A PROPOSITO DI ...ORO E DISDORO

Lettere dei consiglieri nazionali Nino Costantino e Renato Nicetto al presidente Unvs Gian Paolo Bertoni a proposito di "Oro e disdoro" pubblicato sul n. 5 de Il Veterano dello Sport.

Stimatissimo presidente sai bene come la penso, e non da ora, e penso che era ora che chi di metalli nobili se ne intende e ne custodisce molti nella sua bacheca, nei suoi scrigni e tra la sua argenteria (questa è l'Unvs), abbia il diritto di metterci verbo, non fosse altro per il semplice fatto che quei metalli nobili fanno parte della storia e della nobiltà d'animo di questi uomini. Hai ragione quando parli di "responsabilità soggettive" e non oggettive "...cercando di analizzare il nostro ambiente e di rilevare le principali incongruenze...", chiamiamole così, sintetizzando il tuo dire in quei 6 punti, qualificanti in modo preciso e formidabile il tuo, che poi è anche il nostro, pensiero. Più tempo passa e più mi rendo conto che in questo ambiente intossicato, fatto di fumo ed altre sostanze, la deontologia, l'etica e la morale non hanno dimora o, addirittura, sono doti sprecate e fai ancora bene a dire che "non si può non tirare in ballo il Coni se si vuole analizzare il momento negativo di alcuni settori dello sport italiano...", ma tant'è, sappiamo bene come ragionano al Coni, citando il titolo di un famoso film: "Ballammo una sola estate". Ed hai

ancora ragione, presidente, quando fai capire che i giochi sono finiti a sé stessi e i sé stessi sono i "Je suis la France et la France c'est moi", ricordi bene le diatribe tra l'allora Ministro della Gioventù e dello Sport Melandri ed il presidente del Coni Petrucci; per carità, nulla di morale, di etico, di deontologico, solo e soltanto questione di pecunia. Vai avanti presidente sarò sempre al tuo fianco; l'articolo non solo, a mio modesto avviso, va pubblicato sul nostro Giornale, per rendere partecipi anche i nostri soci (è molto importante), ma va anche inviato al presidente Petrucci, con qualunque modalità lo si voglia, poco importa, e soprattutto ai presidenti dei Coni Provinciali dove, sicuramente, troverà considerazione, consenso e, speriamo, cassa di risonanza. Mi fermo qui assumendomi la responsabilità di tutto quello che dico, conoscendo bene quali sono le regole d'ingaggio all'interno del Coni, nel senso che svolgendo un ruolo all'interno della mia Federazione (Fmsi) potrei andare incontro ad azioni sanzionatorie. A ben rivederci con tutti, un abbraccio.

Nino Costantino

Nell'ottimo articolo scritto dal nostro presidente sulle Olimpiadi, diabolicamente intitolato "Oro e disdoro" mi ha particolarmente colpito il termine disdoro che letteralmente significa "disonore che non si riesce a nascondere". Il mio cuore leggendolo è andato in mille pezzi. Sarà perché ho avuto l'onore di fare parte della centenaria Federazione Italiana Canottaggio per ben 24 anni, gli ultimi 16 anni in qualità di vicepresidente e successivamente presidente, sarà perché ho sempre avuto al suo interno la responsabilità dell'areatecnico-agonistica ma, in verità, questa ultima Olimpiade l'ho molto sofferta.

Da ex dirigente e da sportivo, anche se questo sentimento non l'ho provato solo per questo mio sport. Povero e sconosciuto, il canottaggio è sempre stato comunque protagonista nel mondo remiero internazionale. Quanta gioia per i grandi risultati conseguiti alle 5 Olimpiadi a cui ho partecipato. Un bottino eccezionale: 2 medaglie d'oro, 4 medaglie d'argento, 5 medaglie di

bronzo. Senza contare i 34 titoli mondiali, con 24 argenti e 25 bronzi. Un altro motivo di orgoglio è stata la prima partecipazione alle Paralimpiadi di Pechino nel 2008, dove il nostro 4 con si è aggiudicato l'oro. Da ammalato di canottaggio come sono indubbiamente non posso che uscire fortemente deluso da queste ultime Olimpiadi. Basti pensare che il doppio che ha vinto l'argento era un equipaggio che non faceva parte (salvo l'iscrizione) della squadra Olimpica. Caso unico al mondo, la presidenza e il D.T. hanno ritenuto che avrebbero dovuto allenarsi per conto loro.

Da questo si può capire la mia sofferenza, anche perché, come il presidente scrive nel suo fondo, i nostri soloni non sono stati capaci di studiare, e magari copiare, cosa facevano gli altri Paesi che si sono poi largamente affermati. Come non amareggiarsi al pensiero che è sempre stata propria la scuola italiana ad essere copiata dagli altri.

Renato Nicetto

# CAMPIONATI

## ANGUILLARA SABAZIA CAMPIONATO UNVS CAMMINATA SPORTIVA

L'ultima prova tricolore si è svolta nella splendida e storica area del XVIII Municipio Roma Capitale. Campioni italiani Unvs: Capozzi Maria Giovanna, Gertosio Secondo e Longega Maurizio.

» GIOVANNI MAIALETTI

Si conclude dopo tre spettacolari prove la 1ª edizione del Campionato Italiano Unvs di Camminata Sportiva. Una manifestazione allestita con provata professionalità dal team della sezione Ferri-Tudoni - Silla del Sole di Anguillara Sabazia, diretta dallo storico Maurizio Longega (ideatore e promotore in primis delle famose camminate sportive). L'ultima prova si è svolta domenica 14 ottobre nel variegato e storico habitat del 18° Municipio di Roma Capitale.

Il percorso della gara tricolore si è sviluppato su una distanza di 7,8 km disegnato nelle storiche strade locali, sicure, percorribili, con tratti asfaltati sterrati e prati erbosi (Parco del Pineto e Villa Carpegna), con vedute straordinarie e suggestive di una Roma Palatina ed Imperiale.

Una camminata d'altri tempi, un passo di marcia turistico che ha visto protagonisti i giovani veterani di Anguillara, ricordiamo le performance dei soci Secondo Gertosio, Gian Luigi Galli, Giuseppe Desiderio e a sorpresa quella del presidente Maurizio Longega. Giuseppe Desiderio (75/79) e Gian Luigi Galli (70/74) sono i primi nella camminata, Maurizio Longega (65/69 - tre prove 25,5 km) e Secondo Gertosio (80/84 - tre prove 25,5 km) si aggiudicano a pari merito le prestigiose maglie tricolori di categoria. Chiudono il podio nell'ordine a pari merito i soci Ferdinando Rutolo e Franco Faggioli, terzi a pari merito i soci Gian Luigi Galli e Giuseppe Desiderio. Buona e positiva la partecipazione dei soci Nazzareno Proietti Paolo Muscas e Vincenzo Romano.

Nella categoria rosa (donne) campionessa d'Italia la forte e tenace Giovanna Maria Capozzi. Alle piazze d'onore a pari merito le titolate campionesse Daniela Ricciutelli, Dominique Ciantar e Melania Aurizzi. Ottimo l'operato dei giudici ufficiali di gara i benemeriti soci Attilio Ricci, Ugo Maiorana, Anna Ermo e Sergio Vagnoli.

Una manifestazione ottimamente organizzata, una testimonianza di valore, la camminata sportiva una nuova e salutare educativa, che sta riscuotendo grandi consensi in Italia e nel mondo. Ai neo campioni italiani di categoria e classificati, congratulazioni sportive.

## Una Consulta dello Sport per l'Unvs

Riflessioni del consigliere nazionale Gianfranco Guazzone sulla proposta del segretario nazionale Giuliano Salvatorini.

Probabilmente non sono molti i soci che hanno letto e colto appieno la proposta del nostro segretario nazionale Salvatorini di istituire una Consulta per dare anima ad un settore vitale della nostra Unione: i campionati nazionali. Ne abbiamo scritto, ci siamo interrogati, abbiamo invano cercato di innescare un dibattito attraverso le pagine del nostro Giornale.

Ma non ne siamo venuti a capo e forse si sottovaluta l'importanza di questo argomento nel contesto del vivere veterano.

Certamente è d'obbligo occuparci della cosiddetta mission, è dovuto valutare gli effetti nefasti dei tagli economici e del venir meno di sponsorizzazioni e contribuzioni, è vitale occuparci dell'entità numerica dell'Unione, è indispensabile affidare una progettualità mirata ad un gruppo dirigente efficace ed efficiente, ma se manca l'attrattiva del fare sport insieme, da veterani, da amanti di quel sano agonismo che ci ha caratterizzati nella nostra vita giovanile..... si spegne una fiamma, quella che alimenta una parte importante e caratterizzante del nostro vivere l'associazionismo.

E non si rischia di disincentivare la partecipazione solo se si assottiglia il numero delle manifestazioni; questo succede anche se vengono meno le motivazioni, la valenza del risultato,

### LA PROPOSTA DEL SEGRETARIO SALVATORINI

Istituita per allargare la partecipazione ai nostri campionati nazionali e regionali (a squadre in quest'ultimo caso) e per poter offrire ai soci varie occasioni di incontro non solo limitate ai campionati stessi.

È costituita da un coordinatore, responsabile, fiduciario del presidente, e dai delegati regionali o persone delegate dalle Consulte Regionali.

Le funzioni della Consulta consistono:

- Nell'analizzare le richieste, esprimere parere e calendarizzare, il più possibile con adeguato anticipo, le attività da presentare successivamente alla Segreteria Generale.
- Nel fare o aggiornare i Regolamenti.
- Nel partecipare alle manifestazioni (per area di competenza) con funzione di Commissario, sovrintendendo all'attività sportiva regionale, relazionando sullo svolgimento della stessa e proponendo eventuali correttivi sia organizzativi che regolamentari.

Modo di operare:

- Il coordinatore sottopone alla Consulta dello Sport gli input scaturiti dalle indicazioni degli stessi membri della Consulta, o da qualunque fonte pertinente, analizza e sintetizza le risposte e sottopone il deliberato all'approvazione dei membri.
- Il coordinatore, quando necessario, chiede attraverso la Segreteria Generale, l'approvazione del Consiglio Direttivo Nazionale prima della definitiva applicazione del deliberato.
- Nell'ambito delle regioni più articolate può essere utile costituire un gruppo di lavoro con i rappresentanti degli sport che la regione intende praticare, con lo scopo di spalmare gli impegni e fornire al delegato elementi utili nella Consulta dello Sport.

il senso del confronto, la dimensione della partecipazione stessa.

Giustamente preoccupato dal fenomeno negativo rappresentato della pericolosa riduzione di offerta per svolgere i campionati, e più in generale di manifestazioni, il nostro segretario si è messo a disposizione (anzi in gioco) e ci ha proposto una sua formula per cercare di porvi rimedio. Sarà risolutiva o meno, sarà banale o intuitiva,

non importa. Quello che conta è smuovere l'attuale situazione di stallo cercando di coinvolgere più attori, stimolare nuove realtà, aiutare chi tende a rinunciare.

Tutto questo è ben presente nel lodevole tentativo di Salvatorini di offrire uno strumento e un nuovo assetto organizzativo (la Consulta), capace di dare ossigeno ad un settore, lo ripeto, fondamentale dell'Unvs. Poi verranno

anche le questioni formali, i punteggi, gli accorpamenti delle fasce d'età ecc. ecc., ma intanto attiviamoci per far proseguire e incentivare i nostri campionati. Certo che sono gli attori a rendere possibile la commedia e non basta un pur buon supporto regolamentare. Nel concreto poi, pur condividendo appieno il coinvolgimento dei coordinatori regionali che è da considerare sicuramente un buon investimento, non possiamo nasconderci che talune di queste realtà non hanno ancora offerto le risposte organizzative e di presenza territoriale che ci attendavamo e pertanto non sarà facile ottenere l'intervento di progettualità e coordinamento per le attività sportive che si auspica.

Senza contare che le stesse sezioni contano in alcuni casi una presenza, pur preziosa, che però spesso è carente proprio sotto l'aspetto organizzativo degli eventi.

C'è poi ancora un aspetto che va affrontato: non c'è legge economica che si attui senza copertura finanziaria....

Se vogliamo un minimo di mobilitazione dovremmo metter mano al portafoglio! Immagino la risposta e ne conosco bene le motivazioni, ma qualche intervento mirato anche se minimale va inserito. E, per chiudere, consentitemi di ribadire quanto sostenni in passato quando mi esprimevo a favore di una manifestazione di chiusura, dove possibile e per le discipline proponibili, per dare stimoli, visibilità e appagamento agli sforzi effettuati. Se non piace il termine da me coniato di Veteran Day se ne trovi uno più consono e meno impegnativo, ma valutiamo attentamente tale opportunità.

## MONTELUPONE GRANDE SUCCESSO AI CAMPIONATI UNVS DI BILIARDO BOCLETTE

» MATTEO SCARABOTTI

Un'ottima partecipazione di pubblico e moltissimi giocatori hanno preso parte ai recenti Campionati Italiani Unvs di Biliardo - categoria boclette, che si sono tenuti a Montelupone. Da sottolineare che degli otto atleti che hanno raggiunto la fase finale del torneo, ben tre erano di Montelupone. La finalissima ha visto affrontarsi due giovanissimi, il ventenne Pavoni e il sedicenne Rinaldi: Pavoni ha avuto la meglio, ma il monteluponese può dirsi davvero soddisfatto per aver conquistato il titolo di vice-campione italiano Unvs, dopo essersi laureato nei mesi scorsi campione italiano Under 18. L'evento è stato intitolato alla memoria di Remo Scoccia, figura storica dello sport monteluponese e regionale. Un evento sportivo riuscitissimo, dunque, per la soddi-



Il vice-campione italiano Unvs e campione italiano under 18 Simone Rinaldi insieme a Letizia Trovarelli

sfazione del presidente della sezione monteluponese Marino Foresi, il quale ha voluto ringraziare gli sponsor e i collaboratori che hanno reso possibile la sua realizzazione. Con questo appuntamento, il Borgo si conferma ormai uno dei centri più importanti nel panorama del biliardo marchigiano.

## CARLENTINI CAMPIONATI NAZIONALI OVER 40 MASCHILI E OVER 35 FEMMINILI DI PALLAVOLO

» ROSANNA GIMMILLARO

Un momento unico e irripetibile per la sezione Santa Tecla di Carlentini. Nomi altisonanti dello sport. Uomini e donne uniti dalla stessa passione, legati dallo stesso nobile filo conduttore: riunire in un campionato i veterani amanti della pallavolo, come esempio per i giovani di oggi. Sei le squadre tra uomini e donne che si sono sfidate nei due giorni. I giocatori della sezione di Pisa Giovanni Giagnoni hanno conquistato lo scudetto tricolore, battendo i campioni uscenti de Oltre il Torre di Povoletto in provincia di Udine. Al terzo posto si è piazzata la squadra Santa Tecla della sezione dell'Unvs di Carlentini davanti al sestetto Terra della Sirene della Penisola Sorrentina. Nella sezione over 35 femminile il tricolore è stato vinto dalla squadra Santa Tecla di Carlentini davanti a Bacchilega - Targioni di Massa Carrara. E poi loro gli organizzatori, ovvero i veri vincitori morali del torneo: il vice-presidente na-

zionale per il sud Gian Andrea Lombardo, il consigliere nazionale Antonino Costantino, il componente il Collegio Nazionale dei Probiviri Martino Di Simo, il delegato regionale per la Sicilia Orientale Piero Risuglia, il vice-presidente della sezione Santa Tecla Filippo Muscio, lo stesso allenatore Gaetano Caserta, il capitano Renato Marino e gli atleti, protagonisti dell'evento. Insomma per chi non avesse avuto il piacere di assistere alla Tre Giorni, si ha ragione di ritenere che se tutto è andato nel migliore dei modi.

Testimonial delle gare per la gioia degli appassionati di volley, Nello Greco, indimenticata Pulce dell'Etna.

«È stato un momento importante - hanno dichiarato il delegato regionale Piero Risuglia - che ha visto la nostra Città, gli sponsor e le associazioni, tutti insieme in un grande progetto che, attraverso lo sport ha coinvolto il territorio. Grazie per averci dato l'onore, il piacere e la gioia di potervi ospitare nella nostra splendida terra». Davvero un momento unico!!!

## LA SPEZIA 3° CAMPIONATO ITALIANO UNVS DI NUOTO IN ACQUE LIBERE

Due splendide giornate di sole e mare calmo hanno accolto gli oltre 400 nuotatori provenienti da tutta la Penisola, che hanno invaso S. Terenzo di Lerici, nel week-end del 15 e 16 settembre, per il Memorial Davide Passalacqua, valido per il circuito Fin, a conclusione del Tritico Natatorio Santerenzino. La Regione Liguria è la promotrice della manifestazione che è stata organizzata dalle società Csi Venere Azzurra, Uisp Nuoto Valdimagra e Pescasport, con il patrocinio del Comune di Lerici. Le gare sono state precedute da una gita in battello, molto apprezzata dai nuotatori, che ha permesso loro di ammirare i borghi e le isole del Golfo dei Poeti, da Portovenere a Tellaro. All'interno del grosso evento natatorio, due gare organizzate dalla sezione Unvs della Spezia, intitolata a O. Lorenzelli e F. Zolezzi.

Sabato 15 settembre si è tenuta la gara sui 1.500 metri, con il 3° Trofeo di Promozione Unvs under 16, riservato cioè ai ragazzi/e nati entro il 1996. Molti i partecipanti; nella classifica riservata ai ragazzi, vittoria di Taverna Tommaso, della Asd Uisp Valdimagra, presieduta da Bagnone Vittorio. Taverna è nuotatore allenato dall'olimpionica Olmi Monica e risulta già una bella realtà nel panorama natatorio in acque libere. Tra i piazzati, ottimo risultato del giovanissimo Parrini Jefferson, Atleta dell'Anno 2000, alla sua prima gara in mare, vero talento naturale, anche in vasca. Nel settore femminile, bella vittoria di Silvestri Camilla, che si è ben distinta nella classifica assoluta, piazzandosi tra i primi. Camilla



Da sinistra Piazzaroli, Donati, Federico Di Carlo, Walter Carpi, Lorenzelli, Maria Cristina Rovida, Marco Pier Broccolino, Gaia Naldini, Alessandro Piovesan

è la nipote del nostro segretario generale Giuliano Salvatorini.

Domenica 16 settembre, si è svolta la gara sul miglio marino (1.852 metri), competizione valida per il Campionato Italiano Unvs. Nel lotto degli atleti, tra gli iscritti all'Unione, figuravano tra gli altri, Naldini Gaia, ex nazionale, fortissima nuotatrice di fondo, campionessa mondiale ed europea nella staffetta e pluricampionessa italiana; Di Carlo Federico, fresca medaglia d'argento ai recenti mondiali Master di Riccione; Piovesan Alessandro, ottimo nuotatore di fondo, e gran fondo: insieme a questi, molti altri soci che si dedicano con passione e impegno a queste discipline, che coinvolgono un numero sempre maggiore di praticanti ed agonisti.

Grande impegno e grinta da parte di tutti i veterani partecipanti. Sono risultati vincitori, nelle rispettive classi di età, i nuotatori:

uomini – Piovesan Alessandro (over 40, Treviso), Broccolino Marco Pier (over 50, Livorno), Carpi Walter (over 60, Livorno), Di Carlo Federico (over 65, La Spezia); donne – Naldini Gaia (over 30, Firenze), Rovida Maria Cristina (over 50, Livorno), Orvieto Eleonora (over 60, Pisa). Alla fine della competizione, sul palco attrezzato per le premiazioni, con la conduzione di Donati Luciano, socio con delega di coordinamento con le società sportive, a ciascun vincitore è stata consegnata: 1 maglia bianca con scudetto tricolore di Campione Italiano Unvs, 1 coppa con iscrizione dell'evento, 1 diploma-pergamena personalizzato. La Sede Centrale di Milano ha offerto un trofeo alla sezione vincitrice l'apposita classifica a punti, risultante dai migliori piazzamenti dei singoli agonisti. La speciale coppa in palio è andata alla sezione Nedo Nadi di Livorno (complimenti al presidente Gentile Cesare!). Il campionato, sul campo di gara, è stato coordinato e diretto dal delegato regionale Lorenzelli Piero, che ha offerto il monte premi. Grande collaborazione dai consiglieri spezzini Piazzaroli Iris e Donati Luciano.

Un cordiale arrivederci per il 2013, a S. Terenzo, con l'auspicio di accogliere sempre più soci, partecipanti alla gara sul miglio marino, provenienti da tutte le regioni italiane.

Un grazie a tutti, dal Consiglio Direttivo Unvs di La Spezia.

Risultati e classifiche sul sito <http://www.tritticosanterenzo.it>

## VIAREGGIO 11ª COPPA TOSCANA DI TENNIS A SQUADRE

Follonica vince la finale degli over 40, Massa trionfa negli over 50, la squadra di casa di Viareggio si aggiudica la categoria over 60

» RAFFAELE DEL FREO

Si è conclusa a luglio sui campi del C.T. Viareggio di viale Capponi, la 11ª edizione della Coppa Toscana di Tennis a squadre riservata ai soci Unvs delle sezioni della Toscana. Dopo 10 anni si è deciso di cambiare la formula di partecipazione. Per rendere la manifestazione regionale propedeutica alla partecipazione al campionato italiano, quest'ultima edizione è stata aperta anche ai soci classificati (esclusi nelle precedenti edizioni). Con la nuova formula, nonostante i vari contrattempi, le sezioni partecipanti, i loro presidenti ed i responsabili e referenti del tennis, hanno dato sempre la massima collaborazione e la manifestazione si è conclusa in data 28 luglio nel migliore dei modi con una massiccia presenza di spettatori-soci, amici e parenti.

La finale per gli over 40 disputata fra le sezioni di Massa e Follonica ha visto prevalere Follonica che ha vinto i due singoli e perso il doppio.

Negli over 50 la sezione di Massa ha affrontato quella di Livorno ed ha vinto

sia i due singoli che il doppio. Schiacciante la supremazia di Massa. Una corazzata da guerra questa over 50 massese. Negli over 60 la locale sezione di Viareggio ha battuto i pari età di Massa vincendo i due singoli. Il doppio, ormai ininfluente sul risultato finale non è stato disputato. Della formazione viareggina facevano inoltre parte Ghinelli, Corso e Benedetti e di quella di Massa, Ardesi, Ramacciotti e Bertolucci. Presenti alla manifestazione numerosi soci, amici e parenti. L'assessore allo sport del Comune di Viareggio, Ratti Mario, ha portato il proprio saluto e quello del sindaco e dell'intera Amministrazione Comunale. Presente il nostro presidente nazionale Bertoni, il revisore dei conti nazionale Persiani, i presidenti delle sezioni di Massa, Vené e di Pisa, Cultrera. Presente naturalmente il delegato regionale Biagini, coordinatore e collaboratore principale della manifestazione, che si è conclusa nel migliore dei modi: con una conviviale il cui menù era a base di pesce (cucinato benissimo!) e spumante finale per gli auguri di rito.

## SIENA CAMPIONATO ITALIANO UNVS DI TIRO A SEGNO

Si è svolto a Siena il campionato italiano master dell'Unione Italiana Veterani dello Sport di tiro a segno organizzato dalla sezione di Siena con la collaborazione dell'Associazione Tiro a Segno Nazionale di Siena che ha messo a disposizione gli splendidi impianti situati in strada del Tiro a Segno. La manifestazione, che si è avvalsa del patrocinio della Regione Toscana e della Provincia di Siena oltre che della sponsorizzazione di ChaintiBanca, ha avuto un ottimo successo con la partecipazione di quasi un centinaio di tiratori provenienti da ogni parte d'Italia ed in rappresentanza di una ventina di sezioni veterane. Le gare si sono svolte in due giornate nel corso delle quali sono astati assegnati ben 35 titoli individuali per le singole specialità e categorie e 7 di squadra. Le sezioni più premiate sono risultate quella di Siena che ha vinto tre titoli uno nella pistola e due nella carabina, quella di Vicenza con due titoli nella pistola, quindi Milano e Perugia. Alle

premiazioni, erano presenti il presidente del Coni Provinciale Roberto Montermini, l'assessore allo sport dell'Amministrazione Provinciale di Siena, Marco Saletti, ed il rappresentante di Chianti Banca, Cristian Bolognesi oltre al consigliere nazionale Unvs Federigo Sani. Il presidente della sezione Mario Celli di Siena Bruno Bianchi, che era affiancato dal vice-presidente Alberto Pizzatti, ha portato il saluto a tutti gli intervenuti complimentandosi con le sezioni partecipanti per l'elevata qualità dei risultati raggiunti. Nel corso del suo intervento Bianchi ha tenuto a sottolineare, e quindi ringraziare l'Associazione Tiro a Segno Nazionale di Siena con i suoi dirigenti ed il presidente Massimo Dreassi, che hanno dato, oltre al supporto logistico, anche quello tecnico per la predisposizione dei giudici di gara e delle classifiche.

I risultati completi sul sito <http://www.unvsnews.it>

## FOLLONICA VIAREGGIO E FOLLONICA CAMPIONI ITALIANI UNVS DI TENNIS

Organizzato per la terza volta consecutiva dalla sezione Ermanno Tlesio di Follonica con la collaborazione fondamentale del Circolo Tennis Follonica, è andato in scena nella Città del Golfo il Campionato Italiano Unvs di tennis a squadre per over 40, 50 e 60. Grande successo sia organizzativo sia di partecipazione e con un pubblico numeroso e particolarmente attento come da tradizione sui campi in terra rossa della città maremmana. Tutti combattuti e di buon livello tecnico gli incontri, con le semifinali giocate sabato 6 ottobre e le finali domenica 7 ottobre. In totale sono stati 65 gli atleti che si sono confrontati sui campi in terra rossa dell'impianto follonichese. Queste le classifiche finali nelle tre categorie. Over 40: 1ª Follonica; 2ª Massa; 3ª Rosignano; 4ª Palmanova. Over 50: 1ª Follonica; 2ª Trento; 3ª Tarvisio; 4ª Massa. Over 60: 1ª Viareggio; 2ª Trento; 3ª Massa; 4ª Follonica. Il consigliere nazionale Federico Sani, il membro effettivo della Commissione d'Appello Rudy Poli, il delegato regionale Ettore Biagini, il vice-sindaco nonché assessore allo sport Andrea Benini per il Comune di Follonica, hanno presenziato alle premiazioni. Le coppe e gli scudetti ai primi classificati sono state offerte dalla segreteria nazionale Unvs. Con le coppe per le seconde e terze classificate Umberto Gavazzi, albergatore di Follonica, ha voluto ricor-



La premiazione del campione italiano over 40

ciare il fratello Mario, valente sportivo, giocatore di tennis e grande amico di tutti. I premi sono stati consegnati dai nipoti di Mario, Pietro e Paola Gavazzi. Le coppe alle quarte classificate sono state offerte dal Comune di Follonica. Miglior giocatore della manifestazione è risultato Vilio Tanganelli (Follonica), mentre il tennista più anziano è stato Gianni Mattiussi (Palmanova). Per la collaborazione alla manifestazione è stata donata una targa al Tennis Club Follonica. Un ringraziamento particolare per la loro disponibilità e collaborazione al presidente del Tennis Club Giuseppe Rocchiccioli, ad Alessandro Romagnoli, direttore di gara, a Canzio Manganelli coordinatore, al nostro vice-presidente Ferrido Ferrari, al segretario Alfio Pellegrinetti, ai consiglieri Dario Simonatti, Marino Stella, al vice-presidente Guido Boscaglia e al collaboratore Massimo Paoli. Molto gradita la presenza del presidente Elvio Ticciati.

## LIVORNO CAMPIONATO ITALIANO UNVS DI MEZZA MARATONA

Domenica 18 novembre 2012, 600 atleti hanno invaso il bellissimo lungomare livornese per partecipare alla 32ª edizione della Maratona di Livorno. Gara emozionante, con il solito passaggio all'interno dell'Accademia Navale, sotto al brigantino che riproduce gli alberi, le vele e le sartie del celebre veliero Amerigo Vespucci sul quale gli allievi dell'Accademia imparano ad affrontare il mare.

Il via era stato dato puntualmente alle ore 9 dalla zona degli impianti sportivi. Alle 12.30 sono state effettuate le premiazioni degli atleti vincitori e, specificatamente per il nostro Campionato Italiano Unvs, il presidente della sezione di Livorno, Cesare Gentile, coadiuvato dal presidente onorario Enzo Pantani hanno assegnato i premi previsti ai primi tre classificati di ogni categoria femminile e maschile, oltre a premiare le tre sezioni prime classificate per la sommatoria del punteggio assegnato ai rispettivi associati.

Le classifiche complete sul sito <http://www.unvsnews.it>

# STAR BENE

PER SAPERNE DI PIÙ: DIECI DOMANDE ALLA DOTT.SSA ELENA AGNELLO

## L'alimentazione per lo sportivo over 60

**È risaputo che il peso corporeo e le sue componenti variano tra individui sedentari e soggetti che praticano attività sportiva. In che misura?**

Mediamente il peso corporeo è determinato, nella popolazione adulta, da un 40% di massa muscolare, un 10% di massa ossea, un 25% di massa grassa, un 25% di altre componenti (acqua extracellulare), ma per l'atleta solitamente sono rappresentate diversamente, rispetto alla popolazione generale, sia la componente muscolare che quella grassa. Valori che variano poi a seconda della disciplina sportiva praticata.

Ad esempio gli atleti di discipline in cui sono determinanti la velocità e l'esplosività muscolare, come l'atletica leggera, o quelle in cui il corpo viene proiettato contro la forza di gravità, come il salto in alto o la ginnastica artistica, presentano il livello minimo di massa grassa; altre discipline come quelle di durata, come la maratona, lo sci di fondo o il ciclismo su strada, richiedono anch'esse atleti con una bassa percentuale di grasso corporeo, benché con una minore dotazione di massa muscolare rispetto alle attività precedenti; infine gli atleti praticanti sport di squadra hanno in genere una buona dotazione muscolare con una massa grassa non eccessivamente ridotta.

sivamente ridotta.

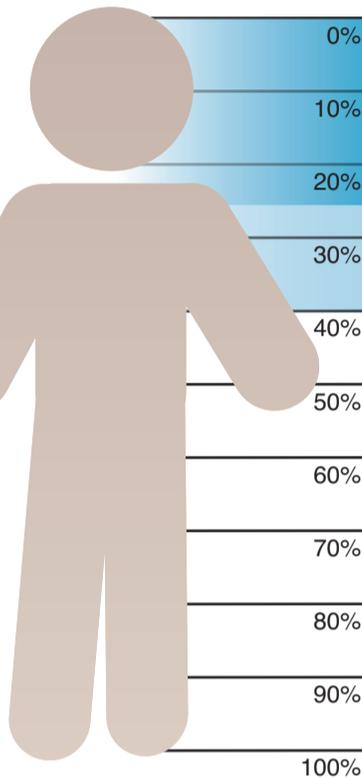
**Cosa succede con l'avanzare dell'età?**

Si verificano cambiamenti fisiologici nella composizione corporea e nel metabolismo, che ovviamente si ripercuotono sui fabbisogni nutrizionali.

A partire dalla quinta decade si assiste ad una graduale riduzione della massa magra, metabolicamente attiva (muscolo), ad una riduzione dell'acqua corporea e ad un aumento della massa grassa, tanto più evidente quanto maggiore è la riduzione dell'attività fisica, sia legata ai movimenti spontanei della vita quotidiana sia come pratica sportiva.

Se nel soggetto giovane la massa muscolare corrisponde a circa il 40% del peso corporeo, col passare degli anni questa si riduce gradualmente fino a rappresentarne, oltre i sessantacinque anni, solo il 27%.

Lo stesso tessuto osseo va incontro ad una progressiva riduzione della massa e della densità, fino al manifestarsi dell'osteoporosi e di fratture ossee, anche spontanee e, parallelamente a queste modificazioni, si verifica una riduzione del metabolismo basale, soprattutto legata alla riduzione dell'attività fisica.



In soggetto giovane la massa muscolare corrisponde a circa il **40%** del peso corporeo, col passare degli anni questa si riduce gradualmente fino a rappresentarne, oltre i sessantacinque anni, solo il **27%**.

**A partire dalla quinta decade si assiste ad una graduale riduzione della massa magra, metabolicamente attiva (muscolo), ad una riduzione dell'acqua corporea e ad un aumento della massa grassa, tanto più evidente quanto maggiore è la riduzione dell'attività fisica. Un'adeguata e regolare attività fisica incide significativamente sulla qualità e la durata della vita.**



**Quali sono i fabbisogni energetici e nutrizionali dello sportivo ultrasessantenne?**

Gli sportivi over 60 non devono modificare sostanzialmente la loro alimentazione rispetto alla popolazione generale di pari età, fatto salvo l'adeguamento dell'apporto energetico, proporzionale all'effettivo dispendio energetico dovuto alla pratica sportiva. Nel caso invece sia presente una condizione di sovrappeso corporeo, bisogna comunque limitare l'apporto calorico complessivo in modo da raggiungere un bilancio energetico negativo e un conseguente calo ponderale adeguato. La scelta degli alimenti deve essere

**Quanto influisce la pratica regolare di un'adeguata attività sportiva?**

Significativamente! Certo rallenta i fenomeni dell'invecchiamento regalando qualità agli anni di vita e garantendo, insieme ad altrettanto ade-

guate abitudini alimentari, un buono stato di salute sia fisica che psichica.

**E in quale misura incide il regime alimentare?**

È molto importante mantenere un re-

## La certificazione di idoneità sportiva

Distinzione tra agonistica e non agonistica – aspetti medico legali – principi di diritto

» NINO COSTANTINO

Premesso che è la stessa Costituzione (art. 32) a garantire la tutela della salute come "fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività", evidenziando altresì che "nessuno è obbligato ad un determinato trattamento sanitario se non per disposizioni legislative", vediamo come sia proprio la legge italiana, con D.M. del 1982 e del 1983 e Circolare del 18/3/1996, ad imporre a chiunque si appresti ad iniziare un'attività sportiva di sottoporsi ad una visita di idoneità, distinguendo comunque tra attività agonistica e non agonistica.

Lo sportivo a sua volta (o chi lo rappresenta in caso di minore) è tenuto a prestare il consenso informato all'esercizio dell'attività, dimostrando la propria idoneità psicofisica richiesta, e deve rispettare le regole di condotta prescritte al fine di prevenire e di evitare eventi di danno o di pericolo.

### ATTIVITÀ SPORTIVA AGONISTICA

Il D.M. in oggetto non ha definito i limiti di tale attività, poiché la Commissione Tecnica consul-

tiva ha ritenuto che essa non potesse essere definita in termini tecnico-giuridici appropriati ed univoci per tutti gli sport ed ha optato per l'opportunità di attribuire alle Federazioni Nazionali ed agli Enti di Promozione Sportiva riconosciuti dal Coni il compito di identificare i confini entro i quali l'attività sportiva assume la configurazione di agonistica. L'attività sportiva agonistica non deve comunque essere intesa come sinonimo di competizione in quanto l'aspetto competitivo, che può essere presente in tutte le attività sportive, da solo non è sufficiente a configurare la forma agonistica. Come precisato dal D.M. 18 febbraio 1982, per agonistica deve intendersi quella forma di attività sportiva praticata sistematicamente e/o continuativamente e soprattutto in forme organizzate dalle Fsn, dagli Enti di Promozione Sportiva riconosciuti dal Coni e dal Ministero della Pubblica Istruzione per quanto riguarda i Giochi della Gioventù a livello nazionale, per il conseguimento di prestazioni sportive di un certo livello.

### ATTIVITÀ SPORTIVA NON AGONISTICA

Pur avendo caratteristiche simili all'attività ago-

nistica, si differenzia per il minore impegno e l'aspetto competitivo non mirato al conseguimento di prestazioni sportive di elevato livello.

### LE CERTIFICAZIONI

**a) per l'attività agonistica** – Richiesta agli atleti che praticano attività sportive qualificate agonistiche dalle Fsn, dal Coni, dagli Enti sportivi riconosciuti ed i partecipanti alle fasi nazionali dei Giochi della Gioventù, la certificazione è rilasciata esclusivamente dal medico specialista in Medicina dello Sport operante nelle strutture pubbliche o in quelle private autorizzate. Il certificato è specifico con indicato lo sport per cui è stata concessa l'idoneità e quindi può essere utilizzato solo per quello sport in particolare (possono essere però rilasciati, in quell'unica visita, tanti certificati quanti sono gli sport da praticare).

**b) per la pratica sportiva non agonistica** – Devono essere sottoposti a controllo sanitario per la pratica di attività sportive non agonistiche: gli alunni che svolgono attività fisico-sportive organizzate dagli organi scolastici nell'ambito delle attività parascolastiche; coloro che svolgono

attività organizzate dal Coni, da società sportive affiliate alle Fsn o agli Enti di promozione sportiva riconosciuti dal Coni e che non siano considerati atleti agonisti ai sensi del D.M. 18 02 1982; coloro che partecipano ai Giochi della Gioventù, nelle fasi precedenti quella Nazionale. Il concetto di idoneità è insito nel possesso di efficienza somatopsichica e di capacità attitudinali (rapportati ai rischi connessi ad una determinata attività sportiva).

Pertanto il certificato generico rilasciato per lo svolgimento di attività sportiva non agonistica dovrebbe essere modificato nei contenuti e richiede da parte del sanitario l'adozione della massima diligenza, prudenza e perizia, dal momento che consente di espletare qualsiasi attività sportiva, da quella a minore a quella a maggior impegno fisico.

Il rilascio di detto certificato, fino a poco tempo fa esclusivamente demandato al Mmg convenzionato con il Ssn o dal Pls, grazie ad una recente convenzione può essere effettuato da qualunque medico purché regolarmente abilitato all'esercizio della professione.

Tale certificato, a validità annuale, attesta uno

volta a privilegiare i carboidrati (50-60% delle calorie totali giornaliere), in particolare quelli complessi (80% degli zuccheri totali), rappresentati da pane o pasta, anche come spuntini da consumare durante l'allenamento. Gli zuccheri semplici (frutta, zucchero, miele) dovrebbero rappresentare il 20% delle calorie totali giornaliere, forniti anche come maltodestrine, da aggiungere, insieme a piccole quantità di minerali, all'acqua consumata prima, durante e dopo le sedute di allenamento.

L'acqua deve essere consumata in quantità abbondante evitando di attendere la sensazione di sete per provvedere al reintegro, tenuto conto della ridotta percezione della sete che si verifica fisiologicamente con l'età e al fine di evitare la disidratazione, potenzialmente pericolosa.

#### E per le proteine?

L'apporto di proteine non deve scostarsi da quello consigliato per la popolazione generale di pari età, ossia equivalente a circa il 10-15% delle calorie totali giornaliere. Bisogna considerare a tal proposito che un'eccessiva assunzione di proteine aumenta le perdite urinarie di calcio e favorisce pertanto l'insorgenza di osteoporosi. Le fonti proteiche dovrebbero essere equamente rappresentate da alimenti animali e vegetali. Le carni bianche e il pesce hanno un contenuto di ferro non molto diverso da quello della carne rossa, che dovrebbe essere consumata meno frequentemente, in considerazione peraltro dell'aumentato rischio tumorale evidenziato da numerosi studi scientifici in caso di un suo

## I CARBOIDRATI

I carboidrati, detti anche glucidi o, più modernamente, glicidi, sono sostanze organiche costituite da carbonio, idrogeno, ossigeno; ogni grammo di carboidrati fornisce quattro calorie e a seconda del numero di zuccheri semplici presenti nella formula si suddividono in monosaccaridi, disaccaridi e polisaccaridi. I più importanti monosaccaridi sono il glucosio (la cui concentrazione nel sangue è detta glicemia), il fruttosio e il galattosio. I disaccaridi (per esempio il saccarosio e il lattosio) sono formati dall'unione di glucosio e di un altro monosaccaride. I polisaccaridi sono carboidrati complessi. Fra quelli di origine vegetale è da ricordare l'amido; sono importanti polisaccaridi anche le fibre.



## LE PROTEINE

Le proteine (anche protidi) sono sostanze organiche molto complesse e sono uno dei costituenti fondamentali di tutte le cellule del mondo animale e di quello vegetale. Le proteine sono abbondantemente presenti negli organismi viventi, rappresentano infatti più della metà del peso secco di animali e batteri. Una delle più importanti classificazioni delle proteine è quella che distingue fra proteine semplici e proteine coniugate. Le proteine vengono dette semplici se sono costituite soltanto da aminoacidi, mentre si parla di proteine coniugate se a esse è legato un gruppo non proteico. Le proteine coniugate possono essere distinte in diverse classi a seconda del tipo di gruppo prostetico.

La quantità giornaliera raccomandata (RDA) di proteine è di 0,8 g per ogni chilo che fai registrare sulla bilancia. Ma questo valore può raddoppiare se ti sottoponi ad allenamenti intensi. Alimenti molto ricchi di proteine sono: grana, bresaola, pinoli, arachidi tostate, prosciutto crudo, fagioli secchi, pollo, salmone rosso, tonno fresco, bovino adulto, merluzzo, nasello, uova, pancetta, caciocavallo, carne di coregone, seppie in umido.

elevato consumo.

#### Come deve comportarsi l'atleta ultra-sessantenne con l'assunzione dei grassi?

Vale per tutti ma in particolare per chi svolge attività fisica: i grassi devono apportare il 25-30% delle calorie totali giornaliere e devono essere privilegiate le fonti vegetali (olio, olive, frutta secca come noci, nocciole, mandorle) rispetto a quelle animali (burro, strutto, panna, formaggi, maionese) per la diversa composizione in acidi grassi che li caratterizza e che influisce in maniera accertata sul rischio di malattie cardiovascolari. I grassi di origine animale sono di tipo saturo e favoriscono l'in-

sorgenza dell'arteriosclerosi a livello vascolare, mentre i grassi mono-polinsaturi di origine vegetale, soprattutto l'olio extravergine d'oliva, come anche i grassi omega3 contenuti nei pesci, riducono il rischio di danni vascolari e conseguenti ischemie cardiache e/o cerebrali, già ad alta incidenza nelle fasce d'età avanzata.

#### Restano le fibre...

La fibra contenuta negli alimenti vegetali (frutta, verdura, legumi, cereali integrali) dovrebbe essere presente in quantità pari a circa 25-30 g al giorno, per il ruolo che svolge nell'assorbimento dei nutrienti e sulla motilità intestinale, non solo con effetto mecca-

nico di massa ma anche con effetto trofico sulla flora batterica, contribuendo insieme all'adeguato apporto idrico alla regolarità della funzione intestinale.

#### Spesso gli sportivi over 60 pensano sia importante assumere integratori alimentari. Vero?

Una dieta ispirata ai principi che abbiamo evidenziato, se realizzata con un'ampia scelta e varietà di alimenti, garantisce apporti nutrizionali adeguati e sufficienti allo sportivo over 60 che non necessita di integrazioni di nessun tipo. Fanno eccezione la vitamina D ed il calcio nei soggetti sopra i 70 anni, che possono richiedere una suppl-

mentazione per soddisfare gli aumentati fabbisogni. Lo zinco ed il ferro nel caso di sport di lunga distanza o in caso di dieta vegetariana stretta. Come nella popolazione generale ultrasessantenne, può verificarsi una carenza di vitamina B12 e di acido folico, per il ridotto assorbimento intestinale di queste vitamine, nonostante la loro introduzione con gli alimenti.

#### Per concludere quali cibi dobbiamo scegliere e in che quantità?

Possiamo affermare che nel menù giornaliero dello sportivo ultrasessantenne non devono mancare da 3 a 5 porzioni tra pane o pasta o riso e altri cereali o derivati.

Le porzioni di frutta, possibilmente fresca e di stagione, dovrebbero essere almeno due.

Dovrebbero essere consumati almeno due piatti proteici ma non solo carne, formaggi, uova e pesce (ossia proteine di origine animale) ma anche legumi, tipo fagioli, lenticchie, ceci, piselli (proteine di origine vegetale), sostituendo il secondo piatto con piatti unici a base di cereali e legumi almeno 2 volte alla settimana. Latte o latticini sono ottimali per la colazione o gli spuntini. I condimenti e i cibi grassi devono essere consumati con moderazione, privilegiando olio d'oliva a crudo, frutta secca e pesce azzurro, limitando salumi, formaggi e dolci.

*dott.ssa Elena Agnello  
medico chirurgo,  
specialista in scienza  
dell'alimentazione,  
indirizzo nutrizione clinica,  
ASL TO3*

stato di buona salute, ovvero una condizione di generica compatibilità con l'esecuzione di attività sportiva non agonistica: un unico certificato consente dunque la pratica di diversi sport non agonistici.

#### ASPETTI MEDICO-LEGALI

In caso di motivato sospetto clinico, il medico ha facoltà di richiedere accertamenti specialistici integrativi, rivolgendosi anche al personale sanitario ed alle strutture di cui all'art. 5, ultimo comma, della L. 33/80.

Esistono, infatti, aspetti relativi agli accertamenti idoneativi inerenti la pratica sportiva agonistica e non agonistica che possono generare profili di responsabilità professionale. Esiste anche una tematica relativa alla prescrizione farmacologica nell'atleta sano e nell'atleta affetto da patologia ed il divieto di realizzazione della pratica doping per l'esercente la professione medica alla luce della legge n° 376 del 14. 12. 2000.

#### RESPONSABILITÀ DEL SANITARIO

Implicite nella fase di accertamento idoneativo alle pratiche sportive agonistiche così come nel monitoraggio della salute dell'atleta professionista, possono consistere in colpa specifica, quando si verifica inosservanza dei protocolli e delle direttive fornite dai citati D.M. in tema di accertamento di idoneità, e colpa generica, secondaria a negligenza, imprudenza ed imperizia. Quest'ultima si manifesta per mancato approfondimento di un sospetto diagnostico attraverso l'espletamento di ulteriori indagini strumentali

Tipo di attività	Certificato previsto per legge	Validità del certificato	Accertamenti richiesti	Medici di riferimento
sport agonistico	Idoneità agonistica (specifica per uno o più sport)	1 anno (2 anni per pochi sport)	Visita medica più esami di legge (Ecg a riposo e dopo sforzo, spirometria, test da sforzo, es. urine) + eventuali es. integrativi per specifici sport o per dubbio clinico	Specialista in medicina dello sport
sport non agonistico	Idoneità non agonistica (generica)	1 anno	Visita medica + eventuali es. per dubbio clinico (Ecg a riposo raccomandato da Società Scientifiche.)	MMG O PLS
attività fisico-motorie	Nessuno (a richiesta il medico può rilasciare un certificato in forma libera, cioè senza un modello prestabilito per legge)	A giudizio del medico	Nessuno (valutando le condizioni cliniche del soggetto ed eventuali rischi dell'attività scelta, il medico può prescrivere eventuali esami)	Tutti i medici

non previsti nei citati D.M., per errata valutazione di eventuali fattori di rischio, nonché per mancata diagnosi di controindicazioni all'espletamento di una determinata attività sportiva.

#### I PRINCIPI DI DIRITTO: SPORT-LAVORO

Attengono ai concetti di validità, idoneità, capacità e abilità, in funzione del diverso grado di qualificazione e specificità che ciascuno di essi esprime.

**Validità** – "Efficienza psicosomatica allo svolgimento di qualsiasi attività", nel senso di integrità biologica a prescindere dallo svolgimento

di qualunque attività; l'individuo è dunque valido quando è in grado di intraprendere qualsiasi attività lavorativa od extralavorativa (sport).

**Idoneità** – Attitudine a svolgere una determinata attività lavorativa connotata da rischi specifici: a tale livello si inserisce la correlazione con l'attività lavorativa e pertanto, la valutazione dell'idoneità non può prescindere dalla tipologia lavorativa da svolgere, ivi compresa quella sportiva.

Pertanto l'idoneità lavorativa come quella sportiva può essere soltanto di tipo specifico, non potendo esistere, per definizione, un'idoneità

generica o assoluta.

**Capacità al lavoro** – Consta di un presupposto biologico (requisito della validità psico-fisica), di una componente culturale (preparazione tecnico-professionale), di una componente attitudinale (inclinazione naturale ad affrontare una determinata attività lavorativa o attività simili a quella specifica).

**Abilità** – Particolare perizia, destrezza nello svolgimento di una data attività lavorativa fortemente condizionata dal possesso di determinati requisiti tecnico-professionali che consentono di espletare con particolare destrezza una determinata attività lavorativa.

#### IN CONCLUSIONE

1) Il certificato medico per attività agonistica è obbligatorio e deve essere rilasciato da un medico autorizzato (Fmsi).

2) Il certificato medico per attività sportiva non agonistica è obbligatorio e deve essere rilasciato dal Mmg o dal PLS per coloro che: a) praticano le attività fisico-sportive parascolastiche organizzate dagli organi scolastici; b) praticano attività organizzate dal Coni, da società sportive affiliate alle Fsn o agli enti di promozione sportiva riconosciuti dal Coni (e che non siano considerati atleti agonisti altrimenti si ricade nel punto 1 precedente); c) partecipano ai Giochi della Gioventù nelle fasi precedenti quella Nazionale.

3) Il certificato medico non è obbligatorio per tutte le altre attività sportive non agonistiche, salvo i casi in cui venga richiesto dagli organizzatori responsabili delle attività stesse.

# IDEE PROGETTI FATTI CONCRETI

## Giovani, progetti e partecipazione

**Attilio Bravi**, componente della nostra Commissione Cultura, approfondisce alcuni aspetti del mondo giovanile e invita la dirigenza veterana ad attivarsi per meglio comprenderne le esigenze adeguando i nostri progetti per avvicinarlo e renderlo partecipe. Nel constatare che i giovani d'oggi, alla ricerca di aggregazione e di condivisione, tendono maggiormente a far squadra, Bravi giunge alla conclusione che si debbano tracciare nuove strategie per coinvolgerli anche nell'affrontare il problema dello Sport. L'esortazione all'Unvs è che si favorisca l'entrata nell'associazione di soci giovani che possano meglio dialogare proprio con questo mondo giovanile. Nelle scuole si propongano progetti coinvolgenti, concreti, rivolti non al singolo ma alla classe per far sperimentare la partecipazione. Credere nel valore della squadra, sia nello Sport che nella vita.

Il tempo corre veloce ed i cambiamenti comportamentali mutano e si evolvono. Solo pochi anni fa le persone si chiudevano in sé stesse, quasi avessero timore di avere contatti con altri o che altri potessero condividere, rubare loro idee e/o iniziative. Si era creato, anche nei giovani, una specie di egoismo che, purtroppo, ancora oggi, in alcuni casi, si riscontra. L'unica aggregazione era la contestazione. Però, ecco l'evoluzione, oggi, corsi e ricorsi storici, stiamo nuovamente cercando l'aggregazione, il consenso di altri, la condivisione. Proviamo a chiederci il perché del proliferare dei vari contenitori telematici. I giovani, e non solo, imperversano: scrivono, mettono in pubblico notizie sulla loro persona, concedono amicizie, chattano e via di seguito. A mio parere sempre meno branco e più squadra non violenta. È vero! Persiste lo sballo, la droga, il voler vivere esperienze. Ma noi genitori come li aiutiamo? Che educazione diamo loro? E poi: forse che nello sport è sparito il doping, una piaga che cerchiamo continuamente di combattere? Risputa il valore della famiglia, velatamente della Patria, della religione (magari intesa semplicemente come spiritualità), del dialogo. Non più esclusivamente singoli ma gruppo. Ecco il futuro; nella vita, nell'imprenditoria, nella formazione scolastica ed anche nelle scelte sportive. Ed allora prepariamoci a tracciare nuove strategie per coinvolgere i giovani ad affrontare il problema dello Sport e dei disabili.

In una mia precedente nota scrissi che bisogna trovare soci giovani che, vicini all'evolversi veloce della mentalità di scolari e studenti, possano dialogare con loro. Ripeto: noi anziani (magari parlo solo per

me, ma non penso) ci siamo sclerotizzati su certe convinzioni educative e culturali, su certi metodi. Mettiamo allora la nostra esperienza a disposizione, cerchiamo di stimolare, ma lasciamo che siano i nostri amici più giovani ad operare. Sarà necessario che tutti i soci, il Direttivo Nazionale, la Commissione Cultura sappiano redigere e proporre progetti in modo serio, coinvolgente, rivolti non al singolo ma alla classe (non perdiamoci in timori, contattiamo la Scuola, il Ministero se necessario). Ricevuto il progetto i giovani, con i loro docenti, ne discuteranno, muoveranno critiche ma, certamente, poi lavoreranno positivamente in gruppo. Utopia? Un grande scrittore ebbe a scrivere: "Cos'è l'utopia? L'utopia è come l'orizzonte lontano. Immaginatevi di essere in un luogo aperto ad osservare l'orizzonte. Se avanzate di qualche passo per avvicinarvi all'orizzonte esso si allontana. Fate altri metri in avanti e lui si allontana; vi muovete ancora ma l'orizzonte prosegue ad allontanarsi. Allora, vi chiederete: a cosa serve l'utopia? ... a camminare!".

Noi, allora, dobbiamo camminare perché, sono convinto, non sarà utopia il nostro sforzo educativo, il nostro percorso. Sta a noi individuare gli obiettivi, formulare progetti comuni, concreti, far sperimentare la partecipazione nel lavoro, la cooperazione. Noi per primi dovremo essere convinti che sarà opportuno agire uniti per credere nel valore della squadra, sia nello Sport che nella vita. Se riusciremo a trasmettere questo messaggio, in modo che i giovani lo facciano ancor più loro, risulteremo vincenti.

E, ribadisco, non sarà utopia!

Attilio Bravi

## CICLISMO E MAGLIA ETICA DAI VETERANI DELLO SPORT UN SOSTEGNO AD UNA CONCRETA INIZIATIVA DI LOTTA AL DOPING

Nella conferenza stampa di Milano Maurizio Marchetti ha presentato l'iniziativa. Si parte a gennaio.

La Maglia Etica da assegnare ai vincitori dei traguardi volanti antidoping è ormai una realtà in vista della stagione ciclistica agonistica 2013 e il decollo dell'iniziativa ha ulteriormente segnato il legame della stessa con l'Unione Nazionale Veterani dello Sport. Presso l'Istituto dei Salesiani di Milano, Maurizio Marchetti, ex corridore professionista degli anni '90 ideatore e propugnatore della Maglia Etica, ha presieduto la conferenza di ufficializzazione. A fianco del presidente dell'Associazione Sapientiae Motusque, che ha sede nella provincia di Latina, sono intervenuti il giornalista sportivo casalese Fabio Provera, il presidente degli Atleti Olimpici ed Azzurri d'Italia di Casale Monferrato, Massimo Barbano, il rappresentante del Coni di Alessandria Giuseppe Manfredi e, per i Veterani dello Sport, il consigliere nazionale Andrea Melacini, il delegato regionale di Piemonte e Valle d'Aosta Andrea Desana e il segretario Franco Barco della sezione di Casale Frigerio-Caligaris. Testimonial del progetto, che prenderà il via il prossimo mese di gennaio, il giovane Pietro Maria Piccaluga, 19 anni, studente alla Bocconi di Milano e dilettante under 23 del team piemontese Cerone Rodman. Alla presenza di una folta rappresentanza di studenti dell'Istituto e del docente Di Palma, anche lui ex corridore dilettante, ha affermato che "...è un cammino affasci-

nante trovare l'armonizzazione del proprio sforzo come superamento costante dei propri limiti al di là del risultato; questa casacca - ha sottolineato Piccaluga riferendosi alla Maglia Etica che ha indossato - mi insegna proprio a raggiungere e migliorare costantemente l'equilibrio interiore con le sole risorse della tenacia e della determinazione".

"Una dichiarazione importante e impegnativa soprattutto perché proferita da un giovanissimo", ha commentato Maurizio Marchetti che ha poi proiettato un video sulla diverse tappe di questa sua proposta di sport pulito a partire dai primi anni '90, tra cui spicca la presenza ad una nota trasmissione di Maurizio Costanzo.

Andrea Melacini ha comunicato che l'Unione dei Veterani, il cui Consiglio Direttivo ha condiviso l'iniziativa approvando che venga apposto il proprio logo sulla casacca della Maglia Etica, sosterrà ad ogni livello la stessa proprio perché è finalizzata ad un approccio all'attività agonistica leale, corretto e formativo per le nuove generazioni di atleti, a cui il messaggio è principalmente rivolto. Melacini ha ancora aggiunto che "siamo perfettamente consci di affrontare

un percorso in salita per via di tanti retaggi culturali errati ancora radicati in chi opera nello sport come tecnico e dirigente: input distorti per i giovani che vanno sostituiti con contenuti realmente formativi per affrontare con rispetto di sé e degli altri ogni frangente della vita".

È toccato poi ad Andrea Desana rimarcare la genialità dell'idea della Maglia Etica proprio nella sua semplicità, ovvero premiare i più meritevoli, con l'impegno di allargare l'idea, per ora ciclistica, anche ad altri sport. Sono, infatti, in corso contatti con Silvio Fauner, allenatore delle nazionali maschili e femmine di sci di fondo, in prospettiva dei prossimi Campionati Mondiali che si svolgeranno in Val di Fiemme.

In chiusura anche l'azzurro Massimo Barbano ha sostenuto con forti accenti l'iniziativa, ricordando che durante la recente manifestazione Atleta dell'Anno di Casale Monferrato anche grandi icone del nostro sport presenti nell'occasione, quali gli olimpionici Livio Berruti e Mario Armano, si sono detti assolutamente favorevoli e disponibili a sostenere questa positiva e concreta iniziativa di lotta al doping ed alla incultura dello sport.



## GEMELLAGGI

### Sancita una nuova amicizia tra le sezione Enzo Piani di Cervignano del Friuli e la sezione G. Vismara di Viterbo

Il 26 agosto 2012 si è concluso il gemellaggio tra la sezione Enzo Piani di Cervignano del Friuli e la sezione G. Vismara di Viterbo. Il cammino di amicizia tra le due sezioni è cominciato con l'impegno di un socio viterbese che ha partecipato a una gara di campionato Unvs di tiro al piattello organizzata dalla sezione di Cervignano nel 2009. Le due sezioni si sono poi incontrate il 27 aprile 2010, procedendo alla firma di un documento di gemellaggio, in occasione della cerimonia di apertura del Campionato Italiano Unvs

di Tiro al Piattello organizzato dalla sezione di Viterbo. Nei giorni 24, 25 e 26 agosto 2012 la sezione G. Vismara di Viterbo, con una delegazione formata dal presidente e da altri 9 soci, ha ricambiato la visita a Cervignano. L'incontro è stato intenso e cordiale e ha visto la partecipazione sentita di diversi soci friulani; inoltre la delegazione è stata ricevuta presso il Municipio della Cittadina dove il sindaco e l'assessore allo sport hanno sottolineato come l'attività dei veterani sia essenziale per incitare i giovani verso



le attività sportive. Nell'occasione è stato anche sottolineato che le due città hanno gli stessi colori: giallo e blu. I due presidenti, durante lo scambio dei saluti, si sono impegnati a mantenere vivo anche nel futuro il rapporto di amicizia attraverso incontri e iniziative congiunte.

### Pisa e Livorno insieme nel nome dello sport sfatano il luogo comune di una proverbiale rivalità

Una cerimonia particolare, di grande valore sportivo, quella che si è celebrata ufficialmente il 10 novembre scorso in occasione della manifestazione Nozze d'Oro e d'Argento con lo Sport: il gemellaggio tra le sezioni Unvs di Pisa e Livorno, un evento decisamente controcorrente, considerata la storica rivalità tra pisani e livornesi, in particolare nel mondo della tifoseria calcistica, e l'attualità del momento politico che ha creato nuovi motivi di rivalità. Ebbene i Veterani dello Sport non accettano le contrapposizioni a tutti i costi e questo atto di coraggio delle due sezioni pisana e livornese vuole essere un segnale



Scambio delle targhe tra i presidenti delle due sezioni

forte per affermare il principio che lo sport deve unire, non dividere. È il concetto evi-

denziato dai presidenti delle due sezioni nei loro brevi interventi e sinteticamente riportato nella targa che si sono scambiate a ricordo dell'evento.

I gemellaggi portano anche a un consolidamento dei rapporti di amicizia e costituiscono il presupposto per possibili collaborazioni nelle attività volte al perseguimento delle attività istituzionali. Il presidente nazionale Bertoni e il delegato regionale Biagini hanno a loro volta sottolineato il positivo significato di questo gemellaggio e impartito la loro paterna benedizione.

L'episodio ha suscitato grande entusiasmo fra i presenti, sottolineato da un lungo applauso e dallo scambio di inevitabili battute piccanti, ma pur sempre scherzose, tra pisani e livornesi.

# MANIFESTAZIONI

## ARONA ELENA ROMAGNOLO AD OLEGGIO CASTELLO CON I VETERANI DELLO SPORT

Si è svolto ad Oleggio Castello, venerdì 16 novembre scorso alle ore 21, nell'ambito della rassegna Parole da gustare, promossa dall'Amministrazione Comunale e dalla Biblioteca Civica Mario Riboldi, un incontro con Elena Romagnolo, una delle protagoniste delle recenti Olimpiadi di Londra, dove ha corso la finale dei 5.000 metri femminili. L'atleta azzurra, nativa di Borgosesia, è specialista dei 3.000 siepi, del cross e del fondo; dopo aver centrato la finale dei 3.000 siepi alle Olimpiadi di Pechino si è battuta con tenacia anche alla gara olimpica londinese.

Elena Romagnolo ha illustrato la sua esperienza di donna e di atleta trasmettendo, con passione, i valori sportivi ed

umani soprattutto ai giovani, presenti numerosi all'incontro, rispondendo con molta semplicità, ad una serie di domande rivolte dal pubblico riguardo i temi più svariati della sua esperienza come atleta: dal doping, alle sue emozioni prima delle gare, al tipo di alimentazione, alla possibilità che provi la maratona alle prossime Olimpiadi di Rio. All'iniziativa, organizzata in collaborazione con la sezione di Arona, hanno partecipato i ragazzi iscritti alle associazioni sportive del territorio. Al termine dell'incontro, il presidente della sezione di Arona Nino Muscarà ha donato ad Elena Romagnolo una targa di riconoscimento per le sue imprese sportive.



La consegna della targa da parte del presidente Unvs di Arona Nino Muscarà

■ **ELENA ROMAGNOLO** esordisce giovanissima nel Gruppo Sportivo Ermenegildo Zegna allenandosi a Trivero prima con Fabia Trabaldo, poi a Mosso con Tiziano Bozzo, e attualmente con Andrea Bello. È una specialista dei 3000 m siepi e del mezzofondo. Fa attualmente parte dell'Esercito gareggiandone per il gruppo sportivo, e ha 5 presenze in nazionale, compresa quella ai Giochi Olimpici di Pechino.

Nel 2006 e nel 2007 è stata campionessa italiana nei 3000 siepi; nel 2008 ha rinunciato a correre la gara per il titolo italiano, vincendo però il tricolore nei 5000 metri piani. È anche atleta di cross, specialità in cui ha anche conquistato un 2° posto italiano agli Assoluti di cross nel 2008. Nei 3000 siepi ha ottenuto la vittoria nella First League di Milano nel 2007, facendo registrare anche il nuovo record italiano, che verrà nuovamente limato nel maggio e poi ancora nel luglio 2008 prima a Neerpelt (Belgio) e poi ad Atene (Grecia) nel corso di due gare internazionali che la vedranno posizionarsi rispettivamente al 6° e al 7° posto al mondo. Nel 2007 ha anche partecipato ai Mondiali di Osaka (Giappone), conquistando l'11° posto. Alla sua prima Olimpiade a Pechino ritocca il record italiano (9'27"48) e centra l'ingresso in finale per ripescaggio. Due giorni dopo si classifica all'11° posto nella gara di finale. Nel 2012 al Golden Gala a Roma, correndo in 15'19"78, ottiene il minimo olimpico A nei 5000 m che le permette di partecipare alle Olimpiadi di Londra 2012 arrivando alla gara finale.



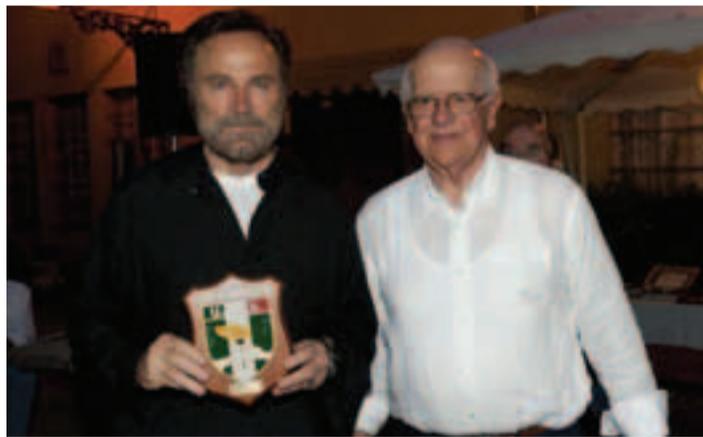
## PARMA ALLA CORALE VERDI LA SEZIONE RAFFAELE TAGLIANI ACCOGLIE UN NUOVO E PRESTIGIOSO SOCIO ONORARIO

# L'attore e cittadino del mondo Franco Nero ospite a sorpresa alla Cena di San Giovanni

» LUCIA BANDINI

“Sono felice di questa serata, spero vi piaceranno tutte le nostre sorprese”: con queste parole, il presidente Corrado Cavazzini ha salutato l'inizio della cena che la sezione di Parma ha organizzato alla Corale Verdi, dall'amico e socio Sante Ferro, per festeggiare San Giovanni.

L'inizio del tradizionale conviviale è stato con il botto, dato che nessuno tra i duecento presenti si aspettava di avere come ospite l'attore parmigiano Francesco Sparanero, noto in tutto il mondo, come Franco Nero, intervistato dal giornalista de La Gazzetta di Parma Sandro Piovani. Alla presenza dell'attore, diventato socio onorario della sezione di Parma proprio in quella occasione, del prefetto di Parma Luigi Viana, del presidente del Coni provinciale Gianni Barbieri, del vice-presidente vicario nazionale dell'Unvs Alberto Scotti, del consigliere delegato de La Gazzetta di Parma Federico Costa e dei soci, si sono snodate via via tutte le altre sorprese. Si è partiti con la premiazione dei campioni italiani Unvs tra i nostri soci: Roberto Siragusa (titolo italiano Unvs, over 50, nel campionato di nuoto in acque libere), Pio Coruzzi e Piergiorgio Giovetti (primi rispettivamente nella categoria B4 veterani, età 1937-1941, e nei B3 veterani, classi d'età 1942-1946, ai campionati italiani Unvs di sci 2012) per poi passare alla consegna dei nuovi soci presenti alla serata (Andrea Bertolotti, Mauro Bertoncini, Claudio Mario Cammarata, Arturo Dalla Tana, Paolo Dall'Olio, Massimo Gelati, Roberto Mattioli, Gianni Micheli, Giorgio Pagliari e Luciano Vezani). Con il sottofondo musicale del duo Beppe&Nino, sono stati consegnati anche i riconoscimenti assegnati dal direttivo nazionale Unvs al nostro consigliere Silvio Bocchi, al delegato regionale dell'Emilia Romagna Unvs Bruno Walter Fassani e al presidente del Collegio dei Revisori dei Conti della nostra sezione Vittorio Madureri.



Franco Nero mostra il crest appena ricevuto dal presidente Corrado Cavazzini

L'appuntamento è per le 20.40, davanti alla Corale Verdi. E lui arriva puntuale. In bicicletta, primo del gruppo di famiglia: appena dietro la nipote, poi la sorella e il cognato. Attore internazionale e cittadino del mondo, nella Parma che ha lasciato poco più che ventenne si sente sempre a casa: lui è Franco Nero. Basta parlargli pochi minuti per capire la frase di un grande regista come Sergio Corbucci: “Ford aveva John Wayne, Leone aveva Clint Eastwood, io ho Franco Nero”.

**Francesco Sparanero da Parma.** “Tornare qui per me è sempre bello, ci ho passato più di vent'anni della mia vita. Poi sono andato in giro per il mondo, a lavorare. E poi si trovano sempre le scuse per tornare a Parma: questo premio, l'anno scorso lo spettacolo al Regio”: Francesco Sparanero, in arte Franco Nero, si è presentato così ai veterani di Parma. Che lo hanno convocato per parlare soprattutto del suo forte legame con il mondo dello sport, pugilato, tennis e calcio su tutti. E premiarlo con il crest. Perché Franco Nero, a parlare di sport, tira notte. “Un grande amore che ho trasmesso ai miei figli e loro ai miei nipoti. Lo sport aiuta a formarsi e a stare lontano da un

mondo negativo. Lo pratico e lo seguo. È l'unica cosa che seguo in tv”.

**Pugilato, tennis e calcio.** Se mai ce ne fosse bisogno, gli occhi di Franco Nero si illuminano ancora di più a ricordare quando “facevo pugilato ma poi ho smesso per evitare problemi al volto e poi giocavo a calcio, ero una buona ala”. E ride di gusto ripensando ai 2.100 gol (già, proprio duemilacento) segnati da amatore di calcio e calcetto. “È stato bello quando ho segnato il duemillesimo gol, in una partita al Forum a Roma. Mi avevano preparato una canottiera da mettere sotto la maglia ufficiale, con scritto 2.000. Era il 2006. Il gol 2.000 arrivò solo su rigore. Anche un po' generoso”. E giù un'altra risata.

**Attore e cittadino del mondo.** Franco Nero ha lavorato sui set di tutto il mondo. È un attore internazionale ma soprattutto è un cittadino del mondo. Ogni paese è casa sua. “Sono un privilegiato perché ho avuto la fortuna di lavorare dappertutto, con tutte le cinematografie del mondo. Con i più grandi registi. Mi piace il cinema nel suo complesso. Ed ho la fortuna di essere conosciuto e questo mi offre la possibilità di poter scegliere.



Corrado Cavazzini insieme ai nostri campioni italiani Unvs, da sinistra Pio Coruzzi, Piergiorgio Giovetti e Roberto Siragusa

Così, un anno vado in Brasile, poi magari in Ungheria o in Scozia. Mi diverte gustare queste cinematografie differenti, perché sono un curioso”.

**Beneficenza, ma in silenzio.** Franco Nero non ne parla volentieri. Bisogna rifare la domanda almeno un paio di volte. Quel centro di Tivoli che accoglie i ragazzi in difficoltà di tutto il mondo fa parte del suo privato. Difficile da far emergere. Nel 2013 saranno cinquant'anni al fianco del centro Don Bosco di Tivoli. “Mah... Questo è stato un incontro eccezionale che ho avuto quando avevo ventuno anni. Un incontro che mi ha cambiato, con questo pretino, don Nello. Mi sono innamorato del suo progetto. Allora non avevo una lira ma gli promisi di aiutarlo. E così è stato. Tutto qui. È la mia seconda casa, spirituale. E cerco anche di raccogliere fondi per loro”. Di più non aggiunge. Si poteva parlare di Django, del cameo concesso a Quentin Tarantino, di film e progetti. Per una sera però Franco Nero è tornato nella sua Parma. In arrivo dal mondo.

Sandro Piovani  
da La Gazzetta di Parma

**BOLZANO SI CHIUDE CON GRANDE SUCCESSO L'EDIZIONE 2012 DELLE OLIMPIADI ATESENE**

# Premiati i vincitori del Trofeo Prestige

Dopo 12 gare i primi della classe sono stati Roberto Zuliani e Hans Laimer in campo maschile, Manuela Ferrini e Greti Dissertori in campo femminile.

» FRANCO SITTON

È andata in archivio un'altra edizione dello storico Trofeo Prestige, la piccola olimpiade dei veterani atesini, articolata in dodici sfide di dodici sport diversi: sei prove hard (in successione pattinaggio su ghiaccio, slalom gigante, sci-fondo, prove multiple di atletica leggera, nuoto e ciclismo) e sei prove soft o di precisione (birilli automatici, tennis tavolo, tiro con la carabina, tiro con l'arco, freccette e automobilismo di regolarità). Dodici gare da gennaio a ottobre con la premiazione dei primi della classe alla Festa dell'Atleta dell'Anno: sabato 10 novembre alla Sala Academy della Cassa di Risparmio di Bolzano. Sono saliti sul gradino più alto del podio anche vincitori e vincitrici delle sei competizioni del premio di precisione. Dopo la proclamazione dell'Atleta dell'Anno – il campione di tennis Andreas Seppi – Guido Mazzoli, in veste di brillante presentatore, ha illustrato a colti e profani i meccanismi del Trofeo Prestige sperando di fare proseliti e arruolare nuove forze per la prossima edizione. Fra i primi a iscriversi il ten. col. Fabio Zinato un ironman che sarà difficile da battere. Tre le superstar della manifestazione: Hans Laimer di Merano fra i numerosi over 66, Roberto Zuliani e Manuela Ferrini di Bolzano nelle due categorie giovanili hanno vinto sia il Prestige, sia il premio di precisione. Fra le rappresentanti del gentil sesso meno giovani si sono imposte Greti Dissertori di Bressanone nel Prestige e la segretaria della nostra associazione Eliana Valerio nel pre-



**Manuela Ferrini, vincitrice del Trofeo Prestige e del Premio Precisione, premiata da tenente colonnello Fabio Zinato (nuovo socio): accanto il papà-presidente Alberto**

mio precisione. Il campione di tennis Andreas Seppi, i massimi rappresentanti della Cassa di Risparmio e della Fondazione (principali sponsor della sezione di Bolzano) gli alti ufficiali dell'Esercito, dei Carabinieri e della Guardia di Finanza si sono alternati nella consegna dei premi, la caratteristica Stella di Bolzano e un buono-acquisto di varia entità nella grande catena delle sorelle Ramonda. La stella a sei punte compare da cinque secoli nell'emblema araldico di Bolzano: fu conferita alla Città nel Medioevo da Leopoldo 3° d'Austria per indicare ai viandanti (e ora ai veterani!) la via ideale da seguire. Nella categoria più affollata, quella dei pensionati o... nonni over 66, sono stati premiati i primi cinque. Nell'ordine Hans Laimer (primo nello sci, atletica e automobilismo), Benedetto Biancalana (primo nel pattinaggio e nel ciclismo), Franco Sitton (ben cinque secondi posti), Fredi Dissertori e Marco Zanol. Nell'altra categoria maschile Roberto Zuliani



**Il presidente della Cassa di Risparmio di Bolzano Norbert Plattner ha premiato i protagonisti della categoria over 66: da sinistra Benedetto Biancalana, Franco Sitton, il vincitore Hans Laimer e Marco Zanol**

(primo nel nuoto, arco e automobilismo) ha vinto il duello con Antonio Soraruf (primo nel tennis tavolo, freccette e ciclismo ma assente in due prove). Al terzo posto il vincitore del pattinaggio Ugo Piccoli. In campo femminile si è confermata reginetta Manuela Ferrini in virtù di 5 successi: birilli, tennis tavolo, nuoto, freccette e automobilismo. Al secondo posto la regolarissima Renate Teutsch, nessuna vittoria ma ben dieci podi, al terzo la campionessa di sci-fondo e corse in montagna Rosy Pattis. Le tre stelle dell'altra categoria sono la vincitrice Greti Dissertori (prima nel fondo e nell'atletica), la campionessa di tiro a segno Erika Zöggeler e la campionessa nazionale di sci Lucilla Bombasaro (prima nello slalom, nel nuoto e nelle freccette ma assente in cinque gare). Nel premio precisione Roberto Zuliani ha scavalcato Antonio Soraruf proprio nell'ultima gara, nell'automobilismo, mentre nell'altra categoria maschile Fredi Dissertori, Marco Zanol,



**Il dirigente della Cassa di Risparmio Luigi De Zulian ha premiato i primi tre classificati della categoria M1 (gli under 65): da sinistra Antonio Soraruf, Ugo Piccoli e il vincitore Roberto Zuliani**

Luis Zöggeler e Guido Mazzoli hanno tentato vanamente di contrastare il passo al supervincitore Hans Laimer. Lo stesso discorso vale nella F2 per Eliana Valerio che ha vinto sfruttando le sue virtù: calma, concentrazione e quindi precisione. Distanziate di una decina di punti Erika, Greti, Angiolina e Traudi. Testa a testa fino all'ultima prova fra Manuela Ferrini e Renate Teutsch nella F1: all'ultima prova l'ha spuntata Manuela che ha trovato nella gara d'auto un navigatore eccezionale, il papà-presidente Alberto. Meritano comunque un simbolico applauso tutti i veterani impegnati nel Trofeo Prestige: chi ha partecipato con spirito decoubertiniano, chi ha primeggiato e chi ha organizzato tante gare concluse con simpatici rinfreschi all'insegna dell'amicizia e della cavalleria sportiva.

**Le classifiche sul sito**  
<http://www.unvstrentinoalloadige.it>

## TROFEO PRESTIGE Le ultime 6 gare in breve

### NUOTO, TIRO CON L'ARCO E FRECCETTE LE SFIDE PER IL TROFEO PRESTIGE

Fra la fine d'agosto e settembre si sono disputate tre gare: il nuoto sulla distanza di 50 metri stile libero, il tiro con l'arco con sei volée di tre frecce ciascuna e le freccette che prevedono una serie di sfide incrociate fra veterane o veterani della stessa categoria.

Nel nuoto al Lido di Bolzano hanno ripetuto l'exploit dello scorso anno Manuela Ferrini e Roberto Zuliani (over 40). Fra la vecchia guardia ennesimo duello, ennesimo testa a testa fra l'ex pentathleta azzurro Heini Amort e l'ex campione italiano Unvs Fredi Dissertori: Fredi (classe 1939) ha toccato per primo ma nella classifica a tempi compensati è stato scavalcato da Heini. Fra le donne meno giovani ha vinto senza problemi la campionessa di sci Lucilla Bombasaro. Medaglia di legno a Marco Zanol



“per il suo stile a... d'orso”: questa la pungente dedica di Ivano Badalotti.

Nel tiro con l'arco al campo di Laives Roberto Zuliani ha bissato il successo del nuoto con una prestazione superba (159 punti su 180). Ai posti d'onore Soraruf e Nicolussi. Fra gli over 66 Luis Zöggeler ha vinto la gara con 149 punti

dopo il famoso 200 su 200 nel tiro con la carabina. Con lui sul podio Mazzoli e Marchiori. In campo femminile ennesimo successo per Eliana Valerio con 150 punti. Ai posti d'onore Erica Zöggeler e Greti Dissertori. Nell'altra categoria stessi punti e stessi ori per Rosi Pattis e Patrizia Zucchelli ma la vittoria per il maggior numero di nove è andato a Rosi. Terza Renate Teutsch. A Luise Fuchs la medaglia di legno con la spiritosa didascalica di Badalotti: “Se Guglielmo Tell avesse avuto la tua mira, in famiglia avrebbero mangiato solo angurie mature”.

Infine al Dublin Pub di Bolzano sfida con le freccette; questi i vincitori e le vincitrici nelle quattro categorie: Manuela Ferrini, Lucilla Bombasaro, Antonio Soraruf e Gigi Delladio.

### SORARUF IL PIÙ VELOCE NELLA GARA DI CICLISMO

Penultima prova del Trofeo Prestige sulla pista del Druso che vide trionfare Fausto Coppi.

La pista di atletica del Druso di Bolzano è stata teatro della penultima gara del Trofeo Prestige, dieci giri di pista tipo inseguimento. Il più veloce è stato Antonio Soraruf. Alla soglia dei 60 anni ha realizzato il miglior tempo assoluto e compensato. Staccato di un paio di minuti Roberto Zuliani che in virtù dei precedenti successi ha conquistato con una gara d'anticipo il Trofeo Prestige nella M1. Fra i ciclisti over 66 il vincitore Benedetto Biancalana ha battuto nettamente i suoi avversari: ai posti d'onore Franco Sitton e Marco Zanol che ha scavalcato l'amico Hans Laimer in virtù del bonus per la differenza di età.



Quindi Zöggeler, Saltuari e Dissertori. Rosy Pattis ha vinto senza problemi la quattro km in pista nella categoria F1: si sono difese con onore Renate Teutsch e Manuela Ferrini rispettivamente 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup>. Altre 3 rappresentanti del gentil sesso impegnate nella F2: dopo i successi nel nuoto e nelle freccette Lucilla Bombasaro ha fatto tris nelle prove autunnali del Prestige vincendo la prova di bici: per soli 4 decimi di secondo nel tempo compensato, ha battuto Erika Zöggeler. Ha completato il podio Greti Dissertori che, in virtù dei 15 punti per il 3° posto, ha conquistato in anticipo il Prestige.

### NELL'AUTOMOBILISMO VINCONO I CAMPIONI DELL'ATLETICA

In virtù del successo nella prova di regolarità Hans Laimer conquista il Trofeo Prestige. Nelle altre categorie vittorie di Roberto Zuliani, Manuela Ferrini e Luisa Fuchs.

Ormai è una tradizione: l'ultima delle dodici sfide del Trofeo Prestige, sponsorizzato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano, è la gara di automobilismo: una prova di regolarità di 21 chilometri sulla strada di montagna delle Palade da Tesimo in Alto Adige alla val di Non in Trentino. Media di 40 chilometri sia in salita che in discesa con due controlli segreti che hanno provocato la selezione fra le 25 coppie in gara. Nella classifica della gara stessi punti per pilota e navigatore.

Con sole tre penalità (due al primo controllo, una al secondo e zero all'arrivo) hanno vinto due veterani famosi per i successi nell'atletica leggera ed in particolare nel salto in lungo: i meranesi Heini Amort e Hans Laimer. In virtù di questa vittoria Hans Laimer ha legittimato il primo posto anche nel Trofeo Prestige fra i veterani over 66. I due campioni di atletica hanno preceduto per una sola penalità Roberto Zuliani e le coppie formate dai coniugi Toni Marchiori – Luise Fuchs e Marco Zanol – Angiolina Brentegani. Al quarto e quinto posto gli amici Benedetto Biancalana – Paolo Ferraris e il presidente dei veterani atesini Alberto Ferrini con la figlia Manuela.

Sempre in omaggio alla tradizione piloti, navigatori e amici si sono trasferiti dopo la gara alle Regole di Malosco per il pranzo sociale al Falchetto. Il presidente Ferrini, dopo aver ringraziato la responsabile della manifestazione Renate von Hausmann e i cronometristi fra i quali i nostri soci Ivano Badalotti e Sandro Saltuari, ha premiato i vincitori delle gare di ciclismo e automobilismo.

PAVIA DIFFONDERE LA CULTURA SPORTIVA

# I veterani pavesi a Sport Exhibition

Si è svolta dal 27 al 30 settembre a Vigevano la 14<sup>a</sup> edizione di Sport Exhibition, alla quale hanno partecipato con i loro stand oltre alla nostra sezione Gino Grevi ben 35 enti: il Cai Vigevano, la Cns Libertas, il Csi, il Cip, la Fic, la Federazione Ginnastica d'Italia, la Fidal, la federazione Badminton, la Fib, la Federazione Italiana Canoa e Kayak, la Federazione Italiana Ciclistica, la Figh, la Federazione Italiana Hockey e Pattinaggio, la Federazione Italiana Judo, Lotta e Karate, la Fim, la Fin, la Fip, la Fipav, la Federazione Italiana Pesca, la Federazione Italiana Pesi e Cultura Fisica, la Fir, la Fis, la Federazione Italiana Sport Equestri, la Federazione Italiana Taekwondo, la Fit, la Federazione Italiana Tennis Tavolo, la Federazione Italiana Tiro con l'Arco, la Federazione Italiana Tiro Dinamico e Sportivo, la Federazione Italiana Triathlon, la Fmi, la Fpi, il Panathlon Club di Pavia, Sport Padania e il Pool Vigevano Sport.

La manifestazione promozionale più importante della provincia di Pavia si è svolta nella storica struttura del Castello Sforzesco di Vigevano. D'altronde lo spirito della manifestazione è sempre stato itinerante fin da quando venne organizzata la prima volta, questo per fare in modo che tutti gli studenti potessero avere una conoscenza più ampia possibile delle discipline sportive che si possono praticare in provincia. Infatti Sport Exhibition è stata concepita con l'obiettivo di far conoscere le diverse discipline sportive al grande pubblico ed avvicinare in questo modo i giovani e gli studenti allo sport attraverso l'interazione, il gioco, il divertimento. La manifestazione si è inaugurata il giorno 27 alle ore 10.30 alla presenza delle autorità politiche, religiose e militari ed è continuata il venerdì mattina e sabato mattina per consentire le visite scolastiche per poi proseguire il sabato pomeriggio e la domenica con l'accesso al Castello

e alla sale della Cavallerizza libero a tutti. Il responsabile della Direzione Territorio Promozione Sport del Coni Roma dott. Maurizio Romano ha indicato Sport Exhibition come esempio da seguire: "È il mezzo ideale per diffondere la pratica sportiva nei giovani, specie in un anno importante come quello olimpico. I successi degli azzurri olimpici e paralimpici a Londra sono una guida per gli studenti e le loro famiglie che potranno avvicinarsi a tutte le discipline sportive anche a quelle meno conosciute. La manifestazione dà la possibilità di veder e provare, sotto la guida di istruttori federali qualificati, le discipline sportive presenti nel pavese. Sono certo che questa vetrina dello sport costituirà elemento trainante per la scelta dei giovani all'inizio della stagione sportiva". Un plauso è arrivato anche dal presidente regionale del Coni Pierluigi Marzorati.



Nell'ambito della manifestazione si sono svolti i seguenti convegni:  
 • **Alfabetizzazione motoria** con l'intervento dei rappresentanti delle Amministrazioni Comunali della Provincia, del Provveditorato agli Studi, dei tecnici preposti.  
 • **Il tesseramento, vincolo sportivo e scioglimento** incontro di aggiornamento organizzato dal Comitato Provinciale della Fipav di Pavia.

• Presentazione dell'attività ufficiale stagione 2012/2013 da parte de Centro Sportivo Italiano.  
 • Incontro con Giusy Versace, campionessa italiana e primatista italiana paralimpica di atletica leggera, sui 100 e 200 metri. Nello stand allestito in collaborazione con il Panathlon Club di Pavia erano presenti i rispettivi presidenti Lazzari e Porcaro.

## ROVERETO, PALIO CITTÀ DELLA QUERCIA



La consegna del trofeo da parte del presidente Gino Jacob all'atleta Elena Ranocchi

»MARIPIA BONAMICO

Si è svolto a Rovereto il Meeting Internazionale di Atletica Leggera Palio Città della Quercia, che quest'anno ha raggiunto la 48<sup>a</sup> edizione e si conferma un appuntamento apprezzato a livello internazionale con la partecipazione di atleti tra i migliori del mondo. Continua anche la tradizione lanciata dai veterani locali, presieduti da Gino Jacob che ha voluto dedicare un trofeo alla memoria di Ivana Benedetti, indimenticabile moglie di Edo Benedetti, fondatore dell'US Quercia e inventore del meeting. Il trofeo è stato assegnato quest'anno a Elena Ranocchi, atleta della Quercia, primatista sociale nel salto con l'asta. Seguendo una tradizione ormai consolidata tutti i ragazzi e le ragazze del settore giovanile dell'US Quercia scesi in pista sono stati premiati con le medaglie messe in palio dalla sezione di Rovereto. Erano circa un centinaio ed hanno impegnato non poco nella premiazione il presidente Gino Jacob affiancato dalla vice-presidente Mariapia Bonamico. Un grazie da parte del direttivo al socio Giorgio Bianchi che a Comacchio il 22/24 giugno ha gareggiato nella specialità 2.000 siepi vincendo il titolo italiano assoluto nella categoria M65 e che ha vinto la medaglia di bronzo ai Campionati Europei a Zittau in Austria sempre nella stessa specialità.

## ANGUILLARA SABAZIA SPETTACOLO DI MARCIA NEL BASSO PONTINO

»GIOVANNI MAIALETTI

A Fondi, storica ed ospitale cittadina e centro ortofrutticolo della bassa pontina, si è svolta la penultima tappa del prestigioso Trofeo Lazio Fidal di Marcia 2012. Numerosa e festosa la partecipazione sportiva di marciatori e marciatrici del Lazio e dintorni e giovani promesse dei vivai federali di Nettuno e Valmontone curati dai bravi tecnici Vincenzo Di Ruocco e Pio Belli, storici soci della sezione veterana di Anguillara Sabazia. Per le categorie esordienti (400 metri) sul gradino più alto del podio il giovane Riccardo Giacomel

(ottima tecnica e stile), argento per le stelline Sofia Camelo (esordienti metri 400) e Marta Ruggeri (esordienti metri 1.000, bene impostate nel movimento). Bronzo per l'esordiente Emanuel Mancini (metri 1.000): corretto movimento. Bene le prestazioni dei giovani Antonio Graziosi e Matteo Ruggeri che completano il successo della Podistica Valmontone. Molto soddisfatto dei risultati il tecnico Vincenzo Di Ruocco di Nettuno, che conquista un prestigioso risultato con Martina Addipietro prima nella categoria Donne Junior. Nella categoria master uomini il veterano campione Bernardo Cartoni un passo da gigante, domina la gara dei cinque chilometri. Nella categoria M65 affermazione di Paolo Muscas. Nella quota rosa (donne) nella distanza dei 5 km conferma vincente delle veterana F50 Dominique Ciantar Lequio (31'13"8) e di Simonetta Paqualoni F60 (37'59"4).

## BASSANO DEL GRAPPA IL PIATTO DEL GRAPPA FRA PRELIBATEZZE, SPORT, MISS E TANTA SOLIDARIETA

»GIANNI CELI

I Veterani dello Sport non sanno parlare soltanto di prestazioni agonistiche e di risultati di rilievo, ma sono anche presenti nel territorio, con tutte le attenzioni dovute alle problematiche socioeconomiche della terra in cui vivono. Lo dimostra la splendida iniziativa che la sezione di Bassano del Grappa, guidata dal poliedrico presidente Rino Piccoli, ha dedicato, nel cuore dell'estate, ai prodotti a chilometro zero e alla solidarietà. Nell'antiteatro naturale di Valle Santa Felicità, in Comune di Romano d'Ezzelino, ai piedi del Monte Grappa è stato proposto Il Piatto del Grappa. Ad ogni serata è stato abbinato uno sport, evidenziato da uno schermo gigante sul quale scorrevano le immagini di campioni bassanesi assieme ad altri che hanno dato lustro allo sport in Italia e nel mondo. Non è mancato poi, nella penultima serata, uno spazio alla bellezza femminile con la proclamazione della Miss Piatto del Grappa. Fra una decina di concorrenti, preparate l'ha spuntata Martina Caregnato (nella foto) di Curtarolo (Padova). Tutto questo lavoro, che ha visto impegnati alcuni soci della sezione bassanese ha avuto una mobi-



Da sinistra, il presidente Rino Piccoli, il segretario Carmine Abate ed il tesoriere Luciano Zamperin

lissima finalità benefica. I soldi raccolti durante le serate, infatti, sono andati alla Fattoria Conca d'oro che accoglie disabili, impegnandoli nel lavoro della terra, e alla Città della Speranza, una fondazione che finanzia il centro di oncologia pediatrica di Padova e, all'interno dello stesso, contribuisce alla ricerca scientifica. "Come prima edizione possiamo essere ampiamente soddisfatti - afferma il presidente Rino Piccoli -. Abbiamo lanciato una sfida per farci conoscere, ma anche per gettare un ponte fra il divertimento, l'apprezzamento gastronomico e la solidarietà."

## In rima

Una poesia scritta e letta durante la festa della sezione di Faenza dal socio novantenne Tonino Piazza alla quale ha partecipato il presidente nazionale Bertoni.

*L'arrivo di dicembre è ormai bramato, qui ai Fiori\*, perchè ha sempre segnato un elogio, una premiazione a qualche atleta, lottatore, calciatore o maratoneta, che allo sport ha dato lustro e gloria, tutto teso per conseguire la Vittoria.*

*Oggi abbiamo tra noi atleti veri, a Londra osannati, bravi sinceri, medagliati a ripetizione come fosser giocatori di pallone. E sia il nostro applauso caloroso, sincero, appassionato, favoloso.*

*A Cappelli, Della Casa, Ciani, che onorano Faenza, battiam la mani; esultiamo per le belle prestazioni, augurando ogni bene e soddisfazioni, nel nome dello Sport che ci affratella, in un mondo che ci vuole sempre "in sella".*

*Un saluto a Bertoni, presidente, che non manca mai, vicino alla sua gente, agli Sportivi degni di questo nome, al sindaco, Massari, Ghetti, e una menzione a Fantinelli, per la grande attività che in mille occasioni come questadà.*

*A tutti il mio saluto più cordiale, con l'augurio che è sempre universale: Buona Salute a tutti ed il "Buon Di" E tra un anno presenti tutti qui!*

\*è un circolo sede della sezione di Faenza

## LATISANA SPORT, ETICA E CULTURA

“Splendori e miserie nello sport attuale”. L’Ute apre l’anno accademico 2012/2013 con una conferenza e un relatore d’eccezione, Bruno Pizzul.



Bruno Pizzul, secondo da destra assieme a Tavian, Chiumenti, Ambrosio e Todisco

»MARIO AMBROSIO

L’Ute (Università della Terza Età) di Lignano Sabbiadoro, retta dalla prof.ssa Nelly Del Forno Todisco, ha iniziato l’anno accademico 2012/2013 ospitando, presso il Centro Civico, una interessante conferenza-prolusione del noto giornalista televisivo Bruno Pizzul.

Pizzul è stato introdotto dal commentatore televisivo, Marco Tavian e dal sindaco di Lignano, avv. Luca Fanotto. Grematissima la sala ed interessantissimi gli interventi sul tema: “Splendori e miserie nello sport attuale”.

La conferenza è stata resa possibile dall’interessamento del presidente della locale sezione Unvs, rag. Nevio Altan, dal comm.

Mario Ambrosio e dal dott. Vincenzo Chiumenti, consigliere dei veterani e vice-presidente dell’Ute.

## NOVARA

# 9° Premio Umberto Barozzi

»LUCIANO MARMO

La sezione Umberto Barozzi di Novara organizza da tempo il Premio Nazionale Biennale Umberto Barozzi – Sport e Arte, che abbina due settori dell’attività umana meno lontani di quanto possa apparire a prima vista. Lunedì 15 ottobre ha avuto luogo, nell’auditorium della Banca Popolare di Novara, la 9ª edizione del premio, in una serata festosa, nella quale i riconoscimenti sono stati assegnati ai personaggi designati da un comitato locale. Tra i numerosi presenti, diverse autorità civili e sportive, ma soprattutto molti uomini e donne di sport.

La serata è stata condotta con brio e precisione da un professionista come Marco Graziano, coadiuvato da Nunzia Giacalone, mentre Vanni Vallino ha curato la regia. In apertura, il Prefetto di Novara e nuovo socio della sezione Barozzi, Francesco Paolo Castaldo, dopo avere ricordato di essere stato un buon mezzofondista, con tempi di tutto rispetto sui 1.500 metri piani, ha consegnato al Tito De Rosa, presidente della sezione ospitante, una targa d’argento del Presidente della Repubblica.

I premiati sono stati complessivamente nove, ripartiti in queste categorie. Tre sportivi locali: la Canottieri Lago d’Orta (che ha inviato a ritirare il riconoscimento ai suoi 50 anni di vita il pluricampione Stefano Basalini), il medico sportivo Sergio Migliorini (quattro partecipazioni a Giochi Olimpici) e l’arciera Mariangela Perna (quarta alle Paralimpiadi di Londra nella gara a squadre); altrettanti artisti locali: la narratrice Maria Paola Colombo (vincitrice con la sua opera prima *Il negativo dell’amore* del Premio Flaiano),



Il Prefetto di Novara, Francesco Paolo Castaldo, consegna a Tito De Rosa la targa del Presidente della Repubblica

Damiana Natali (una delle pochissime donne che esercitano la professione di direttore d’orchestra) e lo scultore Uldino Desuò (che ha illustrato con grande efficacia il suo sofferto rapporto con le sue creazioni); un premio speciale al polisportivo Donato Gamarino (fondista di sci e scalatore delle vette più alte dell’emisfero australe) e due premiati di rilievo nazionale: per l’arte l’Orchestra Guido Cantelli, per lo sport Michele Frangilli.

Lo spazio disponibile non consente di parlare adeguatamente di tutti i premiati. Dedichiamo quindi qualche parola solo ai destinatari dei due premi nazionali. L’Orchestra Guido Cantelli, intitolata al compianto direttore d’orchestra novarese, costituita a Milano nel 1992, affianca al repertorio classico brani di autori contemporanei. Ha la peculiarità di essere totalmente gestita dagli stessi orchestrali. La sua presidente Laura Magistrelli, che è anche la prima clarinettista, nel ritirare il premio ha espresso il desiderio di tenere un concerto nella Città di Guido Cantelli. Il prof. Folco Perrino, che ha introdotto in qualità di padrino l’orche-

stra premiata, ha ricordato con particolare emozione Guido Cantelli, da lui seguito nelle sue performance dall’esordio del 1943 fino alla tragica morte in incidente aereo del 1956. A suo parere, Cantelli fu il più grande direttore d’orchestra del suo tempo e il suo talento musicale fu talmente elevato e originale, che nessuno (neppure Arturo Toscanini, che pure lo amò, lo consigliò e lo portò in America) poteva considerarlo proprio allievo. Michele Frangilli, classe 1973, leader della nazionale italiana che si è aggiudicata la medaglia d’oro nel tiro con l’arco a squadre ai recenti Giochi Olimpici di Londra, appartiene a una famiglia di arcieri: il padre è anche il suo allenatore, la madre, scomparsa nel 2005, gareggiava persino durante la gravidanza, la moglie è nazionale francese e la sorella ha partecipato ai Giochi Olimpici per la Costa d’Avorio. Michele ha avuto l’onore (ma anche la pesante responsabilità) di scagliare l’ultima freccia a Londra: quella che doveva cogliere il centro del bersaglio (punteggio 10) per dare la medaglia d’oro alla squadra azzurra. Ebbene, Michele non ha fallito. Incalzato dal giornalista Renato Ambiel sui sentimenti provati in quel momento, ha risposto tranquillo che nei 25 secondi che aveva a disposizione per scagliare la freccia non ha avuto il tempo per emozionarsi.

Gli intermezzi musicali, eseguiti dal gruppo Brotherhood Gospel Choir, una decina di giovani guidati da Paolo Viana, hanno trascinato il pubblico sui ritmi di alcuni brani davvero gradevoli e ben interpretati, rappresentando il completamente ideale per una serata che la sezione Barozzi può annoverare tra i propri successi.

## BRA 3° MEMORIAL PAOLO CARETTI OVER 40 DI BASKET

»CHIARA FISSORE

Spettacolare e riuscitissimo si è ripetuto sabato 26 e domenica 27 maggio al Palazzetto dello Sport di viale Risorgimento a Bra il terzo Memorial Paolo Caretti over 40 di basket.

Vincitori quest’anno le vecchie glorie della Nazionale Italiana.

“È stata una grande festa dello sport e del volontariato nella giornata nazionale della donazione organi – ha



commentato Gianfranco Vergnano, presidente braidese e provinciale dell’Aido, l’associazione dei donatori organi che è stata partner dell’iniziativa organizzata dai veterani dello sport A. Costantino – tanti ringraziamenti in particolare a Riccardo Bigone, Gianfranco Ciccio Berrino e Mauro Beltrami che si sono occupati dell’organizzazione del grande evento sportivo. Grazie anche a Gemini Project, Baratti e Milano, Inalpi, Atl, Bcc Cherasco, Coni Cuneo e all’Amministrazione Comunale con l’assessore Massimo Borrelli grande appassionato di sport”. L’evento, che quest’anno è stato impreziosito dalla cerimonia di inaugurazione del parquet del Palazzetto alla presenza di numerose autorità e da un folto pubblico, è consistito in una bella sfida tra la nazionale di basket over 40 e le vecchie glorie del Bra, del Torino e del Bergamo.

## FORLIMPOPOLI FINALE TORNEO SCOLASTICO IPSSAR P. ARTUSI



Il 5 maggio, nella palestra dell’Istituto d’Istruzione Superiore di Forlimpopoli, si sono disputate le finali del torneo scolastico Ipsar P. Artusi di pallavolo e calcio a 5. Le formazioni vincenti, per le quali la sezione di Forlimpopoli ha messo in palio le coppe, sono state: 5ª D – Mattia La Rovere, Andrea Zoli, Nicola Casadei, Marcello Viale, Elia Collinelli e Benjamin Gori; 4ª A – Nicola Po, Cristoforo Pellecchia, Simone Armuzzi, Marco Forlivesi, Simone Bertoni e Vanessa Antimi. Arbitro il prof. Sanzio Magnani. La finale di pallavolo, disputata in tre set, ha visto la classe 4ª A aggiudicarsi la vittoria col seguente punteggio: 18/25, 25/21, 15/7. La finale di calcio a 5 se l’è aggiudicata la classe 5ª D col punteggio di 4-3. Le partite, nonostante l’esuberanza dovuta alla giovane età, si sono svolte con correttezza sportiva ed hanno ottenuto il plauso dei componenti della sezione di Forlimpopoli. Ottima la direzione arbitrale di Sanzio Magnani, condotta con maestria, equità e spirito sportivo.

## FORLÌ 28ª EDIZIONE IL PIÙ VELOCE DI FORLÌ



»PINO VESPIGNANI

Mercoledì 25 ottobre si è svolta a Forlì presso il Campo Scuola C. Gotti, la tradizionale gara Il Più Veloce di Forlì. La competizione che ha laureato il piccolo Usain Bolt cittadino è stata promossa dall’Endas e dall’Edera Atletica; alla manifestazione hanno dato la loro collaborazione i veterani sportivi forlivesi nelle persone di Giacalone, Ravaioli, Vespignani. La prova sui 60 metri, ormai una classica, è giunta alla ventottesima edizione; al solito grande successo di partecipanti (400 alunni delle scuole medie cittadine e del circondario) e di pubblico (genitori e professori).

I vincitori sono stati: Stephanie Kunda della Scuola Media Ribolle in 8”70 per le ragazze e Aziz Yabre della Scuola Media Maroncelli, primo assoluto con il tempo 7”76, ai quali è stata consegnata una nuova fiammante mountain bike, messa in palio dall’Endas Forlì.

## SAN GIOVANNI VALDARNO XVII TROFEO VETERANI DELLO SPORT GARA CICLISTICA PER GIOVANISSIMI

»ANTONIO BETTONI

Inserito nel Giugno Sangiovese manifestazioni di cultura e sport svolte nel centro della Città, organizzata dalla locale società Ciclistica Mage e dalla sezione Ezio Bianchi si è svolto il XVII Trofeo Veterani dello Sport, gara ciclistica riservata alle categorie giovanissimi maschili e femminili, denominato Primi Sprint. Suddivisa per categorie e batterie con recuperi, la gara si è sviluppata lungo corso Italia, per una lunghezza di circa 200 metri, con partenza

davanti alla stazione dei Carabinieri e arrivo davanti al Palazzo d’Arnolfo.

Partecipazione di oltre 80 atleti di fronte ad un numeroso pubblico. G.S. Olimpia Valdarnese, S.C. Pedale Toscano Ponticino, Polisportiva Albergo Oliveto hanno ottenuto i primi premi di rappresentanza della manifestazione, L’assessore allo sport Laura Camiciottoli e il presidente dei veterani Luciano Vannacci hanno premiato, sotto il loggiato del Palazzo Comunale, i giovani atleti e le società.



Il gruppo di giovanissimi prima della partenza

PIACENZA ANNUALE FESTA SOCIALE ALLA SEZIONE DORDONI

Premiati Stefano Teragni, Gianni Ponzanibbio e Giovanni Rebecchi

Si è svolta domenica 25 novembre 2012, l'annuale festa sociale della sezione Pino Dordoni di Piacenza. Il presidente Franco Zeppi con i componenti del Consiglio Direttivo, alla presenza dell'assessore alla cultura e turismo prof.ssa Albasì e del delegato regionale Emilia Romagna Fassani, hanno consegnato i seguenti riconoscimenti.

**Dirigente Sportivo – Stefano Teragni**

Premio Una Vita per lo Sport "per aver condotto con coerenza e professionalità i giovani piacentini allo sport".

Dal 1980 al 1992, presidente del C.P. Federtennis; dal 1993 al 1996, componente Giunta provinciale Coni Piacenza, responsabile Giudici di Gara e Promozione Sportiva.

È in questo periodo che prende a cuore la promozione dell'attività motoria nelle scuole elementari di Piacenza e provincia. Il progetto prende il nome di Gioco Sport e si avvale della collaborazione di insegnanti Isef e Scienze Motorie. Nell'ultimo quadriennio il progetto viene esteso ai bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia.

Due sono i quadrienni olimpici durante i quali ricopre la carica di vice-presidente del Coni Piacenza (1997-



2000; 2001-2004). Due i quadrienni olimpici nei quali ricopre la carica di presidente del Comitato Provinciale Coni Piacenza (2005-2008; 2009-2012). Per due mandati consecutivi è componente della Giunta Regionale Coni Emilia Romagna (2005-2012).

**Allenatore dell'Anno – Gianni Ponzanibbio**

Gianni Ponzanibbio, classe 1965, ha nel carnet un ventennio di risultati di valore nel nuoto nazionale. È tecnico della S.C. Vittorino da Feltre, tra gli atleti



vincitori di titoli italiani, alle Universiadi e Giochi del Mediterraneo, ricordiamo: Andrea Frovi, Giorgia Mancin, Pietro Bosi e Luca Fagnoni.

**Dirigente Sportivo – Giovanni Rebecchi**

Giovanni Rebecchi sponsor e dirigente pallavolo femminile Rebecchi Volley Nordmeccanica.

Continua la tradizione della famiglia Rebecchi nella promozione della pallavolo femminile sul territorio piacentino, portando la squadra a militare in campionati di alto livello.



La famiglia Lorenzonetto assieme alle gemelle vincitrici la gara di pigiatura assieme a Pizzolitto e a Lorenzo Buffon

**LATISANA SUCCESSO E BENESSERE DI STARE ASSIEME**

Domenica 2 settembre 2012 il pool sportivo del Milan Club Latisana e il Velo Club Latisana con il patrocinio del Comune di Latisana e la collaborazione della Pro Latisana hanno organizzato la 32<sup>a</sup> Cicloturistica non competitiva di 24 km.

» MARIO AMBROSIO

Ennesimo e pultridecennale successo della cicloturistica "Latisana Pedala", organizzata dal Milan Club di Latisana, presieduto dall'infaticabile presidentissimo cav. Gino Pizzolitto.

La lunga carovana dei ciclisti-sportivi, hanno percorso 24 km fra strade poderali, costeggianti il fiume Tagliamento e, soffermandosi presso l'azienda vitivinicola del cav. Guido Lorenzonetto.

Qui, hanno potuto assistere alla vendemmia e conseguente pigiatura dell'uva da parte di un gruppo di ragazze in costume tipico friulano.

Allo start ed all'arrivo, dato dal sindaco di Latisana, erano presenti 323 partecipanti, tutti lieti di rivedersi, con consuetudine, a questo tradizionale appuntamento dell'autunno latisanese.

**GROSSETO CAPPOTTO DEI NERAZZURRI BERGAMASCHI 19° MEMORIAL UMBERTO CIABATTI A CASTIGLIONE DELLA PESCAIA**



Anche quest'anno per rinnovare il ricordo di Umberto Ciabatti, dirigente sportivo maremmano, la sezione Unvs di Grosseto ha organizzato il torneo di calcio over 40 presso l'impianto sportivo di Casa Mora di Castiglione della Pescaia.

Per la finale si sono affrontati i biancorossi di mister Petri contro i nerazzurri dell'Atalanta ed ha prevalso la squadra orobica per 4-2. I veterani grossetani, nonostante le numerose defezioni dell'ultima ora, hanno tenuto testa ai bergamaschi che si sono presentati in Maremma con la squadra ringiovanita, nonostante avessero ancora in campo il vecio Rossi del '42, positiva la prova dell'ex biancorosso Marco Borella e del diversamente giovane portiere Ferrari '52. Per il terzo posto ha prevalso nettamente la squadra di Follonica contro la squadra ospitante locale. Sabato è stato inoltre disputato il tradizionale Memorial Ale Midali - Chicco Pisani e Vittorio Rota fra una rappresentativa biancorossa maremmana e quella nerazzurra orobica ed hanno prevalso nettamente gli ospiti. L'assistenza medica è stata garantita con competenza e zelo dal socio dott. Sergio De Santis. Al termine sono state effettuate tra gli applausi dei presenti le premiazioni dei due memorial con un arrivederci al prossimo anno.

**VITERBO MEMORIAL DI TIRO CON L'ARCO RENZO BONTÀ**

La sezione Giuseppe Vismara di Viterbo ha organizzato una manifestazione di tiro con l'arco presso il campo attrezzato della Compagnia Arcieri Falisci di Montefiascone.

La manifestazione è stata indetta dalla sezione viterbese in memoria di Renzo Bontà, uomo di sport di esemplare correttezza, che fu presidente della stessa nonché esperto tiratore con l'arco presso la Compagnia Arcieri di Montefiascone.

Al meeting hanno partecipato atleti arcieri di tutte le età in rappresentanza di società sportive di tiro con l'arco della provincia di Viterbo e delle provincie limitrofe. Separatamente, i soci della sezione di Viterbo si sono cimentati in una gara sociale interna che li ha visti neofiti protagonisti di una disciplina divertente e poco conosciuta.

Alla premiazione degli atleti meglio classificati è intervenuta, quale invitata speciale, la famiglia del prof. Bontà: la moglie signora Franca, la figlia e i due giovani nipoti oltre al fratello del compianto Renzo accompagnato dalla gentile signora. Nello scambio di saluti, con qualche momento di commozione, il presidente della sezione Domenico Palazzetti ha consegnato alla signora Franca Bontà una targa in ricordo della giornata.



Il vincitore assoluto

Le classifiche sul sito <http://www.unvsnews.it>

**COMO DONATE 4 NUOVE MAGLIE DA ALTRETTANTI CAMPIONI 6° COMPLEANNO DEL MUSEO DEL CICLISMO MADONNA DEL GHISALLO**

» GIANFRANCO CASNATI

Presenti il direttore del Museo Carola Gentilini e Cesare Baroni, presidente della sezione di Como e consigliere della Fondazione, domenica 14 ottobre, in occasione della 50<sup>a</sup> Giornata Nazionale della Bicicletta, il Museo del Ciclismo Madonna del Ghisallo ha festeggiato il suo 6° anno di apertura al pubblico ricevendo in donazione 4 maglie molto importanti. A donare Roberto Bargna, medaglia d'oro alle Paraolimpiadi di Londra 2012. Roberto, ha praticato ciclismo amatoriale dai 18 ai 30 anni, quando un incidente in moto gli ha causato la perdita dell'uso del braccio sinistro. Tra le sue affermazioni, il primo posto in Coppa Europa, il titolo assoluto nel 1° Campionato Italiano di mountain bike Paraolimpici Mc3, due medaglie argento in Coppa del Mondo a Sidney nella prova in linea C3 e nella crono, terzo ai mondiali su strada 2011. Andrea Pusateri, giovane promessa del ciclismo paraolimpico, ha invece donato la maglia tricolore ottenuta ai campionati italiani 2012



di paraciclismo, dove è risultato vincitore nell'inseguimento, categoria Mc1. Infine Elisabetta e Giuseppe Maffei, primi fratelli al mondo a disputare nello stesso anno i campionati mondiali di ciclismo su strada, nelle categorie femminile e dilettanti (Leicester, 1970), hanno donato la maglia con cui concorsero in Inghilterra. Elisabetta Maffei, pioniera del ciclismo femminile, 9 anni di attività agonistica (1964-1972), 41 vittorie tra cui 6 gare internazionali su strada, campionessa italiana nel 1966, 6 volte azzurra ai campionati mondiali, miglior piazzamento 7° posto nella prova su strada a Brno Cecoslovacchia nel 1969. Giuseppe Maffei, 13 anni di attività agonistica (1960-1972), 25 vittorie tra cui spiccano: 1° Giro dell'Uruguay, 9 tappe nel 1970, 1° Piccolo Giro Lombardia nel 1970, 1° Montecarlo Alassio nel 1971, 1° Gran premio Liberazione nel 1971. Il presidente Cesare Baroni ha presenziato anche sabato 27 ottobre, alla presentazione del libro *Magni, il terzo uomo* di Auro Bulbarelli, edito da RaiEr i. al Museo del Ciclismo Madonna del Ghisallo.

**PIOMBINO TORNEO DI BOCCIE COPPA S.M.I.**

» GIANNELLI G.

Il giorno 20 maggio 2012 sui campi della bocciofila piombinese si è svolto il Torneo Coppa S.M.I.

Hanno partecipato ben 72 atleti provenienti da diverse società: Reggio Calabria, Roma, Arezzo, Firenze, Pistoia, Lucca, Grosseto, Livorno, Cecina, S. Vincenzo, Venturina, Piombino. Al 1° posto Ivano Bertuccelli (Viareggio); al 2° posto Boguskawa Ksepka (Grosseto); al 3° posto ex equo Jonatan Lambardi (Cecina); al 3° posto ex equo Walter Puccini (Orbetello). I citati atleti sono stati premiati dal presidente e dal vice-presidente Graziano Pampaloni e Antonio Battistini. Era presente anche la sezione Unvs locale per premiare con targa l'atleta piombinese over 40 Max Massari da parte del vice-presidente Edo Marchionni.

# SPAZIO ALLE DISCIPLINE SPORTIVE

# Fenomeno rugby

Uno sport in cui valgono le regole e il rispetto. In crescita il numero degli appassionati.

» FRANZ MAUTHE

Ma che cosa ha questo rugby che attira tanto la gente, piace sempre di più e che ogni giorno acquisisce nuovi adepti ed appassionati?

Non è certo una moda momentanea e non è spiegabile solamente dall'aumento della visibilità televisiva, perché da decenni in televisione vengono trasmesse sia partite internazionali che di campionato. Né la mancanza di risultati eclatanti in altri sport... visto che la nostra pur brava Nazionale di rugby non è ai primissimi posti nelle classifiche internazionali.

Il rugby si sta probabilmente avvicinando sempre più ad una nuova mentalità sportiva degli italiani che avevano, per questo sport, tutta una serie di radicati preconcetti di gioco violento, sporco, per uomini di taglia extra, e tante altre cose.

Niente di più inesatto! Il rugby è senz'altro uno sport di combattimento, di contatto diretto dove si può dare sfogo all'aggressività che è insita in ciascuno di noi, ma nel rispetto di regole ben precise e rigide, dove, indipendentemente dalla taglia fisica, tutti possono trovare una collocazione. Uno sport ove si impara che solo giocando con gli altri, coralmemente, si possono ottenere risultati. Nel rugby si impara che il rispetto è un valore imprescindibile; rispetto per l'avversario e per i compagni, rispetto per l'arbitro, osservanza delle regole scritte e quelle non scritte del fair play, ossequenza ai principi di lealtà e sportività.

Ma tutto questo panegirico non risponde che parzialmente all'interrogativo



di partenza: "...perché il rugby sta crescendo sempre più velocemente in questi anni?"

Non c'è una risposta certa ed univoca: in genere una volta preso l'abbrivio si ingenera un effetto volano che accelera l'accrescimento e la conoscenza di un gioco dalle regole piuttosto complesse e ravviva sempre più l'entusiasmo ed incita al proselitismo!

Può essere significativo fare un breve

excursus sulla crescita del rugby in Piemonte, che ha comunque in questi ultimi anni avuto la stessa velocità di crescita nazionale. Si pensi che 15 anni fa in Piemonte esistevano 12 società e 600 tesserati giocatori, attualmente sono 97 le società e ben 6.700 tesserati; c'erano 11 arbitri ora ne abbiamo 71, e sono veramente convinto che questa crescita continuerà con gli stessi ritmi per gli anni futuri. Una curiosità! Con-

siderato che la Nuova Zelanda da più di 100 anni domina la scena del rugby mondiale sono andato a verificare alcuni dati confrontandoli con il nostro Paese. La Nuova Zelanda, con una superficie complessiva di 268.000 kmq ed una popolazione di 3.300.000 abitanti, conta su 170.000 giocatori tesserati. L'Italia ha solo 30.000 kmq in più di superficie, una popolazione intorno ai 60.000.000 di abitanti e meno

di 100.000 giocatori tesserati.

La Federazione Italiana negli ultimissimi anni ha reclamizzato il rugby come "La passione italiana" e i risultati di crescita numerica e qualitativa danno loro ragione, ma, personalmente, ritengo che la crescita, sia qualitativa che quantitativa, sia frutto del massiccio lavoro nelle scuole e nella preparazione delle squadre giovanili; ciononostante continua ad essere difficile da spiegare l'entusiasmo e la crescita così veloce degli appassionati da portare in evidenza questo sport come un singolare fenomeno. Anche se voglio pensare a questa escalation non come ad un fenomeno, ma come ad una naturale occupazione di spazio, man mano che viene conosciuto e compreso, di uno sport che, con molta partigianeria e molto amore, ritengo uno dei più belli del mondo!

## UN PO' DI STORIA: DALLE ORIGINI ALL'ARRIVO NEL NOSTRO PAESE

Forme antiche di giochi con la palla sono sempre esistite in ogni angolo del pianeta: fra queste, le più note sono l'episkyros greco, l'harpastum romano, il calcio storico fiorentino e la soule francese. In origine il termine inglese football, contrariamente a quello che si pensa, non indicava necessariamente giochi in cui era previsto calciare il pallone, ma tutti quelli praticati dagli artigiani e dai contadini "a piedi" (to play at ball on foot, da cui il sostantivo moderno football), diversamente dai nobili che utilizzavano i cavalli per i propri passatempi. Nel corso dei secoli, i vari football furono introdotti in molte public schools inglesi, con regolamenti dunque differenti sia riguardo alla forma del pallone e al modo di maneggiarlo o calciarlo, sia al numero di giocatori in campo.

La leggenda attribuisce a William Webb Ellis, uno studente della scuola di Rugby, l'invenzione dell'omonimo gioco: nel 1823, in occasione di una partita di football giocato con regole ancora non standardizzate, William Webb Ellis raccolse la palla con le mani e iniziò a correre verso la linea di fondo campo avversaria per poi schiacciarla oltre la linea di fondo campo urlando: "META!". Questo gesto stupì ed incuriosì molte persone, che iniziarono a praticare questo "sport". In onore di William Webb Ellis è tutt'ora presente una statua di bronzo davanti alla scuola dove è stato "inventato" il grande sport del rugby. La mancanza di uniformità di regole fra i vari modi di giocare a football causò una prima, grande, scissione: nel 1863 i rappresentanti di un gruppo di club inglesi decise di adottare le Regole di Cambridge, in parte modificate, e fondarono la Football Association, dando così vita a quello che sarà conosciuto come Association Football o Soccer. I club che mantennero le Regole di Rugby fondarono, a loro volta, nel 1871, il proprio organismo

ufficiale, la Rugby Football Union.

Il secondo scisma avvenne all'interno della Rugby Football Union nel 1895 quando, per problemi di natura sociale ed economica, alcuni club del nord dell'Inghilterra formarono la Northern Rugby Football Union, divenuta in seguito la Rugby Football League, la quale ben presto iniziò ad apportare profondi cambiamenti alle regole, fino ad arrivare ad una versione del rugby football decisamente diversa da quella gestita dalla RFU.

Dal momento che le versioni ufficiali del rugby erano a quel punto due, si rese necessario distinguerli anche nel nome: il rugby union era quello gestito dalla RFU e il rugby league quello disciplinato dalla RFL.

La prima partita di rugby disputata su suolo italiano di cui si abbia notizia risale al 1910: a Torino si affrontano il Racing Club Parigi ed il Servette di Ginevra. E' necessario attendere il 2 aprile del 1911 per vedere in campo una formazione italiana: a Milano i padroni di casa dell'US Milanese ospitano i francesi dei Voiron, e la palla ovale muove i primi passi nello Stivale.

La prima apparizione in Italia del football-rugby, che nei primi del '900 è già popolarissimo in Gran Bretagna e Francia, oltre che nell'emisfero sud, sembra comunque risalire agli ultimi anni del XIX secolo, ad opera della comunità britannica di stanza a Genova, che già ha dato i natali, nel 1893, al Genoa Cricket & Football Club. Dopo il 1912, complice anche la Prima Guerra Mondiale, il rugby fatica a prendere piede in Italia: si riprende a giocare nel 1927, quando in Italia si costituisce un "Comitato di propaganda" diretto da Piero Mariani. Sarà lui, il 28 settembre del 1928, il primo Presidente della neonata Federazione Italiana Rugby.



**FEDERAZIONE ITALIANA RUGBY**

Anno di fondazione: 1928  
http://www.federugby.it

Presidente  
Alfredo Gavazzi

Presidente onorario:  
Giancarlo Dondi

Consiglieri:  
Roberto Besio, Stefano Cantoni, Fabrizio Gaetaniello, Antonio Luisi, Michele Manzo, Andrea Nicotra, Nino Saccà, Paolo Vaccari, Susanna Vecchi, Maurizio Zaffiri

Segretario federale:  
Michele Signorini

## TRE DOMANDE AL PRESIDENTE DELLA FEDERAZIONE PIEMONTESE

**Abbiamo parlato di un nuovo e perfino inspiegabile fenomeno rugby nella crescita di estimatori e tifosi. Da cosa è determinato?**

Ma ci pensate che a Roma per l'incontro con la Nuova Zelanda c'erano 72 mila spettatori paganti! Molti colleghi di altri sport spesso mi domandano come mai una Nazionale non vincente abbia un seguito così importante e crescente di pubblico. Ho cercato delle motivazioni, che esprimo nel mio breve articolo, premesso che non possiedo una risposta precisa. Una cosa è certa: questa massa di neo appassionati non è formata da addetti ai lavori o ex giocatori, ma prevalentemente da gente che si è avvicinata al rugby attratta, ancorché dall'aumentato richiamo della televisione, dalla graduale acquisizione dei valori insiti in questo sport, dalla particolarità dei comportamenti (il terzo tempo ad esempio incuriosisce moltissimo) e dalla mancanza di acrimonia al termine di ogni incontro malgrado lo scontro fisico sia prevalente.

**Dopo i due incontri di vertice con Nuova Zelanda e Australia, dalle quali è uscita con gran onore, possiamo parlare di una Nazionale in crescita?**

Certamente! Ora è decima al mondo! Dopo aver personalmente assistito alla partita con la Nuova Zelanda, i mitici All Blacks, non ho ancora esaurito la carica di adrenalina e di entusiasmo... ; pur avendo perso 42-10, la definisco la più bella partita degli azzurri degli ultimi anni e, per almeno 60 minuti, siamo stati alla loro altezza risponden-

do colpo a colpo con continui rovesciamenti di fronte.

Ottimi schemi difensivi, non rinunciando ad alcuna chance d'attacco, e per un'ora solo un paio di errori (che i campioni del mondo non perdonano) hanno costituito la differenza contro la nostra meta, frutto di una lunghissima ed insistita azione d'attacco.

Il mio entusiasmo peraltro non deriva da una vittoria ma dal bel gioco espresso, dalla voglia di giocare e dalla grinta dimostrati in campo.

**Si parla tanto di terzo tempo che lo stesso calcio vorrebbe adottare. Cos'è in realtà?**

La correttezza dello scontro ed il fair play sono immancabili protagonisti di tutti gli incontri di rugby ed il terzo tempo è una delle più belle e più antiche tradizioni del rugby. Ad ogni fine partita la squadra ospitante invita gli ospiti a mangiare e bere qualcosa insieme ed in allegria: dal panino alla pastasciutta alla coscia di pollo, ma quella che non manca mai è la birra! A Roma, dopo l'incontro, sono stato invitato al terzo tempo con gli All Blacks ed è stata una magnifica esperienza consumata al fianco dei più grandi campioni tra cui Richie McCaw che è oggi la miglior 3ª linea del mondo, una delle migliori di tutti i tempi (lo confesso... mi sono fatto firmare il menù della cena quale ricordo!). Pensate che nel 6 Nazioni il terzo tempo è un banchetto che viene consumato esclusivamente in smoking e si svolge secondo un rigido protocollo: vi assicuro che è uno spettacolo magnifico!



## LA NAZIONALE

Quella che segue è la rosa più recente della Nazionale Italiana, convocata dal tecnico Jacques Brunel per il Sei Nazioni 2012

- PL Martín Castrogiovanni
- PL Lorenzo Cittadini
- PL Alberto De Marchi
- PL Andrea Lo Cicero
- TL Tommaso D'Apice
- TL Leonardo Ghiraldini
- SL Marco Bortolami
- SL Quintin Geldenhuys
- SL Antonio Pavanello
- SL Corniel van Zyl
- FL Robert Barbieri
- FL Mauro Bergamasco
- FL Paul Derbyshire



- FL Simone Favaro
- N8 Sergio Parisse (C)
- N8 Alessandro Zanni

## I RUOLI NEL RUGBY

**PILONE (PL)** Prop, in lingua inglese, insieme al tallonatore, compone la prima linea del pacchetto di mischia. Il compito dei piloni è di sostenere il tallonatore durante la mischia ordinata e di fornire un aiuto dinamico e funzionale ai saltatori nell'azione.

**TALLONATORE (TL)** Nella mischia ordinata il tallonatore si posiziona fra i due piloni e tenta di catturare il pallone con i piedi "tallonandolo". A causa dell'enorme pressione esercitata sul suo corpo durante la mischia, questo è ritenuto uno dei ruoli più pericolosi.

**SECONDA LINEA (SL)** Solitamente è il componente più alto della squadra ed è di conseguenza il giocatore principale nelle touche. In queste fasi di gioco le seconde linee devono saltare e contendersi avidamente il possesso del pallone.

**FLANKER (FL)** In mischia hanno il compito di tenere compatto il pacchetto, ma sono anche i primi a doversi distaccare quando la palla esce dalla mischia.

**TERZA LINEA (N8)** Dall'inglese Number Eight o N8, dal numero di maglia è il giocatore che occupa la posizione di terza linea centro. A posizione del numero 8 è quella che consente il passaggio del pallone dalla mischia ai giocatori di tre quarti e sia il mediano d'apertura che il primo centro vengono inseriti nell'azione proprio grazie al numero 8 che, come ultimo giocatore della mischia, può anche prendere la decisione di raccogliere il pallone e portare l'attacco come un tre quarti. Di conseguenza il numero 8 ha la possibilità, come un giocatore di tre quarti, di creare un'azione di gioco.

## COMMIATI *Ai familiari le più sentite condoglianze ed i più vivi sentimenti di dolorosa comprensione per il lutto che li ha colpiti*

### FOLIGNO

Lutto nella sezione Renato Tradardi di Foligno. Nei giorni scorsi ci ha lasciato, l'ex consigliere



**Giuseppe Tardocchi** dopo una lunga malattia. Tardocchi, uno dei giornalisti pubblicitari di più vecchia data dell'Ordine dell'Umbria, per tanti anni ha raccontato sulle pagine de La Nazione e del bollettino dell'Unvs le vicende anche dei veterani dello sport umbri e di Foligno, soprattutto per calcio e ciclismo e poi nell'ultimo decennio è stato uno dei più attivi sostenitori e organizzatori della sezione Tradardi ricoprendo vari incarichi nelle vesti di consigliere.

### FORLÌ

La sezione A. Casadei ha perso uno dei suoi soci più rappresentativi, sicuramente un personaggio di spicco nel mondo del rugby regionale: **Sergio Zompanti**.

Molto conosciuto non solo per gli incarichi ricoperti come colonnello dell'Esercito Italiano, ma per la sua contagiosa passione sportiva che lo ha visto in gioventù giocatore di pallacanestro nella Viterbese in B1 per poi diventare dirigente-presidente del Forlì Rugby dal 1988 al 1999, dirigente del Castel San Pietro (Bo) dal 200 al 2003, dirigente accompagnatore del Cesena Rugby negli anni 2004/2005, dirigente accompagnatore Romagna Rugby dal 2005 al 2010 per poi dovere abbandonare il campo a causa di un male che non perdona.



La sezione A. Casadei con il suo presidente Gramellini Renato, lo vuole ricordare con grande simpatia.

### GROSSETO

La sezione U. Ciabatti ha dovuto, suo malgrado, nuovamente listare a lutto il rinnovato labaro, inaugurato nella recente festa del cinquantenario. Ci ha lasciati all'età di novantatré anni il commendatore **Riccardo Malentacchi**, socio fra i più anziani, iscritto dal 1986. Presidente della locale Associazione degli Invalidi e Mutilati di Guerra, sportivo e poliziotto. Alla moglie Lidia e Andrea, entrambi nostri soci, giunga il conforto dei veterani maremmani, diversi presenti alle esequie, e di quelli nazionali in questo momento di dolore.

Precedentemente era scomparso all'età di novantasette anni **Elio Giraldi** che fino all'età della pensione aveva gestito un'eltrauto sotto la sua abitazione. Molto noto in Città oltre che per la sua attività artigianale e come grande sportivo, quale tifoso della prima ora dell'Unione Sportiva Grosseto, e di atleta. Nella recente

festa del cinquantenario della sezione era stato premiato come socio più anziano, tesseratosi fin dal 1971.

Paolo Landi

### UDINE

**IN RICORDO DI PAOLO COJUTTI, UN GENTILUOMO NELLO SPORT E NELLA VITA**

**Paolo Cojutti**, presidente della sezione Dino Doni, non è più con noi, è andato avanti, come usano dire gli alpini dell'Ana, l'associazione alla quale era orgoglioso d'appartenere. La società civile, non solo il mondo sportivo, ha perso un galantuomo, un gentiluomo vecchio stampo che dal padre Gianmaria, carismatico personaggio del giornalismo friulano, aveva ereditato il tratto educato ed elegante che lo rendeva simpatico ed apprezzato fin dal primo incontro.

Non ricordo averlo mai udito alzare la voce e men che mai abbandonarsi a litigiose discussioni. Era solito mediare, ricercare una soluzione che fosse accettata da tutti e fruttasse risultati ottimali. In gioventù aveva praticato tennis, sci e pallacanestro. In quest'ultima aveva primeggiato, favorito dal fisico alto ed asciutto, e con la casacca della Virtus Pallacanestro Udine aveva per due stagioni calcato i parquet della massima serie nazionale, distinguendosi per capacità, impegno e determinazione: è rimasta nella memoria degli appassionati la splendida prestazione con cui aveva festeggiato la nascita del figlio Gianpaolo. Appese le scarpe al tradizionale chiodo, si era dedicato a mansioni dirigenziali, prima in società poi da socio e quindi presidente dei veterani udinesi. Era particolarmente attento a quelli che definiva i cittadini più deboli - i bambini, gli anziani, i disabili - per i quali organizzava eventi ed attività. L'obiettivo primario, che perseguiva anche da socio del Panathlon Club di Udine, era la corretta formazione dei giovani attraverso l'attività sportiva praticata nel rispetto dell'etica. L'Unvs, in riconoscimento dei tanti meriti, gli aveva attribuito il Distintivo d'Argento e, successivamente, quello d'Onore in oro. Il Comitato Olimpico Nazionale Italiano, a sua volta, l'aveva insignito della Stella al Merito Sportivo e le Associazioni riconosciute benemerite dal Coni lo avevano eletto a rappresentarle in seno al Comitato Provinciale Coni di Udine.

Le sue doti erano emerse anche nella vita professionale. Funzionario della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, era stato in prima linea durante le tragiche giornate del terremoto del 1976, guadagnandosi un encomio solenne. Nominato Coordinatore del Nucleo di prima valutazione e pronto intervento della Protezione Civile Regionale, aveva diretto le operazioni di soccorso in tutti gli eventi calamitosi che hanno colpito il Friuli negli ultimi decenni. Gli abitanti del Canal del Ferro e della

Valcanale ricordano con gratitudine ed affetto la professionalità, valorizzata da grande umanità, con cui aveva operato nel corso della disastrosa alluvione del 2003.

La stima e l'affetto si è evidenziata il giorno del commiato: la Basilica della Beata Vergine delle Grazie non è riuscita a contenere tutti coloro che hanno voluto salutarlo. Arrivederci caro amico, ti sia lieve la terra della Piccola Patria, che tanto e così bene hai onorato.

l.p.

**MANDI PRESIDENT, MANDI PAOLO COJUTTI (CIAO PRESIDENTE, CIAO PAOLO)**

Quando viene a mancare una persona cara, un amico è sempre un momento triste. Sapevamo che **Paolo Cojutti**, presidente della nostra sezione aveva dei problemi di salute, ma tutti noi



pensavamo ed eravamo fiduciosi in un suo miglioramento. Così non è stato e martedì mattina 23 ottobre 2012 se n'è andato in punta di piedi.

Paolo Cojutti, grande persona, umile, riservata e rispettosa verso tutti, era il presidente della sezione udinese, di cui dirigeva e coordinava le diverse iniziative da due mandati. Ho solo bei ricordi di Paolo, sempre disponibile, rispettoso, tranquillo. Classe 1943, da giovane e per molti anni ha giocato a pallacanestro, ex pivot dell'Us Porzio, Virtus Friuli, Virtus Lavoratore (in serie A per 2 stagioni), Patriarca Basket e Valli Sementi, giocatore di tennis. Ex funzionario della Direzione Regionale per la Protezione Civile, è stato una persona che durante e dopo il terremoto in Friuli Venezia Giulia del maggio 1976 ha

contato molto ed era un punto di riferimento, anche da volontario, in occasione di altri eventi come l'alluvione della Valcanale e del Canal de Ferro del 2003. Arrivato alla meritata pensione, collaborava con la Protezione Civile Regionale e si dedicava a tante iniziative nell'ambito sportivo.

Era anche socio Ana e della sezione udinese del Panathlon International. Non sarà facile dimenticare questa persona speciale, ma certamente come socio della sezione Unvs cercheremo di continuare il cammino che avevamo intrapreso assieme nel suo ricordo e con lo spirito col quale si lavorava, si decideva e discuteva assieme in merito alle diverse iniziative. Diversi tornei di tennis e di tiro a segno si sono svolti sotto la sua direzione, tanti convegni e premiazioni di atleti di ieri e di oggi; io per due volte ho potuto far disputare il Campionato Italiano di Corsa su Strada, in occasione della Maratonina di Udine del 2005 sulla distanza di 21,093 km e alla CormorUltra, da Buja a Marano di 67 km del 2008, e in tutte e due le occasioni mi è stato vicino e ha condiviso con me il lavoro e le soddisfazioni di questi due eventi.

Vittorio Bosco

Per onorare la memoria del "nostro" Presidente Edoardo Mangiarotti, alcuni mesi fa si è verificata una mobilitazione di diversi importanti ambienti e sigle sportive per istituire un Premio Internazionale avente come obiettivo "l'offerta di riconoscimenti e risonanza ai giovani che sperimentano il proprio impegno in ambito sportivo attraverso quei comportamenti e/o quelle dinamiche che hanno contraddistinto la vita e la figura di Edoardo Mangiarotti".

A promuovere l'iniziativa e a chiamare a raccolta l'associazionismo, proprio quello che aveva avuto come protagonista e interprete di assoluta eccellenza il grande Edoardo, è stata la stessa famiglia Mangiarotti, in particolare la moglie Camilla che ha trovato nella figlia Carola una attivissima sostenitrice del Premio.

Oltre all'U.N.V.S., l'appello è pervenuto all'A.M.O.V.A., all'A.N.A.O.A.I., ai Panathlon, alla Associazione Benemeriti del Comune e della Provincia di Milano, alla Associazione Emilio de Martino. E ovviamente alla FEDERA-

ZIONE ITALIANA SCHERMA (Comitato Regionale) Sponsor unico dell'istituendo Premio si è proposta la Gazzetta dello Sport.

Certamente un'iniziativa non solo condivisibile ma doverosa nei confronti "... di un uomo diventato un mito grazie ai grandi risultati sportivi ma anche grazie alla genuina essenza di galantuomo rigorosamente fedele ai valori positivi e fino alla fine attento a favorire qualsiasi occasione o strumento che potesse avvicinare i giovani allo sport".

Ma la presidenza dell'Unvs, che ha colto con indubbio favore l'istituzione del premio garantendo comunque la sua presenza nel contesto organizzativo che si è mobilitato, ha altresì reso noto che ritiene irrinunciabile, indipendentemente dal prosieguo e al consolidarsi della iniziativa, attivarsi per istituire un riconoscimento della sola Unione Veterana che ha avuto per 40 anni come presidente Edoardo Mangiarotti.

Prende così corpo e consistenza a partire dal 2013 il Premio Edoardo Mangiarotti

"L'Atleta Nazionale dell'Anno" dell'Unione, che nasce nel più intimo contesto dell'Unvs ed è costruito su uno dei più rappresentativi riconoscimenti del nostro mondo, uno dei pilastri dell'attività veterana voluta e diretta proprio dal Presidente Mangiarotti nei suoi quarant'anni di guida dell'Associazione.

A contribuire all'individuazione dei soggetti che concorreranno al Premio saranno proprio, anche se non esclusivamente, le nostre Sezioni segnalando i loro "Atleti dell'Anno". E tra questi potrà essere scelto il personaggio più rappresentativo, più rispondente alle caratteristiche di sportivo che sono alla base della nostra Unione e nello spirito della stessa proposta alternativa internazionale che ci vedrà comunque disponibili. Con la possibilità, come ha valutato opportuno il Comitato di Presidenza nel suo ultimo incontro, di ammettere nel novero dei candidati e in via eccezionale, anche altri atleti di assoluto valore che si siano particolarmente distinti nel corso dell'anno.

Gianfranco Guazzone

# PREMIO NAZIONALE UNVS EDOARDO MANGIAROTTI



Il nuovo e prestigioso premio verrà assegnato durante la prossima l'Assemblea Nazionale di Cecina. In corsa per il premio gli Atleti dell'Anno nominati dalle diverse sezioni durante il 2012.

Le sezioni dovranno inviare il curriculum del proprio campione corredato possibilmente da ogni ulteriore documentazione atta a meglio illustrare i risultati conseguiti. Il regolamento e le modalità di partecipazione sono disponibili sul sito <http://www.unvs.it>